

19 GIU. 2010

41
3
Clas.

Prot. n° 31022



SPETT.LE

COMUNE DI CARRARA

SETTORE URBANISTICA E S.U.A.P.

U.O. EDILIZIA PRIVATA

CARRARA,

RIF.TO: D.I.A. n° 568 /2006 per l'esecuzione di Opere di restauro e recupero funzionale da realizzarsi nell'edificio sito in Carrara, via Verdi n° 7, denominato Palazzo Binelli - Committente: Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

OGGETTO: Trasmissione documentazione in materia di sicurezza nei cantieri

Ricevute la documentazione e le dichiarazioni attestante l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, allegata alla presente si trasmette la documentazione in materia di sicurezza nei cantieri di cui al D. Lgs. 81/08 per il cantiere in rif.to.

3174/06

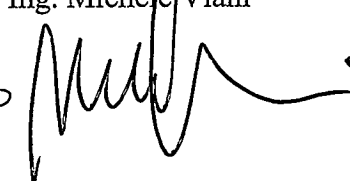
prot. 3676 del 21.6.2010

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

SIG. Binelli Carlo

IL DIRIGENTE LI _____

Il R.L.
Ing. Michele Viani



10° AGGIORNAMENTO NOTIFICA PRELIMINARE

Raccomandata A.R.

Alla **AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE**
Servizio Medicina del Lavoro
Via Marconi, 9
54033 CARRARA (MS)

Alla **DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO**
DI MASSA CARRARA
SETTORE ISPEZIONE DEL LAVORO
Via Don Minzoni 5
54033 CARRARA (MS)

Oggetto: Aggiornamento Notifica preliminare lavori - Art. 99 del D. Lgs n. 81/08

Il sottoscritto Michele Viani, con studio in via Darola n.9, Vezzano Ligure (SP), in qualità di responsabile dei lavori, comunica che,

- con riferimento ai lavori di "Restauro e consolidamento Palazzo Binelli, via Verdi 7 Carrara"
- aggiorna la precedente notifica preliminare inviata in data 29/10/2009, dando comunicazione delle seguenti ditte:

- **C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC di Sebastiani Paolo & C. s.r.l.**
Sede: via Pometo,50 – 54033 Avenza - Carrara
- **Consorzio CA.RI.PAL** - sede: via De Chirico 30, 42100 Reggio Emilia
esecutore consorziato **V.T.S. Costruzioni** – sede via Lavello 13, 54100 Massa
- **CON.CA.MARMI** - sede: via Di Mezzo 2, 43018 Sissa (PR)

e del seguente lavoratore autonomo

- **Minetti Fabrizio** con sede in via Cabassa 12, 43100 Parma
- La ditta appaltatrice dell'opera **Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili Reggio Emilia soc. coop.**, resterà affidataria delle seguenti lavorazioni: scavi; realizzazione di fondazioni, travi e pilastri in c.a.; demolizione di coperture, solai, elementi murari, pavimenti, rivestimenti; installazione opere di puntellazione; montaggio copertura; realizzazione intonaci; montaggio infissi; posa pavimenti e rivestimenti; opere di tinteggio.
- La ditta sub-appaltatrice dell'opera **SUSINI BRUNO S.R.L.**, sarà unica affidataria delle seguenti lavorazioni: Montaggio e smontaggio Ponteggi.
- La ditta sub-appaltatrice dell'opera **RAIMONDO COSTRUZIONI S.R.L.**, sarà affidataria delle seguenti lavorazioni: Opere di assistenze murarie e di consolidamento strutturale.

N. Raccomandata

13751253959-5



Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040008 (ex 81506) - SL [1] Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde.

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DPL HS - SETTORE DIREZIONE DEL LAVORO		
	DESTINATARIO DON MONTONI		5
	VIA / PIAZZA 34033 CARARA		N° CIV. HS
	C.A.P.		PROV.
MITTENTE	VIANI TICHELE		
	MITTENTE DARCA		5
	VIA / PIAZZA 18510 VERTANO LIGURE		N° CIV. SP
	C.A.P.		PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata		☐ Via aerea ☒ A.R. ☐ Assegno € _____ (in cifre)	

Fraz. 36042 Sez. 09 Operaz. 0230
 Causale: R 14/06/2010 17:46
 Peso gr.: 10 Tariffa € 3,90 Affr. € 3,90
 Serv. Agg.: AR

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

13751253958-3



Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040008 (ex 81506) - SL [1] Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde.

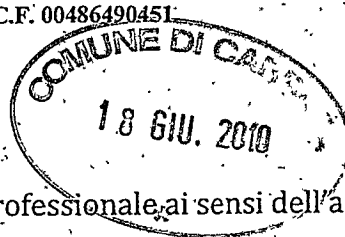
Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	AUSL SERVIZIO MEDICINA DEL LAVORO		
	DESTINATARIO MALLONI		9
	VIA / PIAZZA 34033 CARARA		N° CIV. HS
	C.A.P.		PROV.
MITTENTE	VIANI TICHELE		
	MITTENTE DARCA		9
	VIA / PIAZZA 18510 VERTANO LIGURE		N° CIV. SP
	C.A.P.		PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata		☐ Via aerea ☒ A.R. ☐ Assegno € _____ (in cifre)	

Fraz. 36042 Sez. 09 Operaz. 0231
 Causale: R 14/06/2010 17:47
 Peso gr.: 10 Tariffa € 3,90 Affr. € 3,90
 Serv. Agg.: AR

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE



Autocertificazione del possesso di requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto Sebastiani Paolo nato a Ortonovo il 10/01/1955, ivi residente, in via Pistello, c.f.

SBSPLA55A10G143E, in qualità di legale rappresentante della ditta C.M. CARPENTERIA METALLICA

SNC di SEBASTIANI PAOLO E C, con sede in Avenza - Carrara, via Pometo 50, iscritta al registro delle imprese della provincia di Massa Carrara:

ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamante dell'art. 76 del sopraindicato decreto nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

DICHIARA:

Che la società sopra meglio identificata possiede tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale richiesti dalla normativa vigente per l'espletamento delle attività oggetto del contratto di appalto alla quale la presente autocertificazione viene allegata e che costituisce parte integrante;
che la società sopra indicata non è oggetto di provvedimento di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1 D.Lgs. 81/08;
il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione e nella documentazione sopra richiesta saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Avenza 24 mar. 10

Timbro e Firma:

Sebastiani Paolo

C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC
DI SEBASTIANI PAOLO & C.

AUTOCERTIFICAZIONE D'IMPRESA:

Il sottoscritto Sebastiani, Paolo, nato a Ortonovo il 10/01/55,
residente in Ortonovo La Spezia via pistello, n° 23, P.iva 00664690450
c.f. 004486490451, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
C.M. Carpenteria Metallica snc, con sede in Loc. Avenza Carrara,
via Pometo 50
iscritta al Registro delle Imprese della Provincia di Massa Carrara al n° 99914 ai sensi e per gli effetti
dell'art. 4 della Legge 04.01.1968 n° 15, dell'art. 90 comma 9 del Decreto
Legislativo 09.04.2008 n° 81 e dell'allegato XVII del medesimo Decreto Legislativo;

Che il contratto applicato è: METALMECCANICO ARTIGIANO.

Che la posizione INAIL: 08229783 71 e posizione INPS: 4601381984

Che l'organico medio annuo è di 11 dipendenti.

Dichiara che i dipendenti che i dipendenti elencati negli allegati, godono del trattamento economico
normativo previsto dalla legge e dalle contrattazioni nazionali vigenti e che c.m. carpenteria
metallica snc è nella piena correttezza contributiva ed assistenziale nonché in regola con il
versamento dei premi assicurativi obbligatori.

Si dichiara inoltre che i ns. dipendenti sono dotati di esperienza, hanno ricevuto adeguata
informazione e formazione sui rischi specifici propri della ns. attività, nonché delle misure di
prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

I ns. dipendenti hanno in dotazione i dispositivi di protezione individuale che saranno da loro
utilizzati all'occorrenza.

Certi della vs. collaborazione, siamo a chiedervi di fornire al ns. personale tutte le informazioni
relative ai rischi specifici che nel vs. ambiente possono trovare, e conseguentemente di comunicare
le norme da rispettare.

Avenza 25 feb. 10

Timbro e Firma

C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC
DI SEBASTIANI PAOLO & C.

GARANZIA DI RISERVATEZZA:

I VS. DATI PERSONALI SARANNO RACCOLTI E CONSERVATI SOLO PER FORNIRVI I NS. SERVIZI. IL CONFERIMENTO DEI DATI E' OBBLIGATORIO PER L'ESECUZIONE DEL
CONTRATTO. I VS. DATI NON SARANNO OGGETTO DI COMUNICAZIONI A TERZI AL DI FUORI DELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO E SARANNO TRATTATI CON
L'AUSILIO DI SUPPORTI INFORMATICI E/O CARTACEI. POTRETE ESERCITARE TUTTI I DIRITTI DI CUI ALL'ART. D.LGS. 193/03 SCRIVENDO AL TITOLARE:
C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC-VIA POMETO, 50-LOC. AVENZA-54033 CARRARA (MS) FAX 0585-859533

INAIL**INPS****DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Raccomandata AR

Spett.le

C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC DI
SEBASTIANI PAOLO & C
VIA POMETO 50
54033 Carrara (MS)

Protocollo documento n.	9005816	del	01/02/2010
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)		20100803787441	
Denominazione/ragione sociale		C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC DI SEBASTIANI PAOLO & C	
Sede legale	VIA POMETO 50 54033 Carrara (MS)		
Sede operativa	VIA POMETO 50 54033 Carrara (MS)		
Codice Fiscale	00486490451	E-mail	
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore : Metalmeccanica		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒ I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA
☒ E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. 4601381984
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 12/02/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento DEL NERO FRANCA

☒ I.N.A.I.L. - Sede di CARRARA
☒ E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 3449685
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 01/02/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento BERTON GIACHETTI CARLA

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art.86 co.10 D.Lgs. n°276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale CARRARA il 23/02/2010

Per INPS-INAIL
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della sede Inail di CARRARA
GLORIA CECCARELLI

Visura ordinaria societa' di capitale

Denominazione: CON.CA. MARMI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: SISSA (PR)
VIA DI MEZZO 2 cap 43018

Codice fiscale: 00160790341

Numero REA: PR-100491

Indice del documento

- ▣ Sede
- ▣ Informazioni da statuto/atto costitutivo
 - Estremi di costituzione
 - Sistema di amministrazione e controllo
 - Oggetto Sociale
 - Poteri
 - Altri riferimenti statutari
- ▣ Capitale e strumenti finanziari
- ▣ Sede ed unita' locali
- ▣ Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione
- ▣ Soci e titolari di diritti su quote ed azioni
 - Elenco soci
- ▣ Trasferimenti quote sociali
- ▣ Partecipazione in altre societa'
- ▣ Amministratori
 - Forme amministrative
 - Elenco amministratori
- ▣ Sindaci, membri organi di controllo
- ▣ Titolari di altre cariche o qualifiche
- ▣ Titolari di cariche o qualifiche
- ▣ Soggetti o enti che esercitano attivita' di direzione e coordinamento
- ▣ Attivita', albi, ruoli e licenze
 - Attivita'
 - Albi e ruoli
- ▣ Unita' locali
- ▣ Pratiche in istruttoria
- ▣ Storia delle modifiche

Sede

Iscrizione REA

Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 100491
Data iscrizione: 12/07/1966

Sede legale

SISSA (PR)
VIA DI MEZZO 2 cap 43018
Telefono: 0521 879136

Partita IVA

00160790341

[↑ torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo > Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00160790341
del registro delle imprese di PARMA
Precedente numero di iscrizione: PR027-5402
Data di iscrizione: 19/02/1996

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 09/07/1966

[↑ torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo > Sistema di amministrazione e controllo

Durata della societa'

Data termine: 31/12/2030

Scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12

Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

**Sistema di
amministrazione
e controllo contabile**

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE

**Forme
amministrative**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Numero minimo amministratori: 2

Numero massimo amministratori: 5

[← torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo > Oggetto sociale

Oggetto sociale

LA LAVORAZIONE E LA POSA IN OPERA DI MARMI, GRANITI E PIETRE IN
GENERE.
COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI, ACQUISTI, VENDITE E LOCAZIONI DI
IMMOBILI E
DIRITTI REALI IMMOBILIARI.
POTRA' INOLTRE COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI
DEL PUBBLICO,
OGNI ALTRA ATTIVITA' COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA, MOBILIARE
E
IMMOBILIARE RITENUTA UTILE O CONNESSA ALL'OGGETTO SOCIALE, NONCHE'
ASSUMERE
PARTECIPAZIONI O INTERESSENZE IN IMPRESE O SOCIETA' AVENTI OGGETTO
AFFINE O
CONNESSO AL PROPRIO; IL TUTTO NEL RISPETTO E CON LE LIMITAZIONI
PREVISTE DALLA
NORMATIVA TEMPO PER TEMPO IN VIGORE.

[← torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo > Poteri

Poteri da statuto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI
PER LA
GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', SENZA LIMITAZIONI DI
SORTA ED HA
FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER

L'ATTUAZIONE ED IL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA
LEGGE ED IL
PRESENTE STATUTO RISERVANO ALLA DECISIONE DEI SOCI.
LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED
ANCHE IN
GIUDIZIO, CON FACOLTA' DI AGIRE IN QUALSIASI SEDE E GRADO DI
GIURISDIZIONE ED
ANCHE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E DI CASSAZIONE E DI NOMINARE
ALL'UOPO AVVOCATI
E PROCURATORI ALLE LITI, SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO O AL
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (O, IN MANCANZA, AL VICE PRESIDENTE) E,
NELL'AMBITO
DEI POTERI CONFERITI, AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI ED AI
PROCURATORI, CON LE
MODALITA' DI FIRMA DETERMINATE ALL'ATTO DELLA NOMINA.

[↑ torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo > Altri riferimenti statutari

Clausole di recesso	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
Modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito	ADOZIONE NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE, CONFORME ALLA NUOVA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI DIRITTO SOCIETARIO (ATTO DOTT. ARTURO DALLA TANA REP. N. 94117 DEL 19/10/2004)

[↑ torna all'indice](#)

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO	Deliberato:	46.800,00
	Sottoscritto:	46.800,00
	Versato:	46.800,00

[↑ torna all'indice](#)

Soci e titolari di diritti su azioni e quote > Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 17/03/2009

**Pratica con atto del
17/03/2009**

DICHIARAZIONE AI SENSI ART.16 C.12 UNDECIES L.2 DEL 28/1/2009

Data deposito: 17/03/2009

Data protocollo: 17/03/2009

Numero protocollo: PR-2009-5905

Capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco soci: 46.800,00 EURO

PROPRIETA'

Quota di nominali: 9.360,00 EURO

di cui versati: 9.360,00



CONCARI ENZO

Codice fiscale: CNCNZE31A23L354J

Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

SISSA (PR)

VIA PADRE DANIELE 11 cap 43018

PROPRIETA'

Quota di nominali: 18.720,00 EURO

di cui versati: 18.720,00



CONCARI DANILO

Codice fiscale: CNCDNL56S13I763E

Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

SISSA (PR)

VIA DON MINZONI 6 cap 43018

PROPRIETA'

Quota di nominali: 18.720,00 EURO

di cui versati: 18.720,00



CONCARI FRANCESCA

Codice fiscale: CNCFNC59T48I763R

Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

TRECASALI (PR)

VIA VERDI 37 cap 43010

Amministratori > Forma amministrativa adottata

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Numero amministratori in carica: 3

Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

[↑ torna all'indice](#)

Amministratori > Elenco amministratori

**PRESIDENTE
AMMINISTRATORE
DELEGATO**



CONCARI ENZO

Nato a TRECASALI (PR) il 23/01/1931

Codice fiscale: CNCNZE31A23L354J

Cariche e poteri

**PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO**

CONSIGLIERE



CONCARI DANILO

Nato a SISSA (PR) il 13/11/1956

Codice fiscale: CNCDNL56S13I763E

Residenza SISSA (PR)

VIA DON MINZONI 6 cap 43018.

Cariche e poteri

CONSIGLIERE nominato con atto del 20/01/1986

CONSIGLIERE



CONCARI FRANCESCA

Nata a SISSA (PR) il 08/12/1959

Codice fiscale: CNCFNC59T48I763R

Residenza TRECASALI (PR)

VIA VERDI 37 cap 43010

Cariche e poteri

CONSIGLIERE nominato con atto del 23/11/2004
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

Data presentazione carica: 21/12/2004

[↑ torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze >> Attività

Inizio attività'
(informazione storica)

Data d'inizio dell'attività' dell'impresa: 09/07/1966

**Attività' esercitata
nella sede legale**

DAL 09.07.1966: SEGAGIONE E LAVORAZIONE DELLE PIETRE E DEL MARMO;
DAL 31.05.2007: LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE EDIFICI.

**Classificazione
ATECORI 2007
della descrizione
attività'**
(informazione di sola
natura statistica)

Codice: 23.70.1 -Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 09/07/1966
Codice: 41.2 -Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 31/05/2007

**Classificazione
ATECORI 2002
della descrizione
attività'**
(informazione di sola
natura statistica)

Codice: 26.70.1 -Segagione e lavorazione non artistica delle pietre e del marmo
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 09/07/1966
Codice: 45.21.1 -Lavori generali di costruzione di edifici
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 31/05/2007

Addetti
(informazione di sola
natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2008
Dipendenti: 11

[↑ torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze >> Albi e ruoli

**Ditta operante con
l'estero**

Numero: PR001877

Data: 13/12/1991

[↑ torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 05/05/2009

[↑ torna all'indice](#)

INAIL**INPS****DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER AGEVOLAZIONE, FINANZIAMENTI, SOVVENZIONE E AUTORIZZAZIONI

Raccomandata AR

Spett.le CON-CA MARMI SRL
VIA DI MEZZO 2
43018 Sissa (PR)

Protocollo documento n.	9678611	del	26/03/2010
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20100866179008		
Denominazione/ragione sociale	CON-CA MARMI SRL		
Sede legale	VIA DI MEZZO 2 43018 Sissa (PR)		
Sede operativa	VIA DI MEZZO 2 43018 Sissa (PR)		
Codice Fiscale	00160790341	E-mail	
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore : Lapidei		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

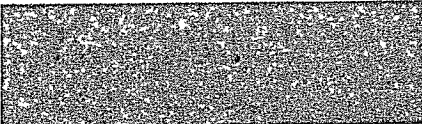
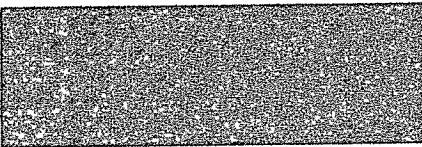
☒	I.N.P.S. -- Sede di PARMA
☒	E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. 5600634150
	Risulta regolare con il versamento dei contributi al: 07/04/2010
☐	E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
	Il responsabile del procedimento PERCANNELLA GIUSEPPE

☒	I.N.A.I.L. - Sede di PARMA
☒	E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 3259623
	Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al: 26/03/2010
☐	E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
	Il responsabile del procedimento D'ANTONI LIDIA

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale PARMA li 07/04/2010

Per INPS-INAIL
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della sede Inail di PARMA
ORIETTA DODI


CON. CA. MARMI
**S.r.l.****LAVORAZIONE MARMO
GRANITI E PIETRE**

43018 SISSA Parma (Italia)

Via Di Mezzo, 2

Telefono. 0039 521 879136 Fax 0039 521 879765

Sito Web: www.concamarmi.it - E - mail: info@concamarmi.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00160790341

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto Concari Enzo nato a Trecasali (PR) il 23/01/1931, residente a Sissa (PR) in Via Padre Daniele da Torricella, 11, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa CON.CA MARMI S.r.l. P.I. 00160790341 avente sede in Via di Mezzo, 2 43018 Sissa (PR), ai sensi e per effetto del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

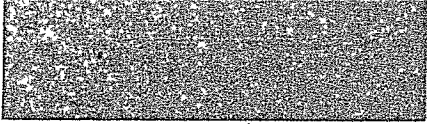
Di aver effettuato la valutazione dei rischi inerenti le attrezzature di lavoro, le macchine, i materiali e le sostanze adoperate, nonché la sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Dall'esito della valutazione ha:

- Individuato le misure di prevenzione e protezione e i dispositivi individuali di protezione
- Programmato le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- Predisposto quanto necessario ai fini della gestione delle emergenze

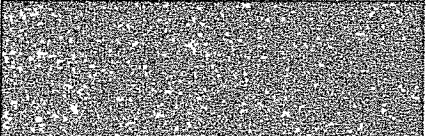
Timbro dell'Impresa
CON-CA-MARMI S.r.l.
MARMI e GRANITI
Via di Mezzo, 2 - 43018 SISSA (PR) -
Cod. Fisc. e Part. IVA 00160790341
Firma del datore di lavoro

Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Datore di Lavoro



CON. CA. MARMI



S.r.l.

LAVORAZIONE MARMO
GRANITI E PIETRE

43018 SISSA Parma (Italia)

Via Di Mezzo, 2

Telefono 0039 521 879136 Fax 0039 521 879765

Sito Web: www.concamarmi.it - E-mail: info@concamarmi.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00160790341

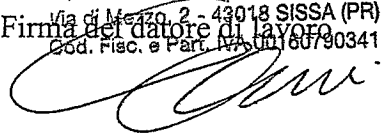
**DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPESIONE
(D. Lgs. 81/2008)**

Il sottoscritto Concari Enzo nato a Trecasali (PR) il 23/01/1931, residente a Sissa (PR) in Via Padre Daniele da Torricella, 11, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa CON.CA MARMI S.r.l. P.I. 00160790341 avente sede in Via di Mezzo, 2 43018 Sissa (PR), ai sensi e per effetto del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

di non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008

Timbro dell'impresa
CON.CA. MARMI S.r.l.
MARMi e GRANITI
Via di Mezzo, 2 - 43018 SISSA (PR)
Firma del datore di lavoro
Cod. Fisc. e Part. IVA 00160790341



Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Datore di Lavoro

CON. CA. MARMI

S.r.l.

LAVORAZIONE MARMO
GRANITI E PIETRE

43018 SISSA Parma (Italia)

Via Di Mezzo, 2

Telefono 0039 521 879136 Fax 0039 521 879765

Sito Web: www.concamarmi.it - E-mail: info@concamarmi.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00160790341

Dichiarazione di conformità di macchine attrezzature, e opere provvisoriali

(D. Lgs. 81/2008)

Il sottoscritto Concar Enzo nato a Trecasali (PR) il 23/01/1931, residente a Sissa (PR) in Via Padre Daniele da Torricella, 11, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa CON.CA MARMI S.r.l. P.I. 00160790341 avente sede in Via di Mezzo, 2 43018 Sissa (PR), ai sensi e per effetto del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali, utilizzate nel corso dei lavori presso il cantiere "PALAZZO BINELLI, EX SEDE BANCA D'ITALIA- CARRARA", sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dalla Direttiva Macchine DPR 459/96 e che le stesse sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente. La documentazione attestante la conformità sarà custodita in cantiere durante l'esecuzione dei lavori

CON. CA. MARMI S.r.l.
Timbro dell'Impresa
Via di Mezzo, 2 - 43018 SISSA (PR)
Firma del Datore di Lavoro

Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Datore di Lavoro

CON. CA. MARMI

S.r.l.

**LAVORAZIONE MARMO
GRANITI E PIETRE**

43018 SISSA Parma (Italia)

Via Di Mezzo, 2

Telefono 0039 521 879136 Fax 0039 521 879765

Sito Web: www.concamarmi.it - E - mail: info@concamarmi.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00160790341

DICHIARAZIONE ORGANICO MEDIO ANNUO

Il sottoscritto Concarì Enzo nato a Trecasali (PR) il 23/01/1931, residente a Sissa (PR) in Via Padre Daniele da Torricella, 11, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa CON.CA MARMI S.r.l. P.I. 00160790341 avente sede in Via di Mezzo, 2 43018 Sissa (PR), ai sensi e per effetto del DPR: 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

1. che l'organico medio annuo distinto per qualifica degli ultimi tre anni è il seguente:

Anno	Operaio Specializzato	Operaio Qualificato	Operaio Manovale		Impiegati	Quadri	Dirigenti
2005	7				4		
2006	7				4		
2007	7				4		

2. che il contratto nazionale collettivo applicato ai lavoratori dipendenti è il seguente:

LAPIDEI

3. che gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'istituto nazionale infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili sono i seguenti:

INPS	5600634150
INAIL	3259623
Cassa Edile	

Timbro dell'Impresa

CON-CA-MARMI s.r.l.

MARMI e GRANITI

Via di Mezzo, 2 43018 SISSA (PR)

Cod. Fisc. e Part. IVA 00160790341

Firma del datore di lavoro *[Firma]*

Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Datore di Lavoro

CON. CA. MARMI

S.r.l.

**LAVORAZIONE MARMO
GRANITI E PIETRE,**

43018 SISSA Parma (Italia)

Via Di Mezzo, 2

Telefono 0039 521 879136 Fax 0039 521 879765

Sito Web: www.concamarmi.it - E - mail: info@concamarmi.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00160790341

**ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE
(D. Lgs. 81/2008)**

Il sottoscritto Concarì Enzo nato a Trecasali (PR) il 23/01/1931, residente a Sissa (PR) in Via Padre Daniele da Torricella, 11, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa CON.CA MARMI S.r.l. P.I. 00160790341 avente sede in Via di Mezzo, 2 43018 Sissa (PR), ai sensi e per effetto del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

Che i dispositivi di protezione individuali consegnati ai lavoratori sono i seguenti:

Tipo di protezione	Tipo di DPI	In dotazione	Mansione del lavoratore
Protezione del capo	Elmetto		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore
Protezione dell'udito	Tappi		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore
	Cuffie		
Protezione delle vie respiratorie	Maschere antipolvere		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore
	Maschere a filtro		
	Autorespiratori		
Protezioni occhi e viso	Occhiali, schermi, idonee protezioni		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore
Protezione dei piedi	scarpe		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore

Protezione delle mani	Guanti in pelle		Manovale, muratore, capocantiere, guista, impiantista, operatore macchine, movimentazione terre, operaio polivalente, pontista ponteggiatore, piastrellista, pittore, verniciatore
	Guanti in gomma		
Protezione delle altre parti del corpo	Ginocchiere		Pistrellista
Protezione contro le cadute dall'alto	Cinture o imbracci di sicurezza		Operaio polivalente
Altro			

Timbro dell'Impresa
CON-CA-MARMI s.r.l.
 MARMI e GRANITI
 Via di Mezzo, 2 - 43018 SISEA (PR)
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02160790341
 Firma del datore di lavoro

Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Datore di Lavoro

Dott. PAOLO PIZZIGONI

Specialista in Medicina Interna
Competente in Medicina del Lavoro

P.le Barbieri, 1/A - Tel. 0521/28.90.45

43100 PARMA

Cod. fisc. PZZ PLA 49P05 G337H

Partita IVA 00512780347

Spett.le Ditta

ARTIGIANO

Data

05-05-12

Gent.le Lavoratore

HINETTI FABRIZIO

GIUDIZIO DI IDONEITA' ALLA MANSIONE

Comunico che a seguito di visita medica ☒ preventiva ☐ periodica ☐ a richiesta

in data 05-05-12, Sig./ra _____ nato/a il _____

risulta:

☒ IDONEO

☒ IDONEO CON PRESCRIZIONI (*)

☐ NON IDONEO

☐ IDONEO CON LIMITAZIONI (*)

☐ TEMPORANEAMENTE NON IDONEO. (*)

per _____

alla mansione di PAULICENIA

(*) Note, prescrizioni e/o limitazioni: DPI per polveri e nebulizzatori
e Rumore

☐ IDONEO AL LAVORO NOTTURNO

☐ NON IDONEO AL LAVORO NOTTURNO

Esami complementari eseguiti:

☐ Audiometria;

☐ Spirometria;

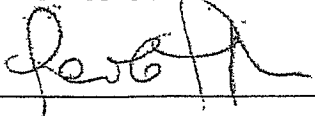
☐ _____

Avverso il presente giudizio è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'Organo di Vigilanza territorialmente competente (D. Lgs. 626/94, art. 17, comma 4).

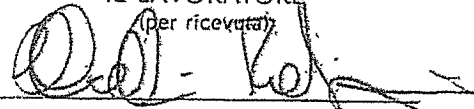
Il Lavoratore dichiara:

- ☒ di essere stato informato sulla natura dei rischi della mansione specifica e sul significato dei controlli sanitari eseguiti;
- ☒ di aver ricevuto comunicazione dei risultati degli accertamenti sanitari e delle annotazioni individuali in ogni suo punto contenute nella cartella sanitaria e di rischio;
- ☒ di essere stato informato sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione delle attività comportanti l'esposizione ad agenti biologici e cancerogeni;

IL MEDICO COMPETENTE



IL LAVORATORE
(per ricevuta)



Dott. PAOLO PIZZIGONI

Specialista in Medicina Interna

Competente in Medicina del Lavoro

P.le Barbieri, 1/A - Tel. 0521/28.90.45

43100 PARMA

Cod. fisc. PZZ PLA 49P05 G337H

Partita: IVA 00512780347

Spett.le Ditta

COADUVANTI

PAULICETTI S.p.A.

Data

05-05-2010

Gent.le Lavoratore

MINETTI PIERINO

GIUDIZIO DI IDONEITA' ALLA MANSIONE

Comunico che a seguito di visita medica ☒ preventiva ☐ periodica ☐ a richiesta

in data 05-05-10, Sig./ra MINETTI PIERINO nato/a il 06-02-1965

risulta:

☒ IDONEO

☒ IDONEO CON PRESCRIZIONI (*)

☐ NON IDONEO

☐ IDONEO CON LIMITAZIONI (*)

☐ TEMPORANEAMENTE NON IDONEO (*)

per

alla mansione di COADUVANTE PAULICETTI S.p.A.

(*) Note, prescrizioni e/o limitazioni: D.P. PER POLVERI E AEROSOL.

☐ IDONEO AL LAVORO NOTTURNO

☐ NON IDONEO AL LAVORO NOTTURNO

Esami complementari eseguiti:

☐ Audiometria;

☐ Spirometria;

☐

Avverso il presente giudizio è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'Organo di Vigilanza territorialmente competente (D. Lgs. 626/94, art. 17, comma 4).

Il Lavoratore dichiara:

☐ di essere stato informato sulla natura dei rischi della mansione specifica e sul significato dei controlli sanitari eseguiti;

☒ di aver ricevuto comunicazione dei risultati degli accertamenti sanitari e delle annotazioni individuali in ogni suo punto contenute nella cartella sanitaria e di rischio;

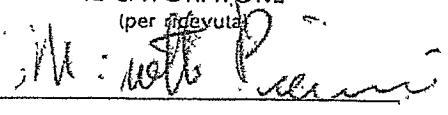
☒ di essere stato informato sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione delle attività comportanti l'esposizione ad agenti biologici e cancerogeni.

IL MEDICO COMPETENTE



IL LAVORATORE

(per ricevuta)



INAIL**INPS****DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Raccomandata AR

Spett.le MINETTI FABRIZIO
VIA ENRICHETTA CABASSA 12
43100 Parma (PR)

Protocollo documento n.	7522140	del	10/09/2009
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20090668827607		
Denominazione/ragione sociale	MINETTI FABRIZIO		
Sede legale	VIA ENRICHETTA CABASSA 12 43100 Parma (PR)		
Sede operativa	VIA ENRICHETTA CABASSA 12 43100 Parma (PR)		
Codice Fiscale	MNTFRZ77L04Z110R	E-mail	
C.C.N.L. applicato	Rilasciato a lavoratore autonomo senza dipendenti.		

Con il presente documento si dichiara che il lavoratore autonomo **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒	I.N.P.S. - Sede di PARMA
☒	E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. 15269339RX
	Risulta regolare con il versamento dei contributi al 06/10/2009
☐	E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
	Il responsabile del procedimento CECI MIRELLA

☒	I.N.A.I.L. - Sede di PARMA
☒	E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 13437737
	Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 10/09/2009
☐	E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
	Il responsabile del procedimento D'ANTONI LIDIA

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art.86 co.10 D.Lgs. n°276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale PARMA il 06/10/2009

Per INPS-INAIL
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della sede Inail di PARMA
LIDIA D'ANTONI



Camera di Commercio
Parma

Prot.:VIW/678/2010/CPR0023

4/5/2010

VISURA

DALL'ALBO IMPRESE ARTIGIANE, TENUTO DALLA C.P.A. DI PARMA AI SENSI DI LEGGE,
RISULTA QUANTO SEGUE RELATIVAMENTE ALLA DITTA SOTTO INDICATA:

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero di annotazione: MNTFRZ77L04Z110R
del Registro delle Imprese di PARMA
data di annotazione: 25/09/2002

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 25/09/2002
con il numero Albo Artigiani: 65921

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 221270

Denominazione: MINETTI FABRIZIO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede: PARMA (PR) VIA CABASSA 12 CAP 43100
telefono: 347/5067224

Partita IVA: 02232190344

ATTIVITA'

Data inizio attivita': 10/09/2002

Attività esercitata nella sede:
DAL 10.09.2002 EDILIZIA IN GENERE NON SPECIALIZZATA.

CLASSIFICAZIONE ATECORI 2007 (informazione di sola natura statistica)		
Codice attività	Codice importanza	Data inizio
43.39.01	A	10/09/2002

CLASSIFICAZIONE ATECORI 2002 (informazione di sola natura statistica)		
Codice attività	Codice importanza	Data inizio
45.45.01	A	10/09/2002

ADDETTI

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2008
Indipendenti: 1 (informazione di sola natura statistica)

ALBI, RUOLI E LICENZE

ALBO IMPRESE ARTIGIANE n. 65921
Provincia: PR Data dom./accert.: 10/09/2002
Data delibera: 18/09/2002
Data inizio attività artigiana: 10/09/2002
EDILIZIA IN GENERE NON SPECIALIZZATA.

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

1) MINETTI FABRIZIO
nato a stato: FRANCIA il 04/07/1977
codice fiscale: MNTFRZ77L04Z110R
residente a PARMA (PR) VIA CABASSA 12 CAP 43100
TITOLARE FIRMATARIO



Camera di Commercio
Parma

Prot.:VIW/678/2010/CPR0023

4/5/2010

INFORMAZIONI DEL VERBALE ARTIGIANO

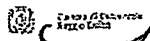
Iscrizione all'Albo Artigiani in data: 18/09/2002

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	3,00
TOTALE	EURO	3,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 5809		

*** fine visura ***



Cambia dimensione caratteri: A A A Stampa



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di REGGIO EMILIA

Documento n. T 62706075 estratto dal Registro Imprese in data 19/04/2010

Visura ordinaria società di capitale

Denominazione: CARIPAL-CONSORZIO

Forma giuridica: CONSORZIO

Sede-legale: REGGIO EMILIA (RE)
VIA DE-CHIRICO 30 cap 42100

Codice fiscale: 02264110350

Numero REA: RE-266263

Indice del documento

[Sede](#)[Informazioni da statuto/atto costitutivo](#)[Capitale e strumenti finanziari](#)[Soci e titolari di diritti su quote ed azioni](#)[Amministratori](#)[Attività, albi, ruoli e licenze](#)

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 266263

Sede legale REGGIO EMILIA (RE)
VIA DE CHIRICO 30 cap 42100[torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02264110350
del registro delle Imprese di REGGIO EMILIA
Data di iscrizione: 02/03/2007

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 02/03/2007

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 20/02/2007

[torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo » Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società Data termine: 31/12/2050

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2007
Scadenza esercizi successivi: 31/12[torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo » Oggetto sociale

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:
IL CONSORZIO HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:
A) ASSUMERE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE NONCHÉ PARTECIPARE A GARE DI APPALTO INDETTE DALLLO STATO, DAGLI ENTI LOCALI E PUBBLICI COMUNQUE DENOMINATI DA ASSEGNARE PER L'ESECUZIONE ALLE IMPRESE CONSORZIATE;
B) APPROVVIGIONARE SUI MERCATI ITALIANI ED ESTERI, LE MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, I MATERIALI E LE MERCI DI PRIMA NECESSITÀ, MACCHINE ED ATTREZZATURA, OCCORRENTI ALLE IMPRESE CONSORZIATE, SIA DIRETTAMENTE CHE TRAMITE CONVENZIONI;

C) ACQUISTARE ANCHE DIRETTAMENTE DA IMPRESE CONSORZiate MATERIALI, MERCI E PRODOTTI INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DEGLI APPALTI DI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE ASSUNTE DAL CONSORZIO ED ASSEGNATE, PER LA LORO ESECUZIONE, ALLE IMPRESE CONSORZiate;
 D) ACQUISTARE PER NOLEGGIARE O CEDERE IN COMODATO AI PROPRI CONSORZIATI, MACCHINE UTENSILI ED ATTREZZATURE OCCORRENTI ALL'ESPLETAMENTO DELLE LORO ATTIVITA';
 E) FORNIRE, A RICHIESTA DEI CONSORZIATI ED A LORO SPESE, ASSISTENZA TECNICA E DI CANTIERE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL LORO LAVORO;
 F) PRONUOVERE DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED ORGANISMI SIMILARI, INIZIATIVE E STUDI SULLA INDUSTRIALIZZAZIONE DELL'EDILIZIA;
 IL CONSORZIO REGOLAMENTERA' PERTANTO LA DISCIPLINA E LO SVOLGIMENTO DELLE RELATIVE FASI DELLE IMPRESE CONSORZiate NONCHÉ LA RIPARTIZIONE DEI LAVORI TRA LE IMPRESE CONSORZiate STESS E COMPIRA' OGNI ATTIVITA' MOBILIARE ED IMMOBILIARE UTILE ED OPPORTUNA AL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO.
 IL CONSORZIO INFINE POTRA' SIA PORRE IN ESSERE QUALSIASI ATTIVITA' AFFINE, CONNESSA O STRUMENTALE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE CHE ASSUMERE E CONCEDERE AGENZIE, COMMISSIONI, MANDATI E RAPPRESENTANZE, NONCHÉ COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, IMMOBILIARI E MOBILIARI, NECESSARIE O UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

[torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo » Poteri :

Poteri da statuto o da patti sociali

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO, CHE POTRA' ESSERE PERSONA DIVERSA DAGLI ORGANI AVENTI LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE CONSORZiate, E' NOMINATO DALL'ASSEMBLEA. AD ESSO SONO ATTRIBUITI I POTERI DI:
 VIGILARE SULL'OPERATO DEI SINGOLI CONSORZIATI PER L'ESATTO ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO;
 RAPPRESENTARE IL CONSORZIO DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO;
 VIGILARE SULLA CONSERVAZIONE DELL'INTEGRITA' DEL FONDO CONSORTILE E SUL REGOLARE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI;
 COMPIERE, IMPEGNANDO VALIDAMENTE IL CONSORZIO E PER ESSO TUTTE LE IMPRESE CONSORZiate, TUTTI GLI ATTI COMUNQUE CONNESSI CON IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI CONSORTILI, MENTRE PER TUTTE LE OPERAZIONI ESTRANEE A DETTO OGGETTO DOVRA' OTTENERE LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA;
 PRESIDERE L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO;
 REDIGERE ENTRO DUE MESI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE, LA SITUAZIONE PATRIMONIALE A NORMA DELL'ARTICOLO 2615-BIS DEL C.C.
 IL PRESIDENTE POTRA' AVVALERSI DI PERSONE, ENTI O SOCIETA' A CUI FARE RIFERIMENTO PER CONSULENZE TECNICHE SPECIFICHE O ALLE QUALI DELEGARE PARTICOLARI FUNZIONI TECNICO-GESTIONALI, MANTENENDO NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO, DELLE IMPRESE E DEI TERZI OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO.
 IL PRESIDENTE DUR A IN CARICA FINO A DIMISSIONI O REVOCA.

[torna all'indice](#)

Capitale e strumenti finanziari

Fondo consortile

IL FONDO CONSORTILE E' FORMATO DAI CONTRIBUTI DELLE IMPRESE CONSORZiate LA CUI ENTITA' E' FISSATA INIZIALMENTE IN EURO 3.000,00. I CONTRIBUTI FANNO CARICO ALLE IMPRESE CONSORZiate IN PROPORZIONE ALLE RISPETTIVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di diritti su azioni e quote » Elenco dei consorziati al 20/02/2007

Pratica con atto del 20/02/2007

Data deposito: 01/03/2007
 Data protocollo: 02/03/2007
 Numero protocollo: RE-2007-7411

VETERE ANTONIO

Codice fiscale: VTRNTN56H14D236T

MARTINO DOMENICO

Codice fiscale: MRTDNC70M12D236L

[torna all'indice](#)

Amministratori » Elenco amministratori

PRESIDENTE CONSORZIO

VETERE ANTONIO
 Rappresentante dell'Impresa
 Nato a CUTRO (KR) il 14/06/1956
 Codice fiscale: VTRNTN56H14D236T
 Residenza REGGIO EMILIA (RE)
 VIA PALLADIO 5 cap 42100.

Cariche e poteri

PRESIDENTE CONSORZIO nominato con atto del 20/02/2007
 Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Attività

Inizio attività
(informazione storica) **Data d'inizio dell'attività dell'impresa:** 02/04/2007

Attività esercitata nella sede legale: ESECUZIONE OPERE DI RIVESTIMENTI DI PAVIMENTI E MURI, FORNITURA DI MATERIALE EDILE NONCHÉ ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CONSORZIATI;

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)
Codice: 43.33-Rivestimento di pavimenti e di muri
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/04/2007

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)
Codice: 45.43 -Rivestimento di pavimenti e di muri
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/04/2007

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 05/03/2010

[torna all'indice](#)



Camera di Commercio
Massa-Carrara

16-10-09



Prot.:CEW/2167/2009/CMS0084

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MASSA CARRARA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01190300457
del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA
data di iscrizione: 30/06/2008

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 30/06/2008
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 14/11/2008
con il numero Albo Artigiani: 25279

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 120485

Denominazione: V.T.S COSTRUZIONI SRL

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
MASSA (MS) VIA LAVELLO, 13 CAP 54100

Costituita con atto del 20/06/2008

Durata della società:
data termine: 31/12/2070

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, SIA IN PROPRIO CHE PER CONTO DI IMPRESE, SOCIETA', ENTI PUBBLICI E PRIVATI NONCHE' PERSONE, LE SEGUENTI ATTIVITA':

- LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI BENI IMMOBILI AD USO CIVILE, COMMERCIALE ED INDUSTRIALE, DI COMPLESSI TURISTICI, ALBERGHIERI, RESIDENCES, DI PENSIONATI, RISTORANTI, DI IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI;
- L'ACQUISTO E LA VENDITA E LA LOCAZIONE O SUBLOCAZIONE DI BENI IMMOBILI, DI QUALSIASI TIPO, NATURA O DESTINAZIONE D'USO, COMPRESI I FONDI RUSTICI E LE AZIENDE AGRICOLE, CON ESPRESSA ESCLUSIONE DI OGNI ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, 3 COMMA DELLA LEGGE 3 FEBBRAIO 1989, N. 39;
- LA POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI;
- IL COMMERCIO DI MATERIALI PER L'EDILIZIA IN GENERE.

IL SOLO FINE DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE, NON IN VIA PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, TUTTE LE OPERAZIONI IMMOBILIARI, FINANZIARIE E MOBILIARI (AD ECCEZIONE DELLA INTERMEDIAZIONE DEI VALORI MOBILIARI E DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE COLLETTIVA DEL RISPARMIO, REGOLATE DAL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI) - COMPRESA L'ASSUNZIONE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PURCHE' NON IN VIA PREVALENTE NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, DI INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE, AVENTI OGGETTO ANALOGO O CONNESSO AL PROPRIO - E LA PRESTAZIONE DI GARANZIE REALI E PERSONALI, PURCHE' NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, IN CONFORMITA' DI QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993, N. 385. E' ESPRESSAMENTE ESCLUSO L'ESERCIZIO, NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, DI CONCESSIONE E FINANZIAMENTI SOTTO QUALSIASI FORMA, DI PRESTAZIONE DI SERVIZI DI PAGAMENTO E DI INTERMEDIAZIONE IN CAMBI, NONCHE', PIU' IN GENERALE, OGNI ATTIVITA' RISERVATA PER LEGGE A SOGGETTI MUNITI DI PARTICOLARI REQUISITI NON POSSEDUTI DALLA SOCIETA'.



Camera di Commercio
Massa-Carrara

16/10/2009

Sc.:CEW/2167/2009/CMS0084

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 3
durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:
L'ORGANO AMMINISTRATIVO, QUALUNQUE SIA LA SUA STRUTTURAZIONE, HA TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ESCLUSI QUELLI CHE LA LEGGE O IL PRESENTE STATUTO RISERVANO ESPRESSAMENTE AI SOCI.
IL COMITATO ESECUTIVO OVVERO L'AMMINISTRATORE O GLI AMMINISTRATORI DELEGATI, POTRANNO COMPIERE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE CHE RISULTERANNO DALLA DELEGA CONFERITA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CON LE LIMITAZIONI E LE MODALITA' INDICATE NELLA DELEGA STESSA.
NEL CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, CON POTERI CONGIUNTI E/O DISGIUNTI, I POTERI DI AMMINISTRAZIONE, IN OCCASIONE DELLA NOMINA, POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI AGLI STESSI SIA IN VIA CONGIUNTA CHE IN VIA DISGIUNTA, OVVERO TALUNI POTERI DI AMMINISTRAZIONE POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI IN VIA DISGIUNTA E GLI ALTRI IN VIA CONGIUNTA. IN MANCANZA DI QUALSIASI PRECISAZIONE NELL'ATTO DI NOMINA IN ORDINE ALLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE, DETTI POTERI SI INTENDERANNO ATTRIBUITI AGLI AMMINISTRATORI IN VIA DISGIUNTA. QUANDO L'AMMINISTRAZIONE E' AFFIDATA DISGIUNTAMENTE A PIU' PERSONE CIASCUN AMMINISTRATORE HA DIRITTO DI OPPORSI ALL'ESECUZIONE DA PARTE DI ALTRI AMMINISTRATORI DI ATTI DI GESTIONE, PRIMA CHE SIANO COMPIUTI. IN TAL CASO LA DECISIONE E' RIMESSA ALLA DECISIONE DEI SOCI.
LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA', SIA PROCESSUALE, IN QUALUNQUE GRADO DI GIURISDIZIONE ORDINARIA, AMMINISTRATIVA E SPECIALE, SIA DI FRONTE AI TERZI, NONCHE' L'USO DELLA FIRMA SOCIALE, COMPETONO ALL'AMMINISTRATORE UNICO; AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E, OVE NOMINATI, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO O AI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO, NEI LIMITI E CON LE MODALITA' DETERMINATI NELL'ATTO DI DELEGA DI POTERI; A CIASCUNO DEGLI AMMINISTRATORI, CON POTERI CONGIUNTI E/O DISGIUNTI, A SECONDA CHE I POTERI DI AMMINISTRAZIONE, IN OCCASIONE DELLA NOMINA, SIANO STATI LORO ATTRIBUITI IN VIA CONGIUNTA OVVERO IN VIA DISGIUNTA. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE INSTITUTE E CONFERIRE MANDATI O PROCURE SPECIALI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

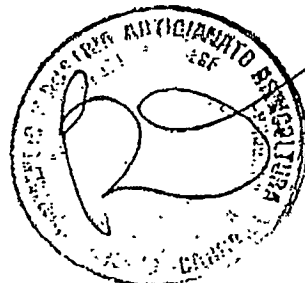
INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 30.000,00
sottoscritto 30.000,00
versato 7.500,00
conferimenti in DENARO

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/10/2008

Attività esercitata nella sede legale:
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI IN CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI, INSTALLAZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI.



Camera di Commercio
Massa-Carrara

Prot.:CEW/2167/2009/CMS0004

16/10/2009

ALBO IMPRESE ARTIGIANE n. 25279
Categ: IMPRESE DI COSTRUZIONI EDILI
Provincia: MS Data dom./accert.: 06/11/2008
Data delibera: 19/11/2008
Data inizio attività artigiana: 21/10/2008

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

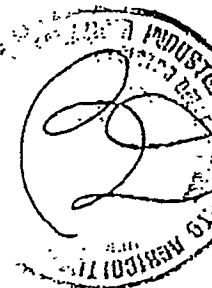
- * VETERE SALVATORE (rappresentante dell'impresa)
nato a CUTRO (KR) il 31/10/1954
codice fiscale: VTRSVT54R31D236I
- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/06/2008
presentazione il 27/06/2008
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 30/06/2008
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 20/06/2008
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 30/06/2008
- * VETERE PASQUALINO (rappresentante dell'impresa)
nato a SAN SECONDO PARMENSE (PR) il 13/07/1982
codice fiscale: VTRFQL82L13I153S
- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/06/2008
presentazione il 27/06/2008
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 30/06/2008
- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 20/06/2008
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 30/06/2008
- * SALERNO ROSARIA
nata a CUTRO (KR) il 08/10/1965
codice fiscale: SLRRSR65R48D236Y
- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/06/2008
presentazione il 27/06/2008
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Data iscrizione: 30/06/2008

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

RISCOSSI PER DIRITTI EURO 5,00
TOTALE EURO 5,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 9681

SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA
A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCI IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.
L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

PER IL CONSERVATORE



Camera di Commercio
Massa-Carrara

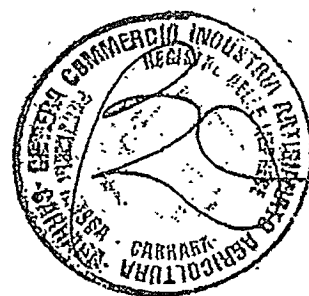
Prot.:CEM/2167/2009/CMS0084

16/10/2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO

DONATELLA BRUSCHI

*** fine certificato ***



INAIL**INPS****C.E.R.T.**
Cassa Edile
Regionale
Toscana**DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Raccomandata AR

Spett.le: V.T.S. COSTRUZIONI SRL
VIA LAVELLO 13
54100 Massa (MS)

Protocollo documento n.	9576662	del	18/03/2010
Codice identificativo pratico (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20100856670059		
Denominazione/ragione sociale	V.T.S. COSTRUZIONI SRL		
Sede legale	VIA LAVELLO 13 54100 Massa (MS)		
Sede operativa	VIA LAVELLO 13 54100 Massa (MS)		
Codice Fiscale	01190300457	E-mail	
C.C.N.L. applicato	Edilizia		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:☒ **I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA**☒ E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. **4603067419**Risulta regolare con il versamento dei contributi al **13/04/2010**☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivoIl responsabile del procedimento **VALENTI ANGELA**☒ **I.N.A.I.L. - Sede di MASSA**☒ E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. **18362946**Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al **18/03/2010**☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivoIl responsabile del procedimento **DEL GIUDICE MARGHERITA**☒ **C.E.R.T. - MASSA - CARRARA**☒ E' iscritta/o alla Cassa Edile con C.I. n.**6342**

Risulta regolare con il versamento dei contributi al

18/03/2010

In quanto:

☒ Risulta regolare con la Cassa Edile emittente☒ Risulta regolare con altre Casse Edili come da esito BNI o equivalente del 31/03/2010☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivoIl responsabile del procedimento **LEDDA ANTONIO**

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art.86 co.10 D.Lgs. n°276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale Massa il 14/04/2010

Per INPS-INAIL-CASSA EDILE
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della C.E.R.T.
ANTONIO LEDDA

 SIL engineering s.r.l. Sicurezza Ignara del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

Data 05/05/2010

AUTOCERTIFICAZIONE

INDIRIZZO CANTIERE

VIA _____

LOCALITA' CARRARA

PROV (____)

DATI DELL'IMPRESA

DITTA V.T.S. COSTRUZIONI SRL

VIA LAVELLO 13

LOCALITA' MASSA

PROV (MS)

P.IVA C.F. 01190300457

N. TEL. _____

N.FAX. _____

E-MAIL _____

LAVORI AFFIDATI

Esecuzione di sottofondi a colla

Cantiere Palazzo BINELLI Carrara

IN APPALTO DIRETTO

☒ IN SUB APPALTO DALLA DITTA Coop. Cattolica

NOTE

Il presente documento dovrà essere predisposto e consegnato inderogabilmente prima dell'inizio dei lavori al Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori o da persona da Lui delegata firmato in originale su ogni singola pagina; difformità e/o incompletezza comporteranno l'allontanamento del personale interessato sino alla regolarizzazione delle medesime.

Sarà cura dell'impresa affidataria verificare che, quanto richiesto venga predisposto anche da eventuali imprese subaffidatarie e consegnato allo stesso Coordinatore prima che esse intervengano direttamente in cantiere.

La documentazione di cantiere più specifica (libretto ponteggio, libretto gru ecc..) verrà richiesta in corso d'opera dal coordinatore nel proseguo delle lavorazioni.

Quanto sopra non sostituisce ma integra il piano operativo di sicurezza (art. 96, comma 1, lettera "a" del DLgs 81/08).

Il titolare dell'impresa/Legale rappresentante, sig. VETERE SALVATORE

nato a CUTRO

Provincia di CROTONE

il 21/10/1981 con sede legale dell'azienda in Via LAVELLO 13

a MASSA

provincia di MASSA

V.T.S. COSTRUZIONI s.r.l.
Via Lavello, 13 - 54100 Massa (MS)
P.IVA: 01190300457
Tel.: 335 5478757

Timbro e firma del dichiarante leggibile e per esteso

 SIL engineering S.r.l. Consorzio Italiano del Lavoro	MOD.	Rev.5	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)
	B1	05/08	

Formazione e informazione del personale

Il nostro personale è stato adeguatamente informato e formato, ai sensi degli Artt. 38 e 37 del DLgs 81/08 (come da note in allegato) sui rischi inerenti la nostra attività. I relativi attestati e/o verbali sono custoditi presso la nostra sede.

ARGOMENTO	Tecnici	Ore	Operai	Ore
D. Lgs. 81/08 (Ex D.Lgs 626/94 e s.m.i.): disposizioni generali e obblighi principali		2	12	2
Corretto utilizzo del D.P.I. (I e II categoria)				12
Rischio Rumore				
Macchine ed attrezzature da cantiere				
Movimentazione manuale dei carichi				
Segnaletica di sicurezza				
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili				
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc.)				
Rischio Polveri				
Rischio chimico				
Rischio vibrazioni				
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento				
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali				
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche				

I LAVORATORI INTERVERRANNO IN QUOTA A PIU' DI 2,00 mt DI ALTEZZA ?

SI ☒ NO ☒

NO!

Se sì, gli addetti hanno effettuato la formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (Titolo III, Capo II, art. 77, comma 4 lettera "h" DLgs 81/08).

Altri obblighi richiesti dalle vigenti norme in materia di sicurezza:

E' stata effettuata la valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 17-20 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. Copia della valutazione medesima è custodita presso la nostra sede.	SI ☒ NO ☐
E' stata effettuata la valutazione del rischio rumore secondo quanto riportato nel Art. 100 D.Lgs. 81/08 e i dipendenti sono stati informati sugli esiti. Estratto del documento è presente all'interno del piano operativo della sicurezza.	SI ☒ NO ☐
E' stata effettuata la valutazione del rischio vibrazione secondo quanto riportato nel Art. 202 D.Lgs. 81/08 e i dipendenti sono stati informati sugli esiti.	SI ☒ NO ☐
Sono stati consegnati a tutti i nostri dipendenti i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) richiesti e specifici per svolgere l'attività a noi richiesta in sicurezza.	SI ☒ NO ☐

V.T.S. COSTRUZIONI S.r.l.

Via L. Vello, 13 - 54100 Massa (MS)

Telefono 0585 5478757

Fax 0585 5478757

 SIL engineering s.r.l. Sicurezza Igiena del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

Il nostro personale è stato adeguatamente informato dal RSPP e dal RLS sui contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza redatto secondo quanto previsto all'art. 96 del D.Lgs. 81/08. **SI** **NO**

Sono state effettuate le vaccinazioni sanitarie ed i cartellini che attestano tale adempimento sono custoditi presso la nostra sede. **SI** **NO**

E' stata effettuata la valutazione dei rischi per la tutela dei minori sul lavoro (ai sensi della L. 977/87 come modificata dal D.lgs. 345/09 e successivamente dal D.lgs. 262/00). I minori e le rispettive potestà genitoriali sono state informate. **SI** **NO**

Organigramma aziendale

Persone delegate o al corrente della loro mansione all'interno dell'organigramma

Responsabile di cantiere	Sig. <u>VETERE SALVATORE</u> X Firma per accettazione d'incarico
Capocantiere (o caposquadra)	Sig. <u>VETERE PASQUALINO</u> X Firma per accettazione d'incarico
Sostituto del capocantiere	Sig. _____ Firma per accettazione d'incarico
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art. 47 del D.Lgs. 81/2008)	☒ Interno Sig. <u>VETERE SALVATORE</u> ☐ territoriale/di bacino Sig. _____
Medico competente (art. 18, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008)	Dott. <u>BIANCHI TIRIANO</u>
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione aziendale (art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008)	Sig. <u>VETERE SALVATORE</u>
Incaricati interventi "antincendio" per il cantiere in oggetto (art. 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008)	• <u>VETERE SALVATORE</u> • <u>VETERE PASQUALINO</u>
(solo addetti presenti in cantiere)	
Incaricati interventi di "primo soccorso" per il cantiere in oggetto (art. 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008)	• <u>VETERE SALVATORE</u> • <u>VETERE PASQUALINO</u>
(solo addetti presenti in cantiere)	

 SIL engineering s.r.l. Sicurezza Ingenu del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale
			IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

Personale dipendente operante in cantiere

Indicare il nominativo del personale dipendente che si intende impiegare in cantiere

Nome e Cognome	n. matr.	Data assunzione	Mansione	Idoneità alla mansione		Formaz. o Informaz. sul rischi		Form. P.M.U.S. 28 ore	
				SI	No	SI	No	SI	No
1. BERBERI COSTEL		2/02/2009	MANUALE EDILE	☒	☐	☒	☐	☐	☐
2. BYAREA		15/06/2009	APP. PAVIMENTATORE	☒	☐	☒	☐	☐	☐
3. ALT. RHAVARIEL ALARI		01/03/2010	MANUALE	☒	☐	☒	☐	☐	☐
4. VETERE PASQUALINO		/ /	COPIOLAVORATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5. VETERE SALVATORE		/ /	SOLO LAVORATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
7.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
8.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
9.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
10.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
11.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
12.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐

Elenco dei dpi forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Dispositivi di protezione individuali	Fornita	
	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antifuoro	☒	☐
Elmetto di protezione del capo	☒	☐
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti	☒	☐
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici	☒	☐
Occhiali di protezione	☒	☐
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)	☒	☐
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)	☒	☐
Otoprotettori	☒	☐
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.	☒	☐
Indumenti da lavoro	☒	☐
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1°2°3° categoria)	☒	☐
Equipaggiamento per interventi di saldatura	☒	☐
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione	☒	☐

V.T.S. COSTRUZIONI S.r.l.
 Via Laveglia 3 - 54100 Viareggio (TS)
 Rimborsare gli esposti alla cartella e per asterco
 Tel: 0585 5478757

 SIL , engineering s.r.l. Sicurezza Igiene del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

Personale dipendente operante in cantiere

Indicare il nominativo del personale dipendente che si intende impiegare in cantiere

Nome e Cognome	n. matr.	Data assunzione	Mansione	Idoneità alla mansione		Formaz. o Informaz. sul rischi		Form. P.M.S. 28 ore	
				SI	No	SI	No	SI	No
1. BERBERI COSTEL		24/02/2008	MANUALE EDILE	☒	☐	☒	☐	☐	☐
2. BOARECA		15/06/2009	APP. PROVVISORI	☒	☐	☒	☐	☐	☐
3. AIT PHOARI EL ALARI		01/03/2010	MANUALE	☒	☐	☒	☐	☐	☐
4. VETERE RAOULINO		/ /	SOLO LAVORATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5. VETERE SALVATORE		/ /	SOLO LAVORATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
7.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
8.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
9.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
10.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
11.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐
12.		/ /		☐	☐	☐	☐	☐	☐

Elenco dei dpi forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Dispositivi di protezione individuali	Fornito	
	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntala di sicurezza e protezione antifuoro	☒	☐
Elmetto di protezione del capo	☒	☐
Mascherina di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti	☒	☐
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici	☒	☐
Occhiali di protezione	☒	☐
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)	☒	☐
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)	☐	☐
Otoprotettori	☒	☐
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.	☐	☐
Indumenti da lavoro	☒	☐
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1°2°3° categoria)	☒	☐
Equipaggiamento per interventi di saldatura	☐	☐
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione	☐	☐

6 di 11

V.T.S. COSTRUZIONI S.R.L.
 Via L. Gallo 19 - 54100 Massa Carrara (MS)
 Numero Verde 800 011 800 - 0585 411834
 Tel. 0585 5478247

 SIL engineering s.r.l. Sicurezza Igienica del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

Elenco delle macchine e delle attrezzature

(utilizzate nell'area di cantiere nel periodo intercorrente dalle lavorazioni a noi affidate)

☒ ponteggio a	☒ tubi innocenti	☒ telaio prefabbricato	☒ multidirezionale
☒ ponte a torre su ruote	☒ Asfaltatrice	☒ Escavatore con pinza demolitrice	
☒ Scale portatili	☒ Autogrù	☒ Macchina pulisci pannelli	
☒ betoniera a blocchi	☒ Utensili elettrici a batteria	☒ Rivettatrice	
☒ centrale di betonaggio	☒ Batiplastrelle	☒ Saldatrice	
☒ sega circolare da legno	☒ Bombe ossiacetileniche	☒ Sega a nastro	
☒ gruppo elettrogeno	☒ Carotatrice	☒ Sparachiodi	
☒ motocompressore	☒ Compattatore	☒ Sega per c/c	
☒ sega klipper	☒ Martello demolitore	☒ Transpallettes	
☒ Tralicci	☒ pala meccanica	☒ Vibratore per calcestruzzo	
☒ Piegaferr	☒ Bob cat	☒ Spiana cemento - elicottero	
☒ Escavatore	☒ Rullo compressore	☒ Bombe al gp	
☒ Polifusore	☒ gru a torre -	☒ Intonatrice a spruzzo	
☒ Filiera elettrica fissa e portatile	☒ paranco elettrico/argano a cavalletto	☒ utensili elettrici portatili	
☒	☒	☒	

In merito alle attrezzature utilizzate si dichiara quanto segue:

1. sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni;
2. i dipendenti che verranno ad essere interessati dall'uso di dette attrezzature sono stati formati e informati sui rischi connessi al loro utilizzo.
3. le attrezzature e le macchine verranno utilizzate esclusivamente dal nostro personale dipendente. Nella eventualità che altri dovessero farne uso sarà nostra cura informare anche i medesimi sulle rispettive caratteristiche di uso e di sicurezza.
4. Verrà attuata dal nostro personale preposto una attenta vigilanza al fine di evitare che vengano rimosse o/o manomesse le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature.
5. sono corredate dal libretto di uso e manutenzione e dal relativo certificato di conformità previsto nel caso di applicazione della Direttiva Macchine (marcatura CE)

U.T.S. COSTRUZIONI S.R.L. Via L'Avvollo, 13 - 34100 Merano (MS) R.a.a. 120483 - P.Iva: 01190300457 Tel. 335 5498757 Timbro e firma del dichiarante leggibile o per esteso
--

 SIL engineering s.n.l. Sicurezza Italiana del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)
--	-------------------	-----------------------	---

Elenco delle sostanze

(utilizzate nell'area di cantiere nel periodo interessato dalle lavorazioni a noi appaltate)

☒ L'impresa non farà uso di sostanze chimiche

☒ L'impresa farà uso delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisponendo la specifica scheda di sicurezza e per la quali adotteranno le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa

- | | |
|---|---|
| ☒ Malta di varia tipologia e uso | ☒ Malta premiscelata perintonaci interni ed esterni |
| ☒ Disincrostante a base acida per muratura e pietra | ☒ Grassello di calce |
| ☒ Adesivi per piastrelle/mattonelle. | ☒ Resine epossidiche a bicomponenti |
| ☒ Vernici a base solventi. | ☒ Antiruggini al nitro |
| ☒ Trattamenti per legno (impregnanti ecc..) | ☒ Solventi |
| ☒ Disarmentanti per casseforme. | ☒ Fuganti |
| ☒ Schiuma poliuretanic. | ☒ Fumi e polveri di saldatura |
| ☒ Altro _____ | ☒ Altro _____ |

La nostra impresa a seguito dell'utilizzo dei prodotti chimici indicati ha provveduto a:

- valutare le caratteristiche di pericolosità sulla base delle relative schede di sicurezza.
- stoccare detti prodotti in appositi ambienti confinati ed adeguatamente ventilati.
- consegnare ad ogni addetto il dispositivo di protezione individuale idoneo.
- predisporre il documento di valutazione del rischio chimico.
- informare e formare ogni singolo utilizzatore, lavoratori autonomi compresi, sulle caratteristiche dei prodotti in uso.

V.T.S. COSTRUZIONI S.R.L.

Via Lovello, 13 - 54100 Massa (MC)

R.e.a.: 120485 - P.Iva: 01190300487

Tel.: 335 5478757

Timbro e firma del dichiarante leggibile e per osso

 SIL engineering s.r.l. Sicurezza Integrità del Lavoro	MOD. B1	Rev.5 05/08	Verifica adempimenti di sicurezza per valutazione idoneità tecnico professionale IMPRESA O OMOLOGA (DLgs 81/08)

DICHIARA

Posizioni contributive/assicurative:

REA (camera di commercio)	120485
N° matricola INAIL	18362946
Iscrizione Cassa Edile	6342
N° matricola INPS	4603057 h19
Polizza assicurativa Rct o Rco	
Altre polizze assicurative	☐ sì ☒ no

se sì quali _____

Il sottoscritto VETERE SALVATORE in qualità di datore di lavoro/legale rappresentante della impresa V.T.S. COSTRUZIONI SRL dichiara che alla data di compilazione del presente modulo è in regola con i pagamenti contributivi INPS e INAIL nonché con la CASSA EDILE. Si rende altresì presente che in caso di richiesta della Committente forniremo apposito Certificato Unico di regolarità Contributiva (DURC).

Il personale operante in azienda è:

	2007	2008	2009
Organico medio annuo	n° 21	n° 21	n° 21
Tecnici di cantiere (compresi SOCI)	n° 1	n° 1	n° 1
Capocantiere	n° 1	n° 1	n° 1
Operai	n° 1	n° 1	n° 1
Impiegati	n° 1	n° 1	n° 1

Le posizioni di sicurezza sono:

	2007	2008	2009
n° Infortuni	n° 1	n° 1	n° 1
n° malattie professionali	n° 1	n° 1	n° 1

Al ns personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore

☒ Edile
 ☐ Metallmeccanico
 ☐ Commercio
 ☐ Chimico
 ☐ Altro _____

V.T.S. COSTRUZIONI s.r.l.

Via Lavella, 13 - 54100 Massa (MS)

Ric. att. 120485 - P.Iva: 01190300457

Tel. 335 5478737

2 di 11

Imbrolo firma del dichiarante leggibile e per esteso

[Firma]

11/10/78 24/08/00

11	11/10/78	24/08/00
10	11/10/78	24/08/00
9	11/10/78	24/08/00
8	11/10/78	24/08/00
7	11/10/78	24/08/00
6	11/10/78	24/08/00
5	11/10/78	24/08/00
4	11/10/78	24/08/00
3	11/10/78	24/08/00
2	11/10/78	24/08/00
1	11/10/78	24/08/00

11/10/78 24/08/00

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. VETERE
2. SALVATORE
3. 01/10/34 CUIRO (KR)
4a. 17/10/2000 4c. U.C.O.
4b. 24/08/2000 5. 01742581Y
6. ACEDE
7. MASSA D'ORO
8. VIAVELLO 13

**PROGETTO DI RESTAURO E RIUSO FUNZIONALE DEL PALAZZO
BINELLI IN CARRARA VIA VERDI 7 DA DESTINARE A SEDE DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA**

**VARIANTE PER L' ESECUZIONE DI SCALA DI EMERGENZA
INTERNA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA / STORICA (ai sensi art. 81c.1 L.R.01/05)

1- LA VICENDA STORICA

Il palazzo Binelli è collocato in fregio alla Via Verdi, in prossimità dell'incrocio con l'asse di Via Roma, al centro dell'area di espansione urbana della città di Carrara formatasi rapidamente negli ultimi decenni del XIX secolo a seguito dei piani regolatori del 1874-7 e del 1887-8 che avevano fissato le linee di sviluppo edilizio al di fuori del perimetro della città antica nell'area pianeggiante a levante della stessa. Di questo impianto urbano, l'attuale Via Verdi, già Stradone di S.Francesco, costituisce l'asse primario di collegamento tra i due poli della Rocca e della Chiesa di S.Francesco e la matrice del tessuto edilizio del nuovo quartiere, impostato su uno schema di strade a trapezio che doveva convergere sulla chiesa.

Il palazzo Binelli è stato costruito per conto dell'omonima famiglia di industriali del marmo, successivamente all'acquisto di lotti di terreno nella zona di espansione edilizia avvenuto nel 1864, in uno dei quali esisteva un corpo di fabbrica che venne fortemente ristrutturato ed ampliato per realizzare la residenza della famiglia, affidandone il progetto all'ing. Leandro Caselli, Ingegnere civico che stava trasformando la città di Carrara in un moderno centro urbano, con l'esecuzione di notevoli edifici pubblici nonché di alcune realizzazioni edilizie per conto di facoltose famiglie locali.

L'attribuzione al Caselli dell'intervento di ristrutturazione non risulta suffragata, allo stato attuale, da documenti di archivio ma è riportata dalla pubblicistica locale; cronologicamente, l'intervento quindi si colloca nel periodo in cui l'ingegnere operò a Carrara, tra il 1884 e il 1890.



La documentazione reperita in occasione di ricerche per una tesi di laurea si limita ad una planimetria allegata all'atto di acquisto effettuato dai Binelli, dalla quale sembra dedursi una diversa distribuzione interna dei vani del piano terra ed una diversa collocazione della scala: ma l'analisi dell'impianto architettonico dell'edificio attuale fa piuttosto propendere per una radicale ricostruzione della preesistenza, realizzando un nuovo edificio fortemente unitario, che si imposta su forme stilistiche neorinascimentali.

Il palazzo fu venduto dai Binelli alla Banca d'Italia nel 1921 ed a seguito di tale passaggio vennero eseguiti alcuni lavori di trasformazione interna, con la demolizione di un muro trasversale di spina ai piani primo e secondo, la costruzione del caveau in muratura al piano primo, con relativi pilastri di sostegno, l'inserimento di servizi igienici; al fronte posteriore sul giardino vennero addossati due corpi di fabbrica ad un piano, di carattere utilitario.

Con il trasferimento degli uffici della Banca, il palazzo divenne sede del Liceo Artistico e dell'Accademia di Belle Arti, e a tale uso rimase destinato fino al sisma del 1995, che causò lesioni ai muri interni e al pianerottolo al primo piano dello scalone di marmo. In conseguenza dell'uso scolastico, i solai in struttura lignea dei piani primo e secondo vennero rinforzati con l'aggiunta, all'intradosso, di coppie di putrelle poste al centro di ogni vano, in funzione di rompitratta, addossandole al canniccio dipinto dei soffitti, che attualmente si presentano pertanto con i decori divisi in due porzioni.

Nel 1994 il palazzo passò in proprietà alla Cassa di Risparmio di Carrara che mise il piano terra a disposizione del Comune quale sede di esposizioni temporanee, realizzando pannellature in legno tinteggiato tutto attorno alle pareti e velari leggeri a mascheramento dei soffitti, nonché la posa di moquettes sopra i pavimenti delle sale.

Nonostante le aggiunte e modifiche suddette, l'edificio si presenta sostanzialmente corrispondente rispetto alla situazione originale dovuta all'intervento del Caselli.

2- LO STATO ATTUALE

Il palazzo Binelli ha un impianto architettonico assai rigoroso, a corpo doppio strutturale impostato simmetricamente sull'atrio a piano terra, passante fino al prospetto posteriore, a lato del quale sono tre assi di finestre per parte, cui corrispondono, ad ogni piano, due grandi sale alle estremità –con una coppia di finestre ciascuna- e tre sale minori al centro, con una finestra ciascuna; nella manica posteriore questo schema si ripete nella porzione di destra, mentre in quella di sinistra è modificato dalla presenza dello scalone monumentale che collega i piani da terra al secondo, a doppia rampa disposta parallelamente ai fronti maggiori ed affiancata, all'interno, da un corridoio di disimpegno.

Alla testata del corridoio a fianco dello scalone, si trova una scala a chiocciola in ghisa, risalente all'epoca del palazzo, che percorre l'intera altezza dell'edificio fino al piano sottotetto; la scala è opera di notevole qualità produttiva, con elementi di ringhiera e pedate a componenti modulari in ghisa stampata.

Al piano sottotetto, si ripete il medesimo schema strutturale, nel quale i muri trasversali sorreggono l'orditura principale del tetto a due falde, costituita da grandi travi lignee in parte mensolate, sulle quali appoggia l'orditura secondaria di travetti paralleli disposti lungo la pendenza e mezzane in cotto a formare l'impalcato di posa del soprastante manto di copertura. In questo piano è particolarmente visibile un diffuso stato fessurativo delle murature che richiederà adeguati interventi di rinforzo e di legamento delle strutture.

Le strutture orizzontali sono costituite (come risulta da saggi effettuati) da travature lignee disposte ad elementi paralleli molto ravvicinati con soprastante tavolato in legno sul quale appoggia direttamente: ai piani primo e secondo un parquet di legno a disegno variabile nelle diverse stanze; al piano sottotetto un pavimento in piastrelle di cotto rustico.

Entro questo schema costruttivo, la definizione degli spazi interni è stata realizzata con soluzioni di notevole finezza, espressa in finiture decorative di buona qualità formale.

I soffitti sono stati realizzati ad incannicciati piani dipinti (a tempere o a fresco; non è allo stato attuale determinato) con motivi a riquadri, a rosoni, a medaglie, con grottesche, ghirlande, mascheroni ed erme, resi con policromie intense e segno grafico raffinato; il tutto di gusto spiccatamente eclettico.

Una sala al piano terra presenta invece un soffitto ligneo a cassettoni, con parti dorate e parti dipinte e parti a festoni floreali.

I pavimenti sono in lastre di marmo di Carrara a losanghe nell'atrio a piano terra, nell'atrio di fronte alle scale e nel corridoio del piano primo a lastre quadrangolari con fascia perimetrale in bardiglio; in grandi lastre rettangolari di marmo bianco nel corridoio del piano secondo; nelle sale dei piani primo e secondo in parquet di legno di varia essenza, a listelli e a riquadri, probabilmente risalenti alla fase di costruzione dell'edificio ed attualmente fortemente rovinati e sconnessi; in alcuni locali le pavimentazioni sono state sostituite in tempi successivi con materiali vari, di scarso valore, nel corso delle trasformazioni operate dalla Banca d'Italia e per l'utilizzo scolastico; al piano terra, le sale laterali all'atrio presentano attualmente un rivestimento in moquette che copre presumibilmente dei battuti di cemento.

Lo scalone è costruito interamente in elementi di massello di marmo di Carrara venato: le pedate in blocchi -uno per ogni gradino- incastrati nel muro d'ambito e a sbalzo nel centro, appoggiati gli uni agli altri; i pianerottoli in lastroni a pezzo unico. Le prime due rampe della scala sono state puntellate, a scopo prudenziale, a seguito di una fessurazione determinatasi nel pianerottolo di arrivo al primo piano in occasione del sisma del 1995.

In asse con le facciate anteriore e posteriore, al primo piano sono presenti due balconi in marmo con pavimento in lastre su mensole e parapetto a colonnine e pilastrini, in buono stato di conservazione.

I prospetti anteriore e posteriore rivelano diffuse situazioni di degrado degli intonaci per umidità e per impiego di materiali di tinteggiatura non idonei, tipici della seconda metà del XX secolo, con distacchi e sfogliamenti della pellicola dipinta, che dovrà essere rimossa e raschiata per consentire la posa di prodotti compatibili con l'intonaco sottostante a calce.

I due corpi di fabbrica secondari, aggiunti nel cortile, hanno caratteristiche tecnologiche e materiali di finitura di nessun particolare pregio.

3- IL PROGETTO DI VARIANTE

Il progetto di variante conferma sostanzialmente gli interventi proposti nel progetto originario (15-06-2006). Quindi, da un punto di vista funzionale, si propone il riuso dell'edificio, destinandolo a sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, comprendendo altresì funzioni di servizio culturale alla Città, mediante locali a disposizione per manifestazioni ed incontri di carattere pubblico.

Le modifiche riguardanti la variante sono mirate all' esecuzione di una scala di emergenza interna e all' adeguamento alla normativa antincendio.

In sintesi, il programma d'uso prevede:

- al piano terreno l'atrio di ingresso con lo scalone monumentale; 3 sale espositive; una sala convegni da circa 80 posti con annessa saletta di disimpegno; l'ascensore di accesso ai piani superiori; servizi igienici situati in uno dei due corpi fabbrica del cortile.
Inoltre, al fine di individuare una via di fuga sicura, viene introdotto, nel piccolo vano dietro lo scalone, un nuovo vano scale di emergenza. Conseguentemente all' introduzione di quest' ultimo, si viene a formare, al termine della prima rampa, un piano mezzanino che, sfruttando il volume sopra ai servizi igienici, convoglia in un nuovo volume che conclude il corpo di fabbrica nel cortile.
- al piano primo l'atrio e spazi di disimpegno; 5 sale espositive mantenendo inalterata l'esistente configurazione dei muri interni di spina; servizi igienici, nuovo vano scale di emergenza
- al piano secondo la sede della Fondazione, composta da locali per uffici, atrio, servizi igienici entro uno dei vani posteriori e realizzati all'interno di un "corpo" autonomo rispetto all'involucro murario, disimpegni; nuova scala di accesso al piano sottotetto
- al piano sottotetto sala consiglio, servizi igienici, locali a disposizione e tecnici, nuova scala di accesso dal piano sottostante.

Come già asserito nella relazione del progetto originario, la suddetta distribuzione comporta modesti interventi sulla struttura muraria, modificati dalla presente come segue:

- Spostamento dell' ascensore al fine di ottenere uno spazio completamente compartimentato REI.

- Individuazione di “nicchie” per la sosta temporanea in luogo compartimentato di portatori di handicap.
- Demolizione dei solai relativi al piccolo volume dietro lo scalone al fine di creare il nuovo vano scale di emergenza compartimentato REI.
- Ulteriore abbassamento del solaio di pavimentazione del corpo di fabbrica esterno a sud-est al fine di creare due passaggi con altezza utile cm 240.

La nuova posizione dell'ascensore indicata in variante risponde ancora ad una logica di individuazione del minore impatto possibile, valutato rispetto all'interferenza tra l'intero vano corsa e i piani attraversati: la posizione individuata, oltre a risultare funzionale rispetto alla distribuzione interna dei vani, non interessa alcuna porzione di superfici con elementi decorativi del palazzo (soffittature a canniccio dipinte). La dimensione lorda, in superficie, del vano corsa è idonea per una cabina accessibile ai disabili.

Nella parte terminale del corridoio, è previsto lo smontaggio della scala a chiocciola in ghisa, che verrà ricollocata all'esterno, nell'ala nord ovest del cortile con funzione di accesso al lastricato di copertura.

Gli altri interventi previsti sull'edificio, riguardanti opere di finitura, di completamento e impiantistiche, rimangono in sintesi le seguenti:

- ripristino o sostituzione dei pavimenti a tutti i piani, in marmi e parquet, in conseguenza delle opere di rinforzo dei solai effettuabili solo dall'alto; sostituzione rivestimenti incongrui o rovinati con nuove pavimentazioni coordinate con quelle residue;
- opere per riduzione umidità ascendente;
- coibentazione termica del sottotetto realizzata sottomanto;
- inserimento nuovi servizi igienici ai piani;
- restauro pittorico soffitti dipinti;
- raschiatura tinte alle pareti, ripristino decorazioni parietali se rinvenute in quantità sufficiente a definirne i caratteri, o rifacimento tinteggiature con prodotti a base calce;
- pulitura e restauro dei soffitti in legno, opere di trattamento protettivo del legno;
- restauro con parziali sostituzioni dei serramenti esterni ed interni in legno

verniciato;

- rifacimento tinteggiature esterne, pulitura cornici e balaustre in marmo;
- realizzazione impianti tecnologici: elettrico, di riscaldamento e condizionamento (a sezioni autonome per le diverse funzioni), telefonico e rete dati, di allarme antintrusione;
- soppressione di due corpi aggiunti nel giardino, addossati alla facciata posteriore, per ripristino della continuità formale del prospetto;
- risistemazione del giardino, con ripristino aiuole e vasca, nuove piantumazioni, manutenzione piante esistenti, impianto di irrigazione automatica.

Relativamente a queste opere, si precisa che:

- verranno sopresse le travi rompitratta aggiunte all'intradosso dei solai, visto l'esito positivo delle verifiche statiche conseguenti alle soluzioni di rinforzo che verranno adottate, con il recupero dei soffitti dipinti eseguito come da specifica relazione allegata;
- al fine di salvaguardare l'integrità e la visibilità dei decori a soffitto, evidenziando al contempo la "novità" dell'inserimento tecnologico, si realizzerà il gruppo dei due servizi igienici al secondo piano come un blocco autonomo dissonante con il contesto, trattato come un elemento di arredo, isolato per tre lati dal perimetro del vano e limitato in altezza a m. 2,50 circa; una sorta di scatola diversa dall'ambiente nel quale si inserisce, in certo qual modo reversibile;
- nelle due facciate anteriore e posteriore verranno rimosse le tinteggiature recenti, in tinte lavabili filmogene; la nuova tinteggiatura verrà realizzata con prodotti minerali a base calce o a base di silicati di potassio a riprendere le coloriture originali;
- si conferma la soppressione dei due piccoli volumi prismatici del giardino che raccordano funzionalmente il palazzo alle due propaggini, costituite dal solo piano terra, addossate all'edificio principale con andamento ortogonale al fronte, aggiunti in epoca imprecisata e con conformazione architettonica e formale diversa da quella dei corpi bassi cui si affiancano, che invece hanno incorniciature delle finestre ed inferriate uguali o prossime a quelle dell'edificio maggiore, del quale presumibilmente costituiscono una

appendice utilitaristica coeva o poco successiva. Di questi corpi, l'uno (quello di destra guardando il prospetto) contiene un servizio igienico; l'altro (quello di sinistra) costituisce il collegamento al coperto tra la sala adiacente del palazzo e il volume nel giardino, contenente un vecchio focolare e forse adibito un tempo ad alloggio di un custode. La rimozione di questi due corpi di raccordo, non necessari nell'ambito della funzionalità del presente progetto, consente, nel secondo caso, la rimessa in vista dell'incorniciatura della porta-finestra sul prospetto del palazzo, che sarà utilizzata come via di fuga per la sala riunioni, e, nel primo caso, una migliore evidenziazione del prospetto stesso, meno "soffocato" dai corpi addossati. I due fabbricati che verranno mantenuti ospiteranno locali per deposito e a servizio del giardino e tre servizi igienici, uno dei quali attrezzato per disabili, da utilizzarsi per le attività previste al piano terra. Il solaio di pavimentazione di questa parte, di cui era già previsto l'abbassamento di cm 40 dal progetto precedente, verrà abbassato in totale di cm. 87, al fine di consentire l'accessibilità ai servizi igienici da parte dei disabili e di creare l'altezza utile per la creazione del passaggio al piano superiore.

Carrara li, Dicembre 2008

Il Progettista
Arch. ~~Bernardo~~ Bernardi



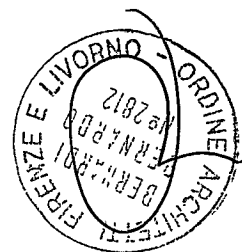
Ristrutturazione "Palazzo Binelli"

(ex sede Banca d'Italia)
sito in via Verdi a Carrara



RELAZIONE TECNICA E SPECIFICHE IMPIANTI

Carrara, 15 LUGLIO 2008



Premesse:

Scopo degli interventi è quello di rendere fruibili nella configurazione di stato di progetto finale i locali di Palazzo Binelli ex sede della Banca d'Italia e attuale sede della Fondazione della Cassa di Risparmio.

Tale edificio verrà completamente ristrutturato sia dal punto di vista edile e strutturale che per quello che riguarda gli impianti elettrici e meccanici.

Di seguito verranno elencati i principali interventi previsti ai vari piani dell'edificio in questione.

Impianti elettrici e speciali

Esecuzione smantellamento e bonifica impianto elettrico esistente;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi punti di comando illuminazione, posti in opera in esecuzione incassata a parete, in esecuzione entro scatola portafrutti da incasso, di tipo modulare componibile, placca di finitura in vetro a specchio acidato, compreso telaio portamoduli e falsipoli, linee di collegamento in cavo unipolare. Serie civile elegante tipo BTicino Axolute – placche in vetro acidato;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi corpi per illuminazione ordinaria installati nelle varie stanze dell'edificio; quantità e tipologia da definire, distribuzione in cavo unipolare, alimentazione da quadro di zona, come riportato negli elaborati di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuovo circuito di emergenza autoalimentato.

Prevista fornitura e posa in opera nuove prese FM di servizio in opera in esecuzione incassata a parete o in apposite torrette poste a pavimento, linee di collegamento in cavo unipolare; in esecuzione entro scatola portafrutti da incasso di tipo modulare componibile, placca di finitura in vetro a specchio acidato, compreso telaio portamoduli e falsipoli;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi quadri di distribuzione aventi caratteristiche, dimensioni, apparecchiature e alimentazione come riportato negli schemi di progetto.

Prevista fornitura e posa in opera nuova illuminazione giardino con conseguente nuova installazione di distribuzioni perimetrali per l'alimentazione dei vari corpi illuminanti;

Prevista fornitura e posa in opera nuove distribuzioni dorsali e terminali per alimentazione dei vari elementi componenti gli impianti elettrici e speciali ;

Prevista fornitura e posa in opera nuove distribuzioni dorsali e terminali realizzate in tubazioni corrugate incassate a parete o affogate nel massetto dei solai, per alimentazione dei vari elementi componenti gli impianti elettrici e speciali ;

Prevista fornitura e posa in opera nuove prese telefoniche RJ-12 poste in opera in esecuzione incassata a parete, in esecuzione entro scatola portafrutti da incasso mod. 503/504, di tipo modulare componibile, placca di finitura in vetro a specchio acidato, compreso telaio portamoduli e falsipoli. Serie civile elegante tipo BTicino Axolute – placche in vetro acidato;

Prevista fornitura e posa in opera nuove prese trasmissione dati RJ-45 poste in opera in esecuzione incassata a parete in esecuzione entro scatola portafrutti da incasso mod. 503/504, di tipo modulare componibile, placca di finitura in vetro a specchio acidato, compreso telaio portamoduli e falsipoli. Serie civile elegante tipo BTicino Axolute – placche in vetro acidato;

Prevista fornitura e posa in opera impianto di ricezione TV-SAT realizzato tramite punto presa TV (passante/terminale) con presa SAT per impianto con distribuzione della 1° frequenza intermedia, in esecuzione entro scatola portafrutti da incasso mod. 503/504, di tipo modulare componibile, placca di finitura in vetro a specchio acidato, compreso telaio portamoduli e falsipoli. Serie civile elegante tipo BTicino Axolute – placche in vetro acidato;

Prevista fornitura e posa in opera nuovo impianto rilevazione incendi realizzato tramite la realizzazione di una nuova compartimentazione antincendio e tramite l'installazione di rilevatori di fumo di tipo lineare, puntiforme e da canale di aerazione; tale impianto dovrà essere realizzato rispettando le specifiche descritte negli elaborati di progetto;

Impianti meccanici

Esecuzione smantellamento e bonifica impianti meccanici esistenti, inclusi alcuni serbatoi eternit esistenti;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi canali di mandata aria di rinnovo e di presa aria esterna di tipo spiroidale circolare a doppia parete di acciaio zincato coibentati con lana minerale sp. 25 mm verniciati a fuoco con colore RAL;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi canali di estrazione aria e di espulsione di tipo spiroidale circolare di acciaio zincato a semplice parete verniciati a fuoco con colore RAL;

Prevista fornitura e posa in opera nuove bocchette di: ripresa aria e di mandata aria di tipologie e dimensioni diverse come specificato negli allegati grafici di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuove valvole di estrazione aria regolabili, in plastica di tipologie e dimensioni diverse come specificato negli allegati grafici di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuove griglie di espulsione esterna in alluminio con alette fisse di tipologie e dimensioni diverse come specificato negli allegati grafici di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi silenziatori circolari con involucro esterno di tubo spiro ed involucro interno di lamiera preforata di tipologie e dimensioni diverse come specificato negli allegati grafici di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuovo impianto di condizionamento aria costituito da:

n°4 unità esterne posizionate all'esterno ognuna delle quali è stata dimensionata per soddisfare le necessità del piano a cui è dedicata, tali caratteristiche sono riscontrabili negli schemi di progetto

unità interne di varia tipologia posizionate nei vari locali; il loro numero, le dimensioni e le caratteristiche sono riportate negli allegati grafici;

Prevista fornitura e posa in opera nuova tubazione di acciaio trafilato per impianto antincendio UNI 8863;

- serie leggera se le unioni avvengono mediante saldatura

- serie media se le unioni avvengono mediante filettatura

Prevista fornitura e posa in opera nuove tubazioni di scarico in polietilene ad alta densità come specificato nei vari elaborati grafici di piano;

Prevista fornitura e posa in opera nuova distribuzione impianto idrico, di mandata acqua fredda, calda e ricircolo, in multistrato VIEGA Sanfix Fosta con raccordi a pressare Sanfix P;

Prevista fornitura e posa in opera nuove colonne di scarico in Geberit PE Silent, polietilene ad alta densità (PE-HD) rinforzati con fibre minerali, con rivestimento isolante acustico Fonoblok Armacell spessore 5 mm. Cassette di contenimento delle colonne da realizzare con parete di mattoni pieni spessore minimo 5 cm riempite con lana minerale come specificato negli allegati grafici di progetto;

Prevista fornitura e posa in opera nuovi NASPI UNI 25 a rullo con tubazione semirigida L=20m e lancia, posti in opera entro cassette con vetro frangibile con apertura a cerniera di dimensioni 75x65x27 (bxhxs)

Prevista fornitura e posa in opera nuovo impianto di irrigazione giardino esterno realizzato secondo quanto descritto negli elaborati grafici dedicati compreso serbatoio in acciaio ricoperto con catramatura per acqua da irrigazione, capacità 15 mc, interrato, con tubazione di areazione PEh Ø75 da portare sulla copertura dei locali adiacenti;

Prevista fornitura e posa in opera nuovo impianto termico / solare per la produzione dell'acqua calda sanitaria per l'intero edificio.

Art. 1 - Definizioni

Si conviene che le seguenti definizioni, menzionate nel presente Capitolato speciale d'appalto, stiano rispettivamente ad indicare:

Appaltatore : l'Impresa o il consorzio di Imprese che assume il compimento delle opere e dei servizi;

Direzione Lavori : il tecnico regolarmente nominato dal Committente che, a norma delle vigenti disposizioni, assume le funzioni di Direttore dei Lavori nonché ogni altra persona con mansioni di sorveglianza e assistenza ad esso facente capo;

Capitolato Generale : il Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero del LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n.1063;

Regolamento : il Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori pubblici approvato con R.D. 25 maggio 1895 n.350;

Capitolato : il presente Capitolato speciale d'appalto.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione degli impianti termici di climatizzazione, solare termico, regolazione e controllo, idrico, antincendio, scarichi acque usate, irrigazione a servizio del PALAZZO BINELLI posto in Carrara Via Verdi n° 7.

Art. 3 - Descrizione sommaria delle opere

La forma e le principali dimensioni delle opere oggetto del presente appalto risultano dagli elaborati grafici di progetto, dal presente capitolato speciale e quant'altro allegato.

Le specifiche e le modalità esecutive dei lavori sono inoltre definite dal presente Capitolato speciale e dall'allegato Computo. Tutte le indicazioni relative si devono intendere a mutua integrazione e in caso di discordanza preverrà l'indicazione esplicita e formale della Direzione Lavori.

L'articolazione indicativa delle opere comprese nel presente Appalto è la seguente:

- Impianto di climatizzazione estiva/invernale
- Impianto termico / solare per la produzione dell'acqua calda sanitaria
- Impianti idrico sanitario, antincendio, e scarichi acque usate
- Impianto d'irrigazione

Art. 4 - Osservanza di leggi, decreti e regolamenti

Tutte le opere appaltate dovranno essere date complete in ogni loro parte, con tutte le apparecchiature, finiture e tutti gli accessori prescritti dalle norme vigenti ed occorrenti per il perfetto funzionamento, anche se non espressamente menzionati nei successivi articoli.

Stante la responsabilità dell'Impresa circa il raggiungimento dei valori di progetto (e la collaudabilità degli impianti), nella esecuzione degli impianti l'Impresa osserverà, per formale impegno, tutte le norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare:

- la legge sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, D.Lgs 81/08 e successivi aggiornamenti;
- la legge 186 dell'1.3.1968 sull'esecuzione degli impianti elettrici;
- le vigenti norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);
- eventuali progetti di norme CEI se citati nel presente disciplinare;
- le prescrizioni della Società distributrice dell'energia elettrica competente per zona;
- le prescrizioni del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- le prescrizioni della Società Telefonica;
- le normative e raccomandazioni dell'Ispettorato del Lavoro e dell'U.S.S.L.;
- le prescrizioni delle Autorità Comunali e/o Regionali;
- le prescrizioni UTIF e le norme riguardanti la contabilizzazione dell'energia elettrica;
- le prescrizioni delle Società di Assicurazione in generale;
- le norme e le tabelle UNI e UNEL per i materiali già unificati, gli impianti e i loro componenti, i criteri di progetto, le modalità di esecuzione e collaudo;
- le prescrizioni dell'ENPI e dell'ISPESL;
- le prescrizioni dell'Istituto Italiano per il Marchio di Qualità per i materiali e le apparecchiature ammesse all'ottenimento del Marchio;
- le raccomandazioni AISI;
- i regolamenti e le prescrizioni comunali;

-
- il DPCM 5 dicembre 1997 sui limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno;
 - la legge n. 55 del 1990 e successivi decreti recanti provvedimenti di lotta alla criminalità organizzata, di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa;
 - la legge n. 10 del 1991 e successivi decreti recanti norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
 - la legge n. 37 del 2008 e successivi decreti recanti norme per la sicurezza degli impianti;
 - ogni altra prescrizione, regolamentazione e raccomandazione emanate da eventuali Enti ed applicabili agli impianti elettrici ed alle loro parti componenti.

Il rispetto delle norme sopra indicate è inteso nel senso più restrittivo, cioè non solo le opere saranno rispondenti alle norme, ma altresì ogni singolo componente delle opere stesse. Inoltre, l'Impresa è tenuta, a propria cura e spese, alla compilazione ed esecuzione di tutte le pratiche richieste dalle normative sopra richiamate.

In caso di emissione di nuove normative, l'Impresa è tenuta a comunicarlo immediatamente alla Committente se la data di emissione delle norme risulterà posteriore alla data della gara.

Dovranno essere pure rispettate le prescrizioni espresse nel presente disciplinare e nel progetto degli impianti, anche se sono previsti dei dimensionamenti eccedenti i limiti minimi consentiti dalle norme.

Si precisa che dovrà essere cura dell'Impresa assumere in loco, sotto la sua completa ed esclusiva responsabilità, le necessarie informazioni presso le sedi locali ed i competenti uffici dei sopraelencati Enti e di prendere con essi ogni necessario accordo inerente alla realizzazione ed al collaudo degli impianti.

L'Impresa dovrà eseguire a sua cura e spese, presso gli Enti preposti, tutte le pratiche richieste per l'installazione e la successiva messa in esercizio degli impianti oggetto del presente appalto.

L'Impresa dovrà provvedere a propria cura, spese e responsabilità, ad allontanare dal cantiere, smaltire secondo i vigenti obblighi di legge e successive modificazioni, tutti quei materiali derivanti dallo smantellamento degli impianti tecnologici a Lei appaltati o comunque appaltati e presentare le certificazioni relative allo smaltimento.

Capitolo 2

DATI TECNICI DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI

2.1. Impianti idrosanitari e termici

Caratteristiche dei materiali per tubazioni di distribuzione acqua calda e refrigerata

Fluido	Materiale	Norma
Circuiti acqua calda (dai pannelli solari al boyler)	CU ricotto	UNI 6507-69 serie B
Acqua potabile	PE-RT/AL/PE-RT	UNI 10954-1
Acqua per Antincendio (	Fe 33 zincato (filettato)	UNI 8863 serie leggera s.s.
Rete irrigazione	Polietilene	UNI ISO 4437, serie S 4
Circuiti gas frigorifero	CU ricotto Decappato	UNI EN 12735

Distanze massime dei supporti per tubazioni in ferro

ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)
17,2 ÷ 21,3	180	60,3 ÷ 70,0	330	139,7 ÷ 159,0	480
26,9 ÷ 33,7	230	76,1 ÷ 88,9	370	158,3 ÷ 193,7	530
42,4 ÷ 48,3	270	101,6 ÷ 108,8	400	219,1 ÷ 244,5	600
54,0 ÷ 57,0	300	114,3 ÷ 133,3	450	273,0 e oltre	650

Distanze massime dei supporti per tubazioni in rame

ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)
6 ÷ 8	80	16 ÷ 20	150	36 ÷ 42	230

10 ÷ 12	100	22 ÷ 28	170	50 ÷ 63	250
14 ÷ 15	130	32 ÷ 35	200	80 ÷ 100	300

Distanze massime dei supporti per tubazioni in plastica a 20°C

ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)
14 ÷ 20	70	63 ÷ 75	140
25 ÷ 32	90	90 ÷ 110	170
40 ÷ 50	110	140 ÷ 160	215

Distanze massime dei supporti per tubazioni in multistrato

ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)	ϕ esterno (mm)	Interasse appoggi (cm)
14 ÷ 16	120	40	170
18 ÷ 20	130	50 ÷ 63	200
25 ÷ 32	150	75 ÷ 110	240

2.2. Dati generali di riferimento

2.2.1 Impianti di climatizzazione estiva/invernale

Per il calcolo dei fabbisogni termici si fa riferimento esclusivamente alla legge 10/91 e relativo DPR 412/93 di attuazione

2.2.2 Condizioni termoigrometriche esterne di riferimento:

- invernali -0 °C con 80% U.R.
- estive +35 °C con 50% U.R. (UNI 10339)

2.2.3 Energia dissipata negli ambienti (apparecchiature - illuminazione):

- sale e uffici 50 W/mq

2.2.3 Affollamento:

- sale espositive	0,2 p/mq
- uffici	0,1p/mq
- sale riunioni	(v. posti a sedere)

2.2.4 Rinnovi d'aria:

Obiettivo:

Garantire una qualità dell'aria interna accettabile attraverso l'aerazione degli ambienti. Tale aerazione minima dovrà essere effettuata o naturalmente o attraverso aerazione forzata e dovrà risultare comunque sufficiente al raggiungimento del benessere respiratorio, igrotermico invernale ed estivo, e olfattivo, evitando il ristagno d'aria viziata, di impurità e di gas nocivi, nonché la formazione di colonie batteriche. L'impianto sarà realizzato secondo le indicazioni della norma UNI 10339 ed in particolare

- sale riunioni	20 mc/h x persona
- spazi aperti al pubblico	5 ricambi ora

2.3. Dati generali di funzionamento

2.3.1 Condizioni termoigrometriche da mantenere nei locali climatizzati

- inverno	: $20^{\circ}\text{C} \pm 1^{\circ}\text{C}$ / 50% U.R. ± 10
- estate	: $25^{\circ}\text{C} \pm 1^{\circ}\text{C}$ / 50% U.R. ± 10

2.3.2 Livello sonoro impianti:

Il livello sonoro prodotto dagli impianti non deve superare i limiti stabiliti dal DPCM 5 dicembre 1997.

Capitolo 3

DESCRIZIONE DELLE OPERE

3.0 IMPIANTI MECCANICI

3.1 Tipologie opere da realizzare

Sono previste le seguenti opere impiantistiche:

1. Smantellamento e smaltimento di tutte le apparecchiature, tubazioni, e quant'altro costituenti i vecchi impianti, posizionate all'interno dell'edificio o in spazi tecnologici;
2. Impianto di riscaldamento e raffrescamento mediante unità a pompa di calore ad espansione diretta di gas frigorigeno, tipo VRV, con gestione autonoma;
3. Impianto di rinnovo aria mediante unità monoblocco, dotate di recuperatori di calore totale, umidificatore adiabatico e batteria di posttrattamento termico ad espansione diretta;
4. Produzione centralizzata dell'acqua calda sanitaria mediante pannelli solari e integrazione elettrica, distribuzione dell'acqua calda sanitaria con ricircolo;
5. Distribuzione di acqua fredda potabile, mediante impianto alimentato direttamente dall'acquedotto comunale;
6. Impianto idrico sanitario per i bagni e la cambusa;
7. Impianto per il l'alimentazione ed il trattamento dell'acqua della vasca ornamentale;
8. Impianto di smaltimento acque usate realizzato fino al pozzetto con sifone per l'allaccio alla fognatura comunale;
9. Impianto d'irrigazione del giardino con cisterna di accumulo interrata alimentata dall'acquedotto, pompa sommersa, programmatore elettronico, valvole di zona, distribuzione, irrigatori statici e ala gocciolante;
10. Impianto antincendio alimentato direttamente dall'acquedotto comunale e naspi ai piani;
11. Assistenze murarie di completamento, non descritte o escluse nella formulazione delle voci di computo ma necessarie all'esecuzione degli impianti e alla loro protezione.

3.2 Impianto di climatizzazione.

L'impianto di climatizzazione sarà essenzialmente composto da:

- n. 1 centrale frigorifera, costituita da n. 4 unità esterne di condizionamento, una per piano, ad espansione diretta tipo VRV DAIKIN, funzionanti a pompa di calore, collegate in parallelo, da ubicarsi sull'area esterna del complesso, nella posizione indicata sui grafici di progetto;
- linee gas ed elettriche in partenza dalle unità esterne di condizionamento, posate all'interno di una canalina in PVC interrata e in lamiera di acciaio zincata fuori terra, fino ad ogni piano dove sarà realizzata la distribuzione alle unità interne mediante un sistema a collettori;

- unità interne del tipo a pavimento, senza mobile di copertura quelle da installare all'interno delle nicchie sotto le finestre, coperte con pannellature in legno pregiato tipo TEK o multistrato provvisto di griglie per il passaggio dell'aria, da realizzare su indicazioni della direzione architettonica e unità interne a pavimento complete di mobile di copertura tutte le altre;
- unità di rinnovo dell'aria di tipo compatto, complete di ventilatori d'immissione ed estrazione aria, recuperatore di calore totale, sistema di imidificazione adiabatica e batteria di post trattamento termico ad espansione diretta, alimentata dal sistema VRV. La distribuzione dell'aria avverrà mediante canalizzazioni in lamiera. Nei percorsi interrati dove dovranno essere protette dall'umidità del terreno, con guaina bituminosa o sistema equivalente;
- sistema di supervisione Intelligent Touch Controller che collegherà tutte le macchine del sistema e permetterà la regolazione, il comando e il controllo di qualsiasi unità interna o esterna.

Tutte le linee gas saranno posate come sopra illustrato, con giunzioni saldate e distribuzione alle varie unità interne mediante collettori. Le linee elettriche di segnale dovranno essere installate separatamente da quelle di potenza con distanza minima di 30 cm

3.3 Impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria.

L'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria sarà del tipo centralizzato ed essenzialmente costituito da:

- un collettore solare piano, posato ad incasso fra le tegole della copertura, n. 1 bollitore che accumulerà l'energia termica solare, completa di resistenza elettrica integrativa, da installare in un locale sottotetto. La circolazione del fluido termovettore sarà assicurata da una centralina completa di pompe;
- n. 1 sistema di controllo della temperatura di mandata dell'acqua calda alle utenze, costituito da una valvola miscelatrice per mantenere la temperatura ad un valore di 48°C;
- n. 1 sistema di trattamento dell'acqua costituito da un dosatore di polifosfati;
- n. 1 sistema di ricircolo con pompa comandata da un termostato a contatto sulla tubazione di ricircolo e da un interruttore orario.

3.4 Impianto idrico

L'impianto idrico sarà realizzato a partire dal punto di consegna dell'ente erogatore e sarà costituito da:

- una rete di distribuzione principale in tubazioni multistrato fino alle singole utenze descritte in progetto, con derivazioni a T, curve e altri pezzi speciali del tipo a pressare. Per l'acqua calda la rete avrà origine dal bollitore installato nel locale sotto tetto;
- una rete di ricircolo per l'acqua calda anch'essa in tubazioni multistrato;
- coibentazioni in funzione anticondensa per la rete dell'acqua fredda e per il contenimento delle dispersioni termiche per la rete dell'acqua calda, con gli spessori previsti dal DPR 412/93.

Per ciascun gruppo di servizi igienici devono essere installate le valvole d'intercettazione generale all'interno del locale. Inoltre, gli allacciamenti agli apparecchi saranno tutti dotati di rubinetto d'intercettazione cromato e quelli relativi ai rubinetti miscelatori saranno dotati anche di filtro.

3.5 Impianto per l'alimentazione ed il trattamento dell'acqua della vasca ornamentale.

Sarà eseguito il nuovo impianto di alimentazione e trattamento della vasca ornamentale prevista nel giardino. L'impianto avrà origine da una derivazione a T dell'impianto idrico del piano terra ed alimenterà

le apparecchiature di trattamento da ubicare nel locale al piano seminterrato, sottostante l'appendice di destra dell'edificio.

L'impianto sarà essenzialmente costituito da:

- una elettrovalvola sull'alimentazione, comandata attraverso un quadro elettrico da due sonde di massimo e minimo livello da installare in un piccolo serbatoio aperto, all'interno del locale di cui sopra, che replica l'andamento del livello dell'acqua nella vasca ornamentale
- una elettropompa centrifuga autoadescante, per il ricircolo dell'acqua nella vasca, con prefiltro incorporato, girante in AISI316, avente portata circa 12 mc/h, prevalenza 10 bar;
- un filtro multistrato a carica composita di quarzite, completo di gruppo di comando centralizzato automatico con valvola automatica per le operazioni di filtrazione e lavaggio e due elettrovalvole a 3 vie per il comando del gruppo valvola centralizzato: portata 10 mc/h, pressione max. 2,5 bar (tipo Cillit Patent Super A 10 Z);
- un sistema di dosaggio di prodotto algicida con pompa dosatrice elettronica completo di crepine, filtro, tubazione di aspirazione, iniettore e tubazione di mandata (tipo Cillit – DP 2.10 Inex – 10 bar);
- un serbatoio per additivi chimici completo di basamento, adatto per pompe dosatrici, da 100 litri (tipo Cilli – LB 128 da 100 litri);
- una sonda di minimo livello per serbatoio di cui sopra (tipo Cillit – Sonda livello minimo);
- 10 litri di prodotto antialghe ad ampio spettro d'azione, a base di sali quaternari di ammonio (tipo Cillit BLU);
- un quadro elettrico di comando per filtro automatico, con involucro in ABS/metallico IP55 e portella trasparente, completo di interruttore generale, comando e protezione pompe di ricircolo, timer programmatore a 2 canali, comando elettrovalvola centralizzata, comando pompa dosatrice, protezione termiche regolabile tra 1,6 e 2,5 A o secondo caratteristiche elettriche pompe, spie di segnalazione per stato pompe, trasformatore ausiliari 24Vac interno, Ingressi a 24 V per comandi esterni da pressostato e galleggiante elettrico; timer giornalieri/settimanali con riserva di carica per programmazione automatica del ciclo di funzionamento; luci spia di presenza rete, motori in funzione e protezione motori; selettore funzionamento automatico-spendo-manuale, .

3.6 Impianti sanitari

I servizi igienici saranno in parte equipaggiati con sanitari ideati per l'uso da parte di un'utenza "normale" ed in parte per l'uso da parte per un'utenza "disabile" ma con design più gradevole che i tradizionali sanitari destinati ai disabili.

I sanitari per l'utenza "normale" saranno dei seguenti tipi:

- lavabo da 700 x 575 mm con semicolonna, Ideal Standard, serie Tesi e miscelatore monocomando Ceramix 2000;
- vaso sospeso a cacciata con scarico a parete Ideal Standard, serie Tesi completo di sedile in ABS serie pesante . Tutti i vasi saranno installati utilizzando il sistema Combifix della Geberit, completo di cassetta di risciacquo incassata;

I sanitari per l'utenza "disabile" saranno dei seguenti tipi:

- lavabo da 745 x 600, Ideal Standard, serie Fabula o Pontegiulio Rossari e miscelatore monocomando a leva lunga con doccetta estraibile Ceramix 2000;
- vaso sospeso a cacciata con scarico a parete Ideal Standard, serie Fabula o Pontegiulio Rossari completo di sedile ergonomico a doppia ciambella con coperchio. Tutti i vasi saranno installati utilizzando il sistema Combifix della Geberit, completo di cassetta di risciacquo incassata;

Per i bagni disabili e' compresa la fornitura di specchio con vetro di sicurezza, dimensioni specchio su supporto metallico con due neon laterali integrati t5 21w 230/240v 75x92 cm. modello Pontegiulio F47ATSN101, da installare inclinato 5 gradi rispetto alla verticale

Inoltre, nei bagni, dedicati ai disabili, saranno installati anche i maniglioni in tubo di alluminio UNI 9006 Φ 30 mm, rivestito con tubo estruso in nylon di colore bianco, per tutto lo sviluppo a parete accessibile al disabile

Tutti i bagni saranno dotati degli accessori come portarotolo in acciaio inox e portasapone in cristallo con vaschetta estraibile, tipo DUDE o altra marca approvata DL.

3.7 Impianto di scarico acque usate.

L'impianto di scarico delle acque usate avrà origine dai singoli apparecchi sanitari e sarà composto da:

- una rete di tubazioni in polietilene rigido saldato, PeH tipo Geberit, del diametro minimo di 50 mm, dai singoli apparecchi fino alle colonne verticali di scarico;
- sistema di rilancio con pompa antiallagamento posta al piano interrato, completa di sonda di livello e quadro di comando dedicato per funzionamento automatico manuale, spie di presenza tensione, pompa in marcia, ferma e in blocco, incluso realizzazione di pozzetto di contenimento minimo 70x70x100 conigliato superiore in ac-zn pedonale, in cluso raccordo con tubazioni di scarico verso al fognatura.
- colonne verticali di scarico silenziate, in polietilene rigido tipo Geberit Silent, protette con coppelle in polietilene espanso per evitare il contatto diretto con le murature, staffate con collari gommati antirumore, nei diametri indicati sugli schemi. Nell'attraversamento delle strutture REI dovranno essere installati manicotti antincendi, certificati con un valore REI non inferiore alla struttura da attraversare. Le colonne dovranno essere prolungate fin sopra la copertura, senza riduzioni di diametro.
- collettori orizzontali, in polietilene rigido tipo Geberit, nei diametri indicati sugli schemi, fino all'uscita dal fabbricato con allacciamento al pozzetto provvisto di sifone per il recapito nella fognatura pubblica;
- raccordo con fognatura comunale da definire di concerto con la DDLL

3.8 Impianto di irrigazione.

Sarà realizzato l'impianto di irrigazione automatico per il giardino con irrigatori a sollevamento essenzialmente costituito da:

- una cisterna interrata, della capacità di 15 mc, in acciaio protetta con catramatura o con vetroresina, completa di passo d'uomo, coperchio flangiato, pozzetto in acciaio direttamente saldato al serbatoio, chiusino, collegato alla tubazione di adduzione dell'impianto idrico dell'edificio, tubo di troppo pieno, elettrovalvola di alimentazione comandata tramite sonde di livello, tubo di sfiato;
- una pompa sommersa del tipo da pozzi, completamente in acciaio inox Aisi 316L, dotata di camicia di raffreddamento e piedini di appoggio per l'installazione orizzontale sul fondo della cisterna;
- centralina elettronica programmabile per un minimo di 8 settori, completa di elettrovalvole posta in box prefabbricato in vetroresina, stagno;
- anelli in tubo di polietilene AD PN10, nei diametri indicati sulle tavole di progetto, completi di irrigatori a sollevamento, tipo RAIN HUNTER serie S, modelli 10A e 15A con angolo di lavoro regolabile tra 1° e 360°, per l'irrigazione dei manti erbosi;
- anelli in tubo di polietilene con ala gocciolante per l'irrigazione delle siepi

3.9 Impianto antincendio

L'impianto antincendio è a servizio di una rete di naspi UNI 25, 3 per il piano terra, 2 per ciascun piano superiore, nella posizione indicata sui grafici.

Si prevede inoltre installazione di attacco UNI VVF 70 incassato a parete in adiacenza all'ingresso di via Verdi.

L'impianto è essenzialmente costituito da:

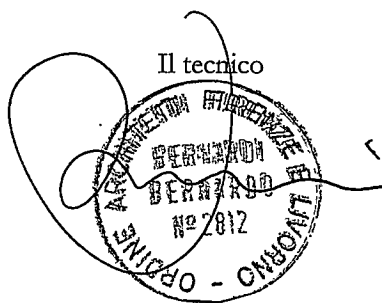
- una rete di distribuzione in acciaio zincata, a partire dall'acquedotto pubblico, protetto con guaina plastica nei tratti interrati o sottotraccia e verniciata di colore giallo nei tratti a vista;
- naspi UNI 25 da incasso completi di cassetta vetrata di contenimento in acciaio inox, tubazione semirigida lunga 20 metri, lancia con bocchello per getto frazionato e rubinetto di regolazione del flusso d'acqua posto sulla lancia;

Oltre all'impianto idrico antincendio sono previsti 20 estintori a polvere, da 6 kg, completi di piantana in acciaio verniciata epossidicamente; base zavorrata, peso totale 8,5 kg. nella versione con cartello in plexiglas madreperla serigrafato Base diametro: 300 mm, altezza totale 160cm Colore argento metallizzato, posizionati nei corridoi e sui percorsi di fuga, per quantità pari a 20 unità nella posizione indicata sui grafici di progetto e secondo indicazioni DDLL.

Tutti i presidi antincendi saranno segnalati con apposita cartellonistica conforme alle normative vigenti.

Al fine di conservare la compartimentazione antincendio prevista fra i vari piani e all'interno di ciascun piano, nell'attraversamento delle pareti e dei solai tagliafuoco da parte degli impianti meccanici ed elettrici dovranno essere adottati i seguenti provvedimenti:

- le tubazioni coibentate, anche se metalliche, dovranno essere fasciate con apposite strisce di materiale intumescente, per una profondità minima di 10 cm, certificate almeno REI 90;
- le tubazioni in plastica dovranno essere dotate di collari tagliafuoco entro cui è predisposto il passaggio della tubazione o, in alternativa, possono essere usate strisce di materiale intumescente, per una profondità minima di 10 cm, certificati almeno REI 90;
- le canalette porta cavi dell'impianto elettrico saranno corredate di lastre autoportanti, di materiale intumescente, ancorate al solaio o alla parete con stop metallico o con altro sistema equivalente che sia certificato almeno REI 90;
- le canalizzazioni dell'aria saranno dotate di serrande tagliafuoco motorizzate, comandate dall'impianto di rilevazione incendi, con contatti fine corsa per la segnalazione dello stato.



COMUNE DI CARRARA
19 DIC. 2008
Prot. n° 59862



Lucca 09 DIC. 2008

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI,
STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Presidente della Fondazione Cassa
di Risparmio di Carrara
Dott. Alberto Piccione
Via Roma, 2
54033 Carrara (MS)

Prot. N. 16146

Allegati 15

Class. 34.16.10-2.2

Risposta al Foglio del 23 Giu 2008

Div. Lex. N.

al Comune di Carrara

OGGETTO: (MS), Carrara, Palazzo Binelli. Restauro interno ed esterno dell'edificio denominato "Palazzo Binelli", Via Verdi, 7 - Variante - autorizzazione.

Premesso che i beni indicati in oggetto sono sottoposti alle disposizioni di tutela previste dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, presa visione del progetto di restauro dell'opera citata in oggetto - redatto dall'ing. Lorenzo La Terra w dall'arch. Marco Ricchebono, trasmesso con nota del 23/6/2008, assunta in carico con prot. n.9765 del 16 luglio 2008 u.s., e del quale si restituisce copia timbrata - concordando con la metodologia di intervento proposta, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

si autorizzano

~~gli interventi proposti in variante confermando le prescrizioni impartite nell'autorizzazione già rilasciata in data 30/5/2006 prot. 7018.~~

Questa Soprintendenza eserciterà l'alta sorveglianza sui lavori e dovrà essere pertanto informata con congruo anticipo della data di inizio degli stessi, per consentire di effettuare l'eventuale sopralluogo preventivo.

A conclusione dell'intervento sarà cura della direzione dei lavori redigere una dettagliata relazione sull'intervento effettuato, corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
STEFANO AIELLO

AIE/lp

Prot. n° 4653 del 20.12.08
ASSEGNATA ALL'U.O.C.
EDILITA' PRIVATA ED ABUSIVISMO EDILIZIO

Il Dirigente

IL SOPRINTENDENTE
ISABELLA LAI

Responsabile
è nominato
Il Dirigente

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565

e-mail: sbapsae-lu@beniculturali.it

RELAZIONE SANITARIA



COSTRUZIONE POSTA IN CARRARA VIA VERDI N. 7A

PROPRIETARIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

- 1) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO : AVVIENE DIRETTAMENTE DALL'AQUEDOTTO
- 2) IMPIANTO ELETTRICO E DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI VERRA' ESEGUITO A NORMA DI LEGGE
- 3) LE CUCINE (E I BAGNI SENZA FINESTRATURA) SARANNO DOTATE DI CANNA FUMARIA A NORMA DI LEGGE
- 4) I LIQUAMI DEI BAGNI E DELLE CUCINE SARANNO IMMESSI DIRETTAMENTE NELLA FOGNATURA COMUNALE
- 5) I LIQUAMI DEI BAGNI E DELLE CUCINE SARANNO IMMESSI IN UNA FOSSA SETTICA IMHOFF O TRICAMERALE DI CUI SI ALLEGA DETTAGLIATA GRAFICA
- 6) I LIQUAMI CHIARIFICATI (DOPO LA IMHOFF O TRICAMERALE) VERRANNO SMALTITI TRAMITE POZZO PERDENTE O SUB-IRRIGAZIONE NEL TERRENO DI PROPRIETA', NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 152 DEL 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
- 7) I LIQUAMI -COMUNQUE NON PROVOCHERANNO ALCUNO DANNO AMBIENTALE CIRCOSTANTE E TANTO MENO INQUINAMENTO DI CORSI D'ACQUA ,DI FALDE ACQUIFERE, DI TERRENI DI FOSSI DEMANIALI
- 8) LA SUPERFICIE DELLE FINESTRE O PORTA-FINESTRE SARA' ALMENO UN OTTAVO DELLA SUPERFICIE NETTA DEI RELATIVI LOCALI ABITATIVI
- 9) NON E' PRESENTE E NON VERRA' UTILIZZATO MATERIALE INQUINANTE (CEMENTO AMIANTO)

IL TECNICO.....

IL PROPRIETARIO.....

ARCHITETTO
BERNARDI
BERNARDI
ORDINE
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

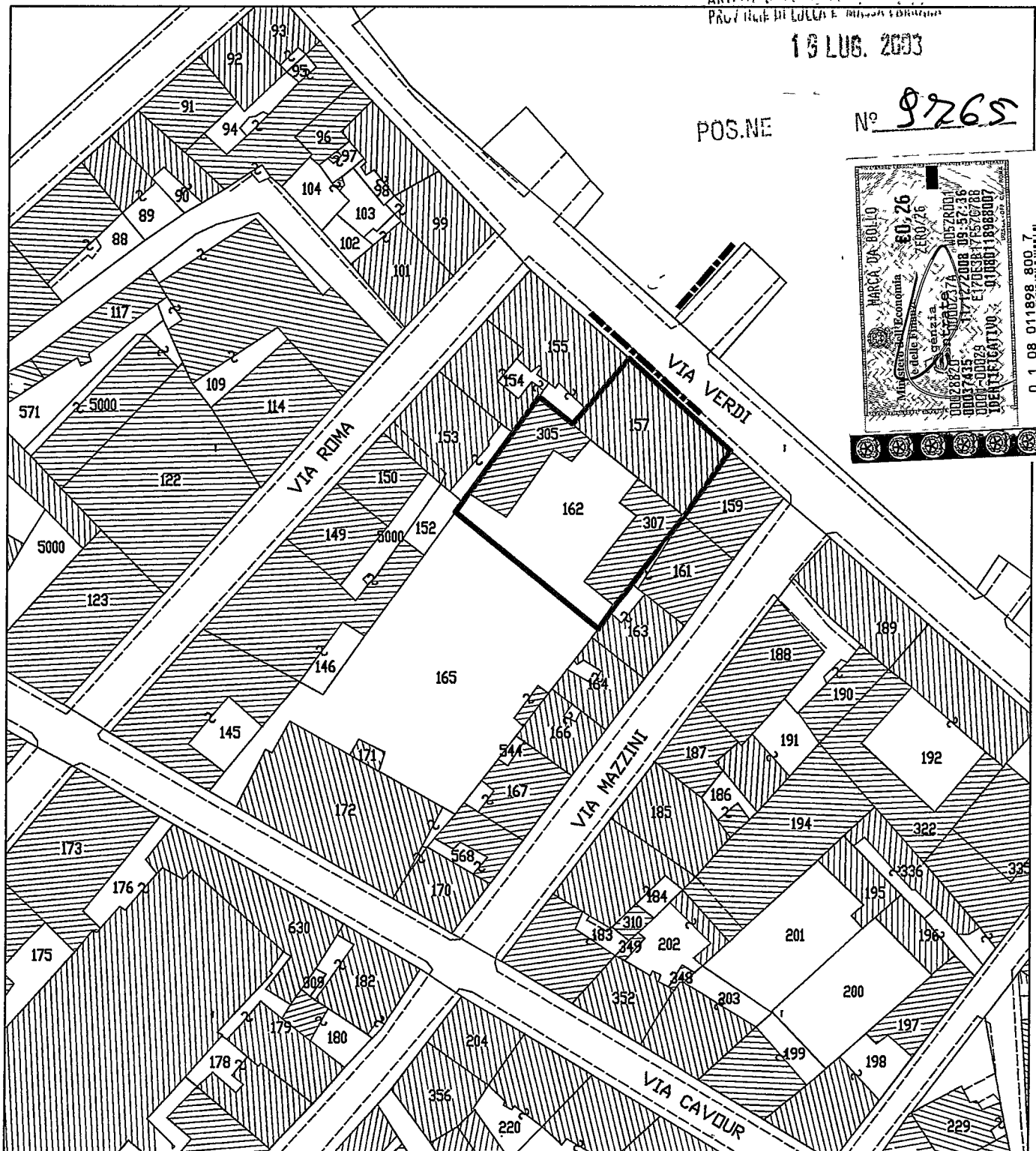
PLANIMETRIA GENERALE ESTRATTA DA FOGLIO CATASTALE N° 42

COMPETENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER
IL PAESAGGIO, PER IL PAESAGGIO E IL
ARTISTICO ED INGEGNERIALE E PER LE
PROVINCIE DI LUGO E MODENA

15 LUG. 2003

POS.NE

N° 8265



MAPPALI N° 157, 162, 305, 307



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

VISTO SI APPROVA
IL SOPRINTENDENTE



18 DIC. 2038

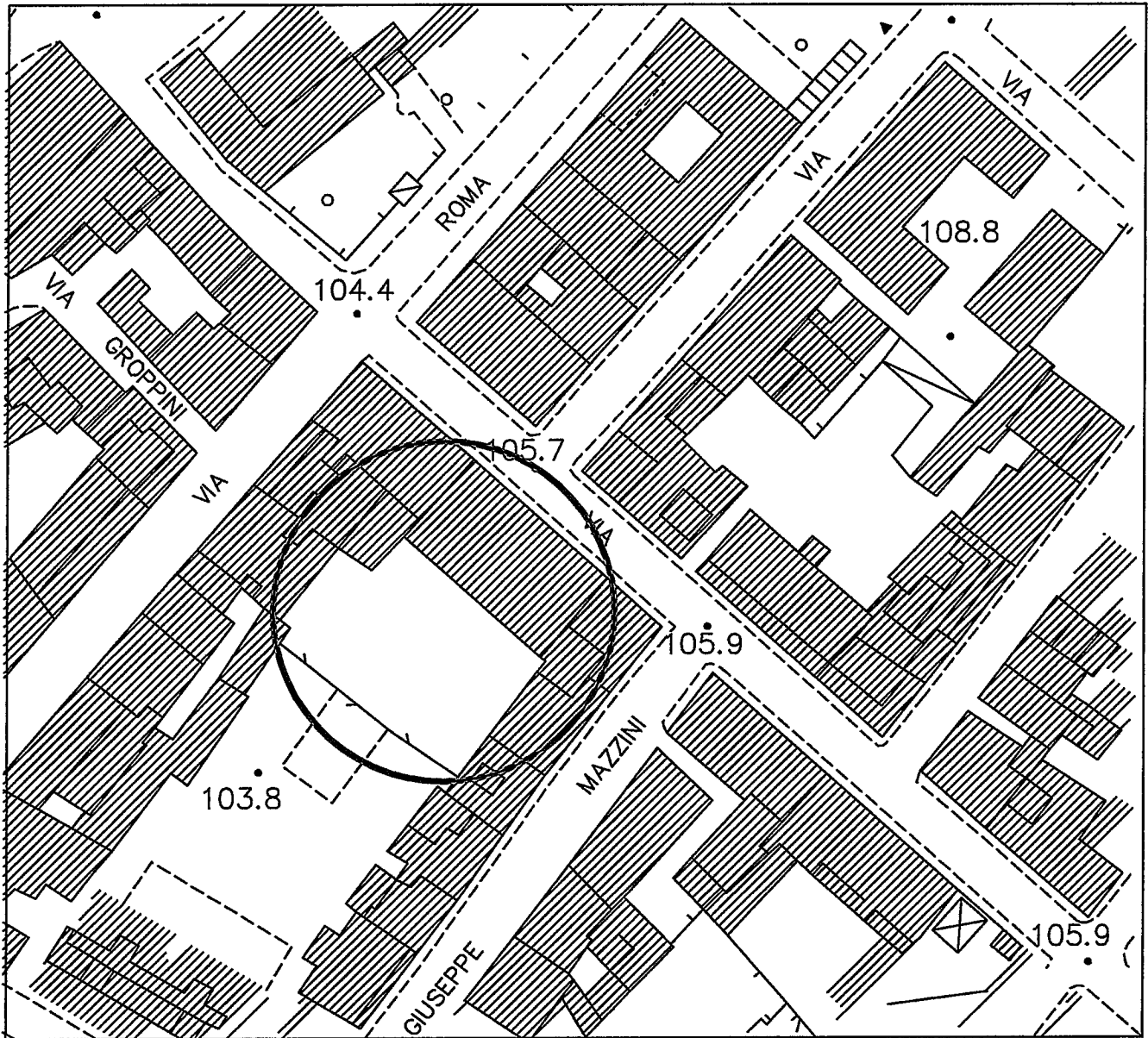
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO MONUMENTALE, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

16 LUG. 2003

POS.NE

N^o 8265

AEROFOTOGRAMMETRIA 1/2000



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

VISTO SI APPROVA
IL SOPRINTENDENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445



Il Sottoscritto Dott. Alberto Pincione nato a Carrara il 29/06/1939 e e domiciliato per la carica in Carrara, Via Roma n°2, in qualità di presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, legittima proprietaria dell'immobile posto in Carrara, Via Verdi n°7 a prevalente uso "servizi culturali" distinto al NCEU del Comune di Carrara al Foglio di mappa 42, particelle 157,162,305,307, e sottoposto alla legge sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ex D.Lgs 42/2004

DICHIARA

ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad uso "servizi culturali", sito in Carrara, via Verdi n° 7, censito in catasto nel fg. n° 42, con i mapp. n° 157, 162, 305, 307, in qualità di legale rappresentante di Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, legittima proprietaria dell'immobile posto in Carrara, Via Verdi n°7
P.I. 00065780454;

- che, relativamente al fabbricato di cui sopra, non sono stati eseguiti lavori non autorizzati.

Il sottoscritto Dott. Alberto Pincione consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- ☐ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 18/12/2008.....

Il dichiarante
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

Visto il documento

Il dipendente addetto

*Ministero dell'Interno*COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA CARRARA

UFFICIO : Prevenzione Incendi

Prot. N° 2288 Pratica 5461 Allegati
(da citare sempre nella risposta)Massa li 30.06.2008
Via Massa Avenza 121 P - 54100 Massa
C.F.: 80001200452
Tel. : 0585 2597 11
e-mail: comando.massacarrara@vigilfuoco.itAl Sig. PINCIONE ALBERTO
VIA ROMA 2
CARRARAAl Sig. Sindaco del Comune di CARRARA
Tramite SUAP

OGGETTO: DITTA/SOCIETA': FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
PROGETTO PER L'ATTIVITÀ DI EDIFICIO PREGEVOLE DESTINATO A CONTENERE
GALLERIE E/O COLLEZIONI identificata al n° 90 e comprendenti anche le attività identificate ai n° 87
di cui all'allegato D.M. 16/02/1982.
SITA IN: CARRARA Loc. Via/Piazza **VERDI** N° 7
Domanda di Parere di conformità antincendio assunta al Prot. n° 7129 del **30-05-2008**

Questo Comando, esaminato il progetto riguardante l'attività in oggetto, esprime in merito parere favorevole, fatti salvi i diritti di terzi, a condizione che le opere previste vengano integralmente realizzate in piena conformità agli elaborati progettuali, con gli accorgimenti e le modalità costruttive indicate nella relazione tecnica e nei disegni che si restituiscono muniti di visto, nonché alle norme vigenti anche per quanto non rilevabile dalla documentazione prodotta.

Dovranno inoltre essere soddisfatte le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio vanno realizzati e collaudati secondo le specifiche dei relativi progetti esecutivi redatti conformemente al presente parere, in osservanza comunque delle norme di prevenzione incendi ed del D.M. 22-01-2008 N° 37.
2. Il piano interrato va mantenuto sgombro da qualsiasi materiale e/o impedimento, il cunicolo di collegamento deve essere completamente grigliato in modo da assicurare l'aerazione dei locali. I locali vanno dotati di idonea illuminazione d'emergenza ad intervento automatico. L'altezza dei locali va mantenuta costante in ogni punto ed non inferiore a m 2.20 misurati dal piano di calpestio.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco		Via Massa Avenza 121 P		C.F. 80001200452	
CENTRALINO (N° 15 linee)		Tel. 0585 2597 11	Fax 0585 2597 200	Ufficio Personale	Tel. 0585 2597 440 Fax 0585 2597 446
Ufficio Segreteria		Tel. 0585 2597 403	Fax 0585 2597 400	Ufficio Ragioneria	Tel. 0585 2597 450 Fax 0585 2597 456
Ufficio Polizia Giudiziaria		Tel. 0585 2597 410	Fax 0585 2597 418	Uff. Consegretario - Magazzino	Tel. 0585 2597 460 Fax 0585 2597 464
Ufficio Prevenzione Incendi		Tel. 0585 2597 420	Fax 0585 2597 426	Ufficio Formazione professionale	Tel. 0585 2597 480 Fax 0585 2597 419
Ufficio Gestioni Tecniche		Tel. 0585 2597 430	Fax 0585 2597 436	Ufficio TLC Informatica e CED	Tel. 0585 2597 500 Fax 0585 2597 503



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MASSA CARRARA

3. Occorre modificare l'apertura della porta REI di comunicazione tra I bagni a piano terra e la scala in modo che l'apertura dell'infilzo non sia di ostacolo ed impedimento per la vicina uscita verso il giardino interno.
4. Realizzare un idonea ventilazione in sommità ai fini dello smaltimento del fumo e del calore in caso d'incendio per i tutti cavedi degli impianti.
5. Gli U.P.S. vanno ubicati in appositi locali tecnici, i requisiti d'ubicazione e di progettazione di tali impianti devono essere conformi alla vigenti norme CEI ed ai criteri generali di sicurezza antincendio.
6. Prevedere un pannello di controllo remoto dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio da ubicare in luogo presidiato con continuità da parte del personale addetto alla struttura. L'impianto va progettato e realizzato in accordo con le norme uni 9795.
7. Installare un naspo DN 25 all'interno del filtro a prova di fumo del piano terra, primo e secondo.
8. Spostare sulla parte esterna, in prossimità del portone di accesso, gli interruttori di sgancio generale dell'impianto elettrico.
9. Attuare il d.m. 10-03-1998 con particolare riferimento alle persone diversamente abili

Si rammenta che, completate le opere di cui al progetto approvato, il Titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Domanda di sopralluogo (in duplice copia di cui una in bollo), per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi del D. P. R. 12/01/1998 n° 37, in conformità a quanto previsto dal D. M. 04/05/1998 (G.U. n° 104 del 07/05/1998) all' articolo 2.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) copia del presente parere;
- b) dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell' allegato II al D. M. 04/05/1998 e alla presente nota, atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;
- c) attestato di versamento per mezzo di bollettino postale sul conto corrente n° 10714541 a favore della tesoreria Provinciale dello Stato di Massa ai sensi della legge 26/07/1965, n° 966, per l'importo dovuto di cui al D.M. 21/12/2001 (SUSG n° 19 del 23/01/2002) che potrà richiedere all' Ufficio Prevenzione Incendi del Comando.

Inoltre, ai sensi dell' articolo 3 comma 5 del DPR 12/01/1998 n° 37, in attesa del sopralluogo di verifica, si fa presente che è possibile presentare a questo Comando la dichiarazione di inizio attività, redatta in duplice copia di cui una in bollo con unita fotocopia del documento d'identità del dichiarante, secondo il modello allegato (allegato III D.M. 04/05/1998), la cui ricevuta costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività.



Ministero dell' Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA CARRARA

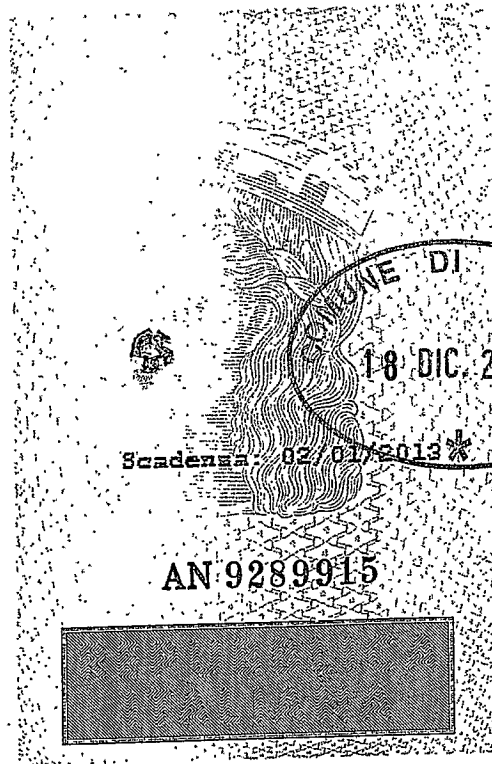
In allegato alla presente si riporta:

1. n° 1 copia/e degli elaborati fatti pervenire munita/e del visto di questo Comando;
2. copia dell'allegato II di cui al D.M. 04/05/1998;
3. fac-simile dell'istanza per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
4. copia dell'allegato III.

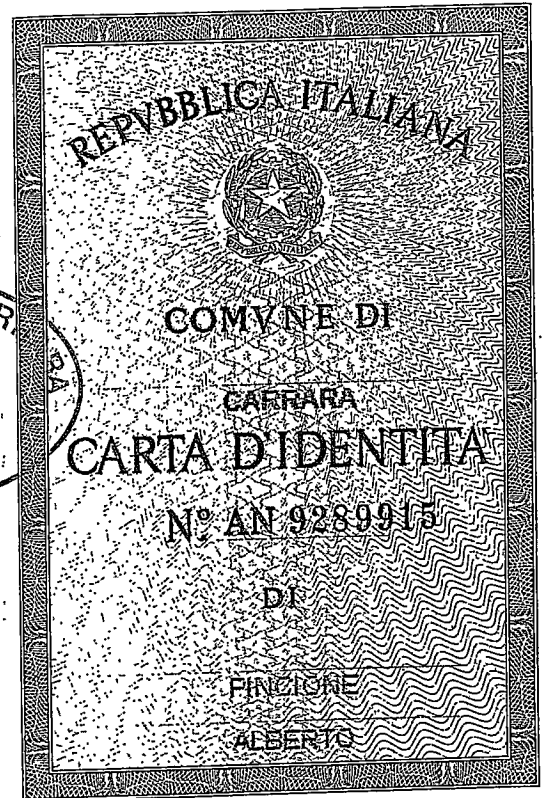
La modulistica di prevenzione incendi è scaricabile anche dal sito www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile dell'Istruttoria
S.D. Ac. Salzano A.
0585/2597430

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(dott. ing. Ilario MAMMONE)



IPZS, s.p.a. - OFFICINA CV - ROMA



Cognome.....PINGIONE.....
Nome.....ALBERTO.....
nato il.....29/06/1939.....
(atto n.....192.... P.....1.... S.....)
a.....CARRARA (MS).....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....CARRARA (MS).....
Via.....FOSDINOVO n.9.....
Stato civile.....Coniugato.....
Professione.....AVVOCATO.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....1,70.....
Capelli.....Brizzolati.....
Occhi.....Verdi.....
Segni particolari.....
.....
.....


Firma del titolare.....
CARRARA (MS).....03/01/2008
D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dr. Franca Fabrizzi)
Imposta
dovuta
al Comune
5,25


**Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.**

S.p.A. - Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede legale in Carrara, Via Roma, 2
C.F., P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



*** BOLLETTA ***
DATA 16.12.2008
TESORERIA:FILIALE DI CARRARA

* ENTE/ES NUMERO
1010/2008 5071

CONTO
1

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54088 MS CARRARA

IL VERSANTE FONDAZIONE C.R. CARRARA SPA

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E IMPORTO
4535 25,00+

CAUSALE DEL VERSAMENTO : DIRITTI SEGRETERIA DIA

RIF. 4562250 / 1/ 51/ 0

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
25,00+	16.12.2008	ES	0,00 ES	0,00
				25,00+

DICONSÌ EURO VENTICINQUE/00*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

Operazione n° 80077/8/0100351

Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. CARRARA
16 DIC 2008 CASSIERE
TESORERIA RISCOSSO

**Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.**

**PROGETTO DI RESTAURO E RIUSO FUNZIONALE DEL PALAZZO
BINELLI IN CARRARA VIA VERDI 7 DA DESTINARE A SEDE DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA**



**VARIANTE PER L' ESECUZIONE DI SCALA DI EMERGENZA
INTERNA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA / STORICA (ai sensi art. 81c.1 L.R.01/05)

1- LA VICENDA STORICA

Il palazzo Binelli è collocato in fregio alla Via Verdi, in prossimità dell'incrocio con l'asse di Via Roma, al centro dell'area di espansione urbana della città di Carrara formatasi rapidamente negli ultimi decenni del XIX secolo a seguito dei piani regolatori del 1874-7 e del 1887-8 che avevano fissato le linee di sviluppo edilizio al di fuori del perimetro della città antica nell'area pianeggiante a levante della stessa. Di questo impianto urbano, l'attuale Via Verdi, già Stradone di S.Francesco, costituisce l'asse primario di collegamento tra i due poli della Rocca e della Chiesa di S.Francesco e la matrice del tessuto edilizio del nuovo quartiere, impostato su uno schema di strade a trapezio che doveva convergere sulla chiesa.

Il palazzo Binelli è stato costruito per conto dell'omonima famiglia di industriali del marmo, successivamente all'acquisto di lotti di terreno nella zona di espansione edilizia avvenuto nel 1864, in uno dei quali esisteva un corpo di fabbrica che venne fortemente ristrutturato ed ampliato per realizzare la residenza della famiglia, affidandone il progetto all'ing. Leandro Caselli, Ingegnere civico che stava trasformando la città di Carrara in un moderno centro urbano, con l'esecuzione di notevoli edifici pubblici nonché di alcune realizzazioni edilizie per conto di facoltose famiglie locali.

L'attribuzione al Caselli dell'intervento di ristrutturazione non risulta suffragata, allo stato attuale, da documenti di archivio ma è riportata dalla pubblicistica locale; cronologicamente, l'intervento quindi si colloca nel periodo in cui l'ingegnere operò a Carrara, tra il 1884 e il 1890.

La documentazione reperita in occasione di ricerche per una tesi di laurea si limita ad una planimetria allegata all'atto di acquisto effettuato dai Binelli, dalla quale sembra dedursi una diversa distribuzione interna dei vani del piano terra ed una diversa collocazione della scala: ma l'analisi dell'impianto architettonico dell'edificio attuale fa piuttosto propendere per una radicale ricostruzione della preesistenza, realizzando un nuovo edificio fortemente unitario, che si imposta su forme stilistiche neorinascimentali.

Il palazzo fu venduto dai Binelli alla Banca d'Italia nel 1921 ed a seguito di tale passaggio vennero eseguiti alcuni lavori di trasformazione interna, con la demolizione di un muro trasversale di spina ai piani primo e secondo, la costruzione del caveau in muratura al piano primo, con relativi pilastri di sostegno, l'inserimento di servizi igienici; al fronte posteriore sul giardino vennero addossati due corpi di fabbrica ad un piano, di carattere utilitario.

Con il trasferimento degli uffici della Banca, il palazzo divenne sede del Liceo Artistico e dell'Accademia di Belle Arti, e a tale uso rimase destinato fino al sisma del 1995, che causò lesioni ai muri interni e al pianerottolo al primo piano dello scalone di marmo. In conseguenza dell'uso scolastico, i solai in struttura lignea dei piani primo e secondo vennero rinforzati con l'aggiunta, all'intradosso, di coppie di putrelle poste al centro di ogni vano, in funzione di rompitratta, addossandole al canniccio dipinto dei soffitti, che attualmente si presentano pertanto con i decori divisi in due porzioni.

Nel 1994 il palazzo passò in proprietà alla Cassa di Risparmio di Carrara che mise il piano terra a disposizione del Comune quale sede di esposizioni temporanee, realizzando pannellature in legno tinteggiato tutto attorno alle pareti e velari leggeri a mascheramento dei soffitti, nonché la posa di moquettes sopra i pavimenti delle sale.

Nonostante le aggiunte e modifiche suddette, l'edificio si presenta sostanzialmente corrispondente rispetto alla situazione originale dovuta all'intervento del Caselli.

2- LO STATO ATTUALE

Il palazzo Binelli ha un impianto architettonico assai rigoroso, a corpo doppio strutturale impostato simmetricamente sull'atrio a piano terra, passante fino al prospetto posteriore, a lato del quale sono tre assi di finestre per parte, cui corrispondono, ad ogni piano, due grandi sale alle estremità –con una coppia di finestre ciascuna- e tre sale minori al centro, con una finestra ciascuna; nella manica posteriore questo schema si ripete nella porzione di destra, mentre in quella di sinistra è modificato dalla presenza dello scalone monumentale che collega i piani da terra al secondo, a doppia rampa disposta parallelamente ai fronti maggiori ed affiancata, all'interno, da un corridoio di disimpegno.

Alla testata del corridoio a fianco dello scalone, si trova una scala a chiocciola in ghisa, risalente all'epoca del palazzo, che percorre l'intera altezza dell'edificio fino al piano sottotetto; la scala è opera di notevole qualità produttiva, con elementi di ringhiera e pedate a componenti modulari in ghisa stampata.

Al piano sottotetto, si ripete il medesimo schema strutturale, nel quale i muri trasversali sorreggono l'orditura principale del tetto a due falde, costituita da grandi travi lignee in parte mensolate, sulle quali appoggia l'orditura secondaria di travetti paralleli disposti lungo la pendenza e mezzane in cotto a formare l'impalcato di posa del soprastante manto di copertura. In questo piano è particolarmente visibile un diffuso stato fessurativo delle murature che richiederà adeguati interventi di rinforzo e di legamento delle strutture.

Le strutture orizzontali sono costituite (come risulta da saggi effettuati) da travature lignee disposte ad elementi paralleli molto ravvicinati con soprastante tavolato in legno sul quale appoggia direttamente: ai piani primo e secondo un parquet di legno a disegno variabile nelle diverse stanze; al piano sottotetto un pavimento in piastrelle di cotto rustico.

Entro questo schema costruttivo, la definizione degli spazi interni è stata realizzata con soluzioni di notevole finezza, espressa in finiture decorative di buona qualità formale.

I soffitti sono stati realizzati ad incannicciati piani dipinti (a tempere o a fresco; non è allo stato attuale determinato) con motivi a riquadri, a rosoni, a medaglie, con grottesche, ghirlande, mascheroni ed erme, resi con policromie intense e segno grafico raffinato; il tutto di gusto spiccatamente eclettico.

Una sala al piano terra presenta invece un soffitto ligneo a cassettoni, con parti dorate e parti dipinte e parti a festoni floreali.

I pavimenti sono in lastre di marmo di Carrara a losanghe nell'atrio a piano terra, nell'atrio di fronte alle scale e nel corridoio del piano primo a lastre quadrangolari con fascia perimetrale in bardiglio; in grandi lastre rettangolari di marmo bianco nel corridoio del piano secondo; nelle sale dei piani primo e secondo in parquet di legno di varia essenza, a listelli e a riquadri, probabilmente risalenti alla fase di costruzione dell'edificio ed attualmente fortemente rovinati e sconnessi; in alcuni locali le pavimentazioni sono state sostituite in tempi successivi con materiali vari, di scarso valore, nel corso delle trasformazioni operate dalla Banca d'Italia e per l'utilizzo scolastico; al piano terra, le sale laterali all'atrio presentano attualmente un rivestimento in moquette che copre presumibilmente dei battuti di cemento.

Lo scalone è costruito interamente in elementi di massello di marmo di Carrara venato: le pedate in blocchi -uno per ogni gradino- incastrati nel muro d'ambito e a sbalzo nel centro, appoggiati gli uni agli altri; i pianerottoli in lastroni a pezzo unico. Le prime due rampe della scala sono state puntellate, a scopo prudenziale, a seguito di una fessurazione determinatasi nel pianerottolo di arrivo al primo piano in occasione del sisma del 1995.

In asse con le facciate anteriore e posteriore, al primo piano sono presenti due balconi in marmo con pavimento in lastre su mensole e parapetto a colonnine e pilastrini, in buono stato di conservazione.

I prospetti anteriore e posteriore rivelano diffuse situazioni di degrado degli intonaci per umidità e per impiego di materiali di tinteggiatura non idonei, tipici della seconda metà del XX secolo, con distacchi e sfogliamenti della pellicola dipinta, che dovrà essere rimossa e raschiata per consentire la posa di prodotti compatibili con l'intonaco sottostante a calce.

I due corpi di fabbrica secondari, aggiunti nel cortile, hanno caratteristiche tecnologiche e materiali di finitura di nessun particolare pregio.

3- IL PROGETTO DI VARIANTE

Il progetto di variante conferma sostanzialmente gli interventi proposti nel progetto originario (15-06-2006). Quindi, da un punto di vista funzionale, si propone il riuso dell'edificio, destinandolo a sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, comprendendo altresì funzioni di servizio culturale alla Città, mediante locali a disposizione per manifestazioni ed incontri di carattere pubblico.

Le modifiche riguardanti la variante sono mirate all' esecuzione di una scala di emergenza interna e all' adeguamento alla normativa antincendio.

In sintesi, il programma d'uso prevede:

- al piano terreno l'atrio di ingresso con lo scalone monumentale; 3 sale espositive; una sala convegni da circa 80 posti con annessa saletta di disimpegno; l'ascensore di accesso ai piani superiori; servizi igienici situati in uno dei due corpi fabbrica del cortile.
Inoltre, al fine di individuare una via di fuga sicura, viene introdotto, nel piccolo vano dietro lo scalone, un nuovo vano scale di emergenza. Conseguentemente all' introduzione di quest' ultimo, si viene a formare, al termine della prima rampa, un piano mezzanino che, sfruttando il volume sopra ai servizi igienici, convoglia in un nuovo volume che conclude il corpo di fabbrica nel cortile.
- al piano primo l'atrio e spazi di disimpegno; 5 sale espositive mantenendo inalterata l'esistente configurazione dei muri interni di spina; servizi igienici, nuovo vano scale di emergenza
- al piano secondo la sede della Fondazione, composta da locali per uffici, atrio, servizi igienici entro uno dei vani posteriori e realizzati all'interno di un "corpo" autonomo rispetto all'involucro murario, disimpegni; nuova scala di accesso al piano sottotetto
- al piano sottotetto sala consiglio, biblioteca, servizi igienici, locali a disposizione e tecnici, nuova scala di accesso dal piano sottostante.

Come già asserito nella relazione del progetto originario, la suddetta distribuzione comporta modesti interventi sulla struttura muraria, modificati dalla presente come segue:

- Spostamento dell' ascensore al fine di ottenere uno spazio completamente compartimentato REI.

- Individuazione di “nicchie” per la sosta temporanea in luogo compartimentato di portatori di handicap.
- Demolizione dei solai relativi al piccolo volume dietro lo scalone al fine di creare il nuovo vano scale di emergenza compartimentato REI.
- Ulteriore abbassamento del solaio di pavimentazione del corpo di fabbrica esterno a sud-est al fine di creare due passaggi con altezza utile cm 240.

La nuova posizione dell'ascensore indicata in variante risponde ancora ad una logica di individuazione del minore impatto possibile, valutato rispetto all'interferenza tra l'intero vano corsa e i piani attraversati: la posizione individuata, oltre a risultare funzionale rispetto alla distribuzione interna dei vani, non interessa alcuna porzione di superfici con elementi decorativi del palazzo (soffittature a canniccio dipinte). La dimensione lorda, in superficie, del vano corsa è idonea per una cabina accessibile ai disabili.

Nella parte terminale del corridoio, è previsto lo smontaggio della scala a chiocciola in ghisa, che verrà ricollocata all'esterno, nell'ala nord ovest del cortile con funzione di accesso al lastricato di copertura.

Gli altri interventi previsti sull'edificio, riguardanti opere di finitura, di completamento e impiantistiche, rimangono in sintesi le seguenti:

- ripristino o sostituzione dei pavimenti a tutti i piani, in marmi e parquet, in conseguenza delle opere di rinforzo dei solai effettuabili solo dall'alto; sostituzione rivestimenti incongrui o rovinati con nuove pavimentazioni coordinate con quelle residue;
- opere per riduzione umidità ascendente;
- coibentazione termica del sottotetto realizzata sottomanto;
- inserimento nuovi servizi igienici ai piani;
- restauro pittorico soffitti dipinti;
- raschiatura tinte alle pareti, ripristino decorazioni parietali se rinvenute in quantità sufficiente a definirne i caratteri, o rifacimento tinteggiature con prodotti a base calce;
- pulitura e restauro dei soffitti in legno, opere di trattamento protettivo del legno;
- restauro con parziali sostituzioni dei serramenti esterni ed interni in legno

verniciato;

- rifacimento tinteggiature esterne, pulitura cornici e balaustre in marmo;
- realizzazione impianti tecnologici: elettrico, di riscaldamento e condizionamento (a sezioni autonome per le diverse funzioni), telefonico e rete dati, di allarme antintrusione;
- soppressione di due corpi aggiunti nel giardino, addossati alla facciata posteriore, per ripristino della continuità formale del prospetto;
- risistemazione del giardino, con ripristino aiuole e vasca, nuove piantumazioni, manutenzione piante esistenti, impianto di irrigazione automatica.

Relativamente a queste opere, si precisa che:

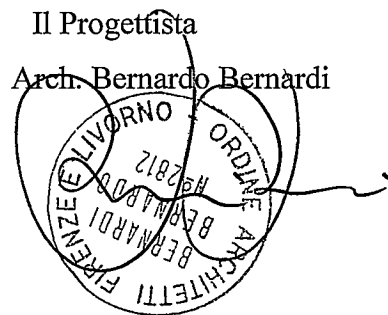
- verranno soppresse le travi rompitratta aggiunte all'intradosso dei solai, visto l'esito positivo delle verifiche statiche conseguenti alle soluzioni di rinforzo che verranno adottate, con il recupero dei soffitti dipinti eseguito come da specifica relazione allegata;
- al fine di salvaguardare l'integrità e la visibilità dei decori a soffitto, evidenziando al contempo la "novità" dell'inserimento tecnologico, si realizzerà il gruppo dei due servizi igienici al secondo piano come un blocco autonomo dissonante con il contesto, trattato come un elemento di arredo, isolato per tre lati dal perimetro del vano e limitato in altezza a m. 2,50 circa; una sorta di scatola diversa dall'ambiente nel quale si inserisce, in certo qual modo reversibile;
- nelle due facciate anteriore e posteriore verranno rimosse le tinteggiature recenti, in tinte lavabili filmogene; la nuova tinteggiatura verrà realizzata con prodotti minerali a base calce o a base di silicati di potassio a riprendere le coloriture originali;
- si conferma la soppressione dei due piccoli volumi prismatici del giardino che raccordano funzionalmente il palazzo alle due propaggini, costituite dal solo piano terra, addossate all'edificio principale con andamento ortogonale al fronte, aggiunti in epoca imprecisata e con conformazione architettonica e formale diversa da quella dei corpi bassi cui si affiancano, che invece hanno incorniciature delle finestre ed inferriate uguali o prossime a quelle dell'edificio maggiore, del quale presumibilmente costituiscono una

appendice utilitaristica coeva o poco successiva. Di questi corpi, l'uno (quello di destra guardando il prospetto) contiene un servizio igienico; l'altro (quello di sinistra) costituisce il collegamento al coperto tra la sala adiacente del palazzo e il volume nel giardino, contenente un vecchio focolare e forse adibito un tempo ad alloggio di un custode. La rimozione di questi due corpi di raccordo, non necessari nell'ambito della funzionalità del presente progetto, consente, nel secondo caso, la rimessa in vista dell'incorniciatura della porta-finestra sul prospetto del palazzo, che sarà utilizzata come via di fuga per la sala riunioni, e, nel primo caso, una migliore evidenziazione del prospetto stesso, meno "soffocato" dai corpi addossati. I due fabbricati che verranno mantenuti ospiteranno locali per deposito e a servizio del giardino e tre servizi igienici, uno dei quali attrezzato per disabili, da utilizzarsi per le attività previste al piano terra. Il solaio di pavimentazione di questa parte, di cui era già previsto l'abbassamento di cm 40 dal progetto precedente, verrà abbassato in totale di cm. 87, al fine di consentire l'accessibilità ai servizi igienici da parte dei disabili e di creare l'altezza utile per la creazione del passaggio al piano superiore.

Carrara li,

La Proprietà
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

Il Progettista
Arch. Bernardo Bernardi



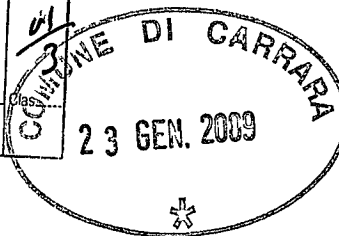
568/06

COMUNE DI CARRARA

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO-URBANISTICA

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

COMUNE DI CARRARA	
24 GEN. 2009	Cat.
Prot. n° 3548	Clas.



Il sottoscritto

Dott. Alberto Pincione nato a Carrara il 29/06/1939 e e domiciliato per la carica in Carrara, Via Roma n°2, in qualità di presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, legittima proprietaria dell'immobile posto in Carrara, Via Verdi n°7 a prevalente uso "servizi culturali" distinto al NCEU del Comune di Carrara al Foglio di mappa 42, particelle 157,162,305,307, e sottoposto alla legge sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ex D.Lgs 42/2004

premesse

che in data 11.10.2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara ha presentato presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Carrara D.I.A. assunta in protocollo con n°568 per l'esecuzione di Opere di Restauro e recupero funzionale da realizzarsi sull'edificio, sito in Carrara, Via Verdi n°7, denominato Palazzo Binelli;

che in data 11.10.2007 è stato comunicato l'inizio dei lavori da eseguirsi in economia consistenti essenzialmente nella formazione di saggi e prelievi di materiali e campionature di studio;

che in data 18.10.2008 è stata presentata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Carrara Progetto di Variante alla DIA n° 568 corredata del parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di ulteriore Nulla Osta della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara di protocollo n°16146 del 08.12.2008.

COMUNICA

a norma dell'art. 82 commi 8,9,10,11 della Legge Regionale Toscana. 03/01/05 n° 1, che dal giorno 28.01.2009 le opere di Restauro e recupero funzionale di cui ai sopracitati permessi, saranno realizzate dalla seguente impresa:

COOP. CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI con sede in V.le Timavo, 97

42100 REGGIO EMILIA (RE)

C.F. e P. IVA 00143320356 - TEL. 0522 - 432741 / 2

Posizione INPS P.A.6800623858

Posizione INAIL 54039380/61 - 54079952/97

Posizione Cassa Edile 480

prot. 3676/06	del 26.1.09
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. <u>R. Pincione</u>	
IL DIRIGENTE	LI _____

DICHIARA

- 1) che l'intervento e' soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs n° 81/08
- 2) che l'intervento è soggetto all'obbligo del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) che si allega alla presente congiuntamente all'attestato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto ed alla dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs n° 81/08.

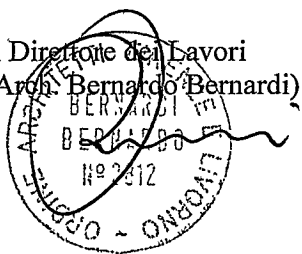
** All.: C.S.

Carrara, li 28.01.2009

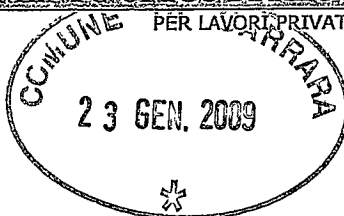
In fede
(Dott. Alberto Pincione)

Il Direttore dei Lavori

(Arch. Bernardo Bernardi)



Il Rappresentante dell'impresa
COOP. CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI - R.E.
Società Cooperativa
Viale Timavo, 97 - 42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522 432741 - Fax 0522 434997
P. IVA e C.F. 00143320356

ENIGIL**INPS****CEMA****DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Raccomandata AR

Spett.le

COOPERATIVA CATTOLICA
COSTRUZIONI EDILI -SOC.
COOPERATIVA
VIALE TIMAVO 97
42100 Reggio nell'Emilia (RE)

Protocollo documento n.	5180455	del	25/11/2008
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)		20080458908426	
Denominazione/ragione sociale		COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI -SOC. COOPERATIVA	
Sede legale	VIALE TIMAVO 97 42100 Reggio nell'Emilia (RE)		
Sede operativa	VIALE TIMAVO 97 42100 Reggio nell'Emilia (RE)		
Codice Fiscale	00143320356	E-mail	cattolica@cattolicacostruzioni.it
C.C.N.L. applicato	Edilizia		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:☒ **I.N.P.S. - Sede di REGGIO EMILIA**☒ E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. 6800623858**Risulta regolare con il versamento dei contributi al** 25/11/2008☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

COLOSIMO FRANCESCO

☒ **I.N.A.I.L. - Sede di REGGIO EMILIA**☒ E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 3247094**Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al** 25/11/2008☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

MOSCARDINI MARCO

☒ **C.E.M.A. - REGGIO NELL'EMILIA**☒ E' iscritta/o alla Cassa Edile con C.I. n.

480

Risulta regolare con il versamento dei contributi al

25/11/2008

In quanto :

☒ Risulta regolare con la Cassa Edile emittente☒ Risulta regolare con altre Casse Edili come da esito BNI o equivalente del 27/11/2008☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

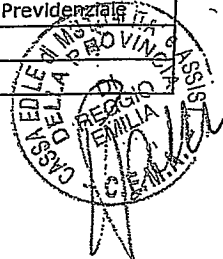
PARISI AUGUSTO

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art.86 co.10 D.Lgs. n°276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale Reggio nell'Emilia il 02/12/2008

Per INPS-INAIL-CASSA EDILE
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della C.E.M.A.
AUGUSTO PARISI





Camera di Commercio
Reggio Emilia



Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00143320356
del Registro delle Imprese di REGGIO EMILIA
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 19/02/1996

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 116727 il 30/06/1972

Denominazione: COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI - REGGIO EMILIA -
SOCIETA' COOPERATIVA

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Sede:
REGGIO EMILIA (RE) VIALE TIMAVO, 97 CAP 42100

Costituita con atto del 03/05/1972

Durata della società:
data termine: 31/12/2030

Oggetto Sociale:

LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO:
L'ESERCIZIO DI UNA IMPRESA PER L'ASSUNZIONE DI LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI, DI
BONIFICA, DI RIPARAZIONE
MANUTENZIONE E COSTRUZIONE ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, PONTI, STRADE PER
CONTO ENTI PUBBLICI E
PRIVATI TANTO IN FORMA DI APPALTO DIRETTO O IN SUB-APPALTO O IN ECONOMIA. DI
COSTRUZIONE E VENDITA DI
LOCALI COMMERCIALI E ALLOGGI DA VENDERE AL LIBERO MERCATO E PER I SOCI.
PER CONSEGUIRE TALI SCOPI LA SOCIETA' PUO' CONCORRERE AD ASTE PUBBLICHE O
PRIVATE, RILASCIARE
FIDEIUSSIONI, COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI ANCHE CAMBIARIE, COSTITUIRE MAGAZZINI
PER LA CUSTODIA DEI
MATERIALI E ATTREZZATURE, ACQUISTARE, PERMUTARE, VENDERE IMMOBILI ED AREE,
ACQUISTARE, NOLEGGIARE,
PERMUTARE MACCHINE, ATTREZZI, MEZZI DI TRASPORTO E VENDERE QUELLI ESUBERANTI,
COMPIERE TUTTE LE
OPERAZIONI CHE IL CONSIGLIO RITERRA' NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO
DEGLI SCOPI SOCIALI.
PER QUANTO CONCERNE LA PARTECIPAZIONE AI PUBBLICI APPALTI, NELLE VARIE FORME DI
LEGGE QUALI LICITAZIONI
PRIVATE, TRATTATIVE PRIVATE, APPALTI CONCORSO, PROJECT FINANCING, GLOBALE
SERVICE E
SIMILI, CIO' AVVERRA' SOLAMENTE NELL'AMBITO DEI REQUISITI A TAL FINE POSSEDUTI
DALLA COOPERATIVA.
LA COOPERATIVA POTRA' PARTECIPARE IN FORMA INDIVIDUALE OD ASSOCIATA CON ALTRI
LA COOPERATIVA POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E NEGOZI GIURIDICI NECESSARI O
UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI
SCOPI SOCIALI, IVI COMPRESA LA COSTITUZIONE DI FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO
O PER LA



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE E L'ADOZIONE DI PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.01.92, N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE; POTRA', INOLTRE, EMETTERE OBBLIGAZIONI ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE A SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO SUL MERCATO. LA COOPERATIVA PUO' RICEVERE PRESTITI DA SOCI, FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, SECONDO I CRITERI ED I LIMITI FISSATI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DI TALE ATTIVITA' SONO DEFINITE CON APPOSITO REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA SOCIALE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 8
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

COLLEGIO SINDACALE:
- Sindaci effettivi
numero componenti in carica: 3
durata in carica per 3 ESERCIZI
- Sindaci supplenti
numero componenti in carica: 2
durata in carica per 3 ESERCIZI

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto o da Patti Sociali:
LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN NUMERO DI CONSIGLIERI VARIABILE DA 3 A 9, ELETTI DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI, CHE NE DETERMINA DI VOLTA IN VOLTA IL NUMERO. LA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' SCELTA TRA I SOCI COOPERATORI, OPPURE TRA LE PERSONE INDICATE DAI SOCI COOPERATORI PERSONE GIURIDICHE. GLI AMMINISTRATORI NON POSSONO ESSERE NOMINATI PER UN PERIODO SUPERIORE A TRE ESERCIZI E SCADONO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ULTIMO ESERCIZIO DELLA LORO CARICA. GLI AMMINISTRATORI NON POSSONO PERMANERE IN CARICA PER PIU' DI TRE MANDATI CONSECUTIVI. IL CONSIGLIO ELEGGE NEL SUO SENSO IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE, QUALORA NON VI ABBAIA GIA' PROVVEDUTO L'ASSEMBLEA. ART. 41 (COMPITI DEGLI AMMINISTRATORI) GLI AMMINISTRATORI SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLO QUELLI RISERVATI ALL'ASSEMBLEA DALLA LEGGE. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' DELEGARE PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, AD ECCEZIONE DELLE MATERIE



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

PREVISTE DALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE, DEI POTERI IN MATERIA DI AMMISSIONE, RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI E DELLE DECISIONI CHE INCIDONO SUI RAPPORTI MUTUALISTICI CON I SOCI, AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, OPPURE AD UN COMITATO ESECUTIVO FORMATO DA ALCUNI DEI SUOI COMPONENTI, DETERMINANDONE IL CONTENUTO, I LIMITI E LE EVENTUALI MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA DELEGA.

OGNI 180 GIORNI GLI ORGANI DELEGATI DEVONO RIFERIRE AGLI AMMINISTRATORI E AL COLLEGIO SINDACALE SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO, IN TERMINI DI DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA COOPERATIVA E DALLE SUE CONTROLLATE.

ART. 42 (CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI)

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' CONVOCATO DAL PRESIDENTE TUTTE LE VOLTE NELLE QUALI VI SIA MATERIA SU CUI

DELIBERARE, OPPURE QUANDO NE SIA FATTA DOMANDA DA ALMENO UN TERZO DEGLI AMMINISTRATORI.

LA CONVOCAZIONE E' FATTA DAL PRESIDENTE A MEZZO LETTERA, FAX O E-MAIL DA SPEDIRSI NON MENO DI 5

GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA E, NEI CASI URGENTI, A MEZZO TELEGRAMMA, IN MODO CHE GLI AMMINISTRATORI

ED I SINDACI EFFETTIVI NE SIANO INFORMATI ALMENO UN GIORNO PRIMA DELLA RIUNIONE. E' VALIDA LA RIUNIONE

ANCHE NON CONVOCATA PURCHE' SIANO PRESENTI TUTTI GLI AMMINISTRATORI IN CARICA ED I SINDACI EFFETTIVI.

LE ADUNANZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SONO VALIDE QUANDO VI INTERVENGA LA MAGGIORANZA DEGLI

AMMINISTRATORI IN CARICA.

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SI POTRANNO SVOLGERE ANCHE PER TELECONFERENZA O

AUDIOVIDEOCONFERENZA, A CONDIZIONE CHE CIASCUNO DEI PARTECIPANTI POSSA ESSERE IDENTIFICATO DA TUTTI

GLI ALTRI E CHE CIASCUNO SIA IN GRADO DI INTERVENIRE IN TEMPO REALE DURANTE LA TRATTAZIONE DEGLI

ARGOMENTI ESAMINATI, NONCHE' DI RICEVERE, TRASMETTERE E VISIONARE DOCUMENTI.

SUSSISTENDO QUESTE CONDIZIONI, LA RIUNIONE SI CONSIDERA TENUTA NEL LUOGO IN CUI SI TROVA IL PRESIDENTE

E DOVE DEVE PURE TROVARSI IL SEGRETARIO, ONDE CONSENTIRE LA STESURA E LA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE

SUL RELATIVO LIBRO.

LE DELIBERAZIONI SONO PRESE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI.

ART. 43 (INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO)

IN CASO DI MANCANZA SOPRAVVENUTA DI UNO O PIU' AMMINISTRATORI, GLI ALTRI PROVVEDONO A SOSTITUIRLI NEI

MODI PREVISTI DALL'ART. 2386 DEL CODICE CIVILE.

SE VIENE MENO LA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI, QUELLI RIMASTI IN CARICA DEVONO CONVOCARE

L'ASSEMBLEA PERCHE' PROVVEDA ALLA SOSTITUZIONE DEI MANCANTI.

IN CASO DI MANCANZA SOPRAVVENUTA DI TUTTI GLI AMMINISTRATORI, L'ASSEMBLEA DEVE ESSERE CONVOCATA

D'URGENZA DAL COLLEGIO SINDACALE, SE NOMINATO, IL QUALE PUO' COMPIERE NEL

FRATTEMPO GLI ATTI DI

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE. IN CASO DI MANCANZA DEL COLLEGIO SINDACALE, IL

CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE E' TENUTO A CONVOCARE L'ASSEMBLEA E RIMANE IN CARICA FINO ALLA



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

SUA SOSTITUZIONE.

ART. 44 (COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI)
SPETTA ALL'ASSEMBLEA DETERMINARE I COMPENSI DOVUTI AGLI AMMINISTRATORI E AI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO, SE NOMINATO. SPETTA AL CONSIGLIO, SENTITO IL PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE, DETERMINARE IL COMPENSO DOVUTO AGLI AMMINISTRATORI, TENENDO CONTO DEI PARTICOLARI COMPITI ATTRIBUITI AD ALCUNO DI ESSI.

ART. 45 (RAPPRESENTANZA)

IL PRESIDENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA COOPERATIVA DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO. IL PRESIDENTE PERCIO' E' AUTORIZZATO A RISCOUTERE, DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O DA PRIVATI, PAGAMENTI DI OGNI NATURA ED A QUALSIASI TITOLO, RILASCIANDONE LIBERATORIE QUIETANZE. EGLI HA ANCHE LA FACOLTA' DI NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI NELLE LITI ATTIVE E PASSIVE RIGUARDANTI LA SOCIETA' DAVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA, ED IN QUALUNQUE GRADO DI GIURISDIZIONE.

LA RAPPRESENTANZA DELLA COOPERATIVA SPETTA, NEI LIMITI DELLE DELEGHE CONFERITE, ANCHE AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, SE NOMINATI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI GENERALI, INSTITORI E PROCURATORI SPECIALI. IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE, TUTTI I POTERI A LUI ATTRIBUITI SPETTANO AL VICE PRESIDENTE.

IL PRESIDENTE, PREVIA APPOSITA DELIBERA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, POTRA' CONFERIRE SPECIALI PROCURE, PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, AD ALTRI AMMINISTRATORI OPPURE AD ESTRANEI, CON L'OSSERVANZA DELLE NORME LEGISLATIVE VIGENTI AL RIGUARDO.

Modalità di convocazione, intervento e funzionamento dell'assemblea:
VEDI ARTICOLI DA 34 A 39 DELLO STATUTO SOCIALE.

Clausole di recesso:
VEDI ARTICOLI 10 E 12 DELLO STATUTO SOCIALE.

Clausole di esclusione:
VEDI ARTICOLI 11 E 12 DELLO STATUTO SOCIALE.

Modifiche statutarie - atti e fatti soggetti a deposito:
VIENE APPROVATO IL NUOVO STATUTO SOCIALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 GENNAIO 2003 N. 6.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Fusione mediante incorporazione di:

- "EDINFRA S.P.A."

Sede: REGGIO EMILIA (RE) Numero REA 191742

Data delibera: 15/09/1992 Esecuzione con atto del 24/12/1992

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 03/05/1972



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

Attività esercitata nella sede legale:
IMPRESA PER L'ASSUNZIONE DI LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI DI RISTRUTTURAZIONE EDILI
DAL 30/06/1972;
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTICENDIO, DAL 26/02/03;
-LETTERA G (LEGGE 46/90)

DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' EFFETTUATA AI SENSI DELL' ART.9 D.P.R. 558 DEL
14/12/1999

ALBO SOCIETA' COOPERATIVE

Iscritta con il numero: A105406

Data iscrizione: 22/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE di cui agli art. 2512, 2513 e 2514
del c.c.

Categoria: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* FIENI ROMANO (rappresentante dell'impresa)

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 08/08/1936

codice fiscale: FNIRMN36M08H223I

firma depositata

- DIRETTORE TECNICO nominato il 10/02/1975

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006

presentazione il 05/06/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 12/05/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* PICCININI PAOLA CARLA

nata a REGGIO EMILIA (RE) il 16/01/1944

codice fiscale: PCCPCR44A56H223Y

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006

presentazione il 05/06/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 12/05/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* MANZINI MANFREDO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 25/12/1959

codice fiscale: MNZMFR59T25H223M

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006

presentazione il 05/06/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* GALLINGANI GERMANO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 26/05/1958

codice fiscale: GLLGMN58E26H223F

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006

presentazione il 05/06/2006

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* DIACCI ARISTIDE

nato a CORREGGIO (RE) il 08/12/1938

codice fiscale: DCCRTD38T08D037Q

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

presentazione il 05/06/2006
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* BALDELLI VINCENZO

nato a BAISO (RE) il 26/07/1954
codice fiscale: BLDVCN54L26A586B
- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006
presentazione il 05/06/2006
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2005

* COTTI PAOLO

nato a FELINO (PR) il 30/09/1952
codice fiscale: CTTPLA52P30D526I
- DIRETTORE TECNICO nominato il 30/07/1993
- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006
presentazione il 05/06/2006
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* COSCELI MAURIZIO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 04/02/1955
codice fiscale: CSCMRZ55B04H223R
- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/05/2006
presentazione il 05/06/2006
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* DI LORENZO SALVATORE

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 24/02/1936
codice fiscale: DLRSVT36B24H2230
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 11/05/2007
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 11/05/2007
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI

* CATELLANI FRANCESCA

nata a REGGIO EMILIA (RE) il 14/04/1977
codice fiscale: CTFNC77D54H223R
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 11/05/2007
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI

* RINALDINI ROBERTO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 24/02/1965
codice fiscale: RNLRR765B24H223R
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 11/05/2007
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI

* SAMBUCHI MASSIMO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 02/04/1965
codice fiscale: SMBMS65D02H223J
- RESPONSABILE TECNICO nominato il 26/02/2003
durata in carica FINO ALLA REVOCA
Abilitazioni professionali
- LETTERA G (LEGGE 46/90), DAL 26/02/2003.

* GESALDI LUIGI



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 10/02/1970
codice fiscale: GSLLGU70B10H223T
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 11/05/2007,
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI

* CANOVI GIULIANO
nato a PARMA (PR) il 24/05/1971
codice fiscale: CNVGLN71E24G337S
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 11/05/2007
presentazione il 08/06/2007
durata in carica per 3 ESERCIZI

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

- Unità locale
REGGIO EMILIA (RE) VIA TENNI OMOBONO, 76 CAP 42100

Attività esercitata:
MAGAZZINO DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE.

Data apertura: 01/05/1980

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/90

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) lettera C
PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) lettera D
PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) lettera E



Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6) lettera F
PER GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI.
Data riconoscimento: 29/10/1993 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

RESPONSABILI TECNICI:

* FIENI ROMANO (rappresentante dell'impresa)
nato a REGGIO EMILIA (RE) il 08/08/1936
Codice Fiscale: FNIRMN36M08H223I
residente a REGGIO EMILIA (RE) VIALE TIMAVO 13 CAP 42100
- DIRETTORE TECNICO
- CONSIGLIERE
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, F
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

RISCOSSI PER DIRITTI EURO 10,00
TOTALE EURO 10,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 19363

A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCI IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE. L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA' DELL'UTENTE
SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

PER IL CONSERVATORE

SILVANA CAGNAZZO

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

Codice fiscale	Denominazione	Pr.sede
00143320356	COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI.RE	
Cognome	Nome	Sesso Pr.nasc. Dt nasc.





Camera di Commercio Reggio Emilia

Prot.:CEW/7688/2008/CRE0152

5/12/2008

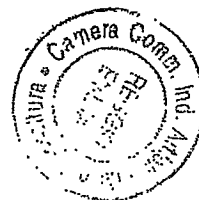
FIENI	ROMANO	M	RE	08/08/1936
PICCININI	PAOLA CARLA	F	RE	16/01/1944
MANZINI	MANFREDO	M	RE	25/12/1959
GALLINGANI	GERMANO	M	RE	26/05/1958
DIACCI	ARISTIDE	M	RE	08/12/1938
BALDELLI	VINCENZO	M	RE	26/07/1954
COTTI	PAOLO	M	PR	30/09/1952
COSCELI	MAURIZIO	M	RE	04/02/1955

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.

La presente certificazione è emessa dal C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***





COOPERATIVA
CATTOLICA
COSTRUZIONI
EDILI



SINCERT

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, IN CARTA LIBERA, DA
RENDERE AI SENSI DELL'art. 38, comma 1, lett. b. e c e
comma 2 del d.lgs 163/06 e s.m.i.**
(da rendere, sottoscritta con allegata la copia di un documento
di identità personale valido, ai sensi degli artt. 46 e 47 del
D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,)

Il sottoscritto FIENI ROMANO

Nato a Reggio Emilia il 8.08.1936 (Prov. R.E.)

residente in Reggio Emilia (Prov. R.E.)

Viale Timavo n. 13

In qualità di (*) Legale Rappresentante della Ditta Coop. Cattolica Costruzioni Edili Soc. Coop.

con sede in Reggio Emilia (Prov. Reggio Emilia) CAP 42100

Viale Timavo, n. 97

**nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

DICHIARA

- ☐ 1 - **ex art. 38, comma 1, lett. b), d.lgs 163/06 e s.m.i.** l'assenza di un procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965;
- ☐ 2 - **ex art. 38, comma 1, lett. c), d.lgs 163/06 e s. m. i.** l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure, di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ex art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; Inesistenza di una sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, definiti negli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

19 GEN. 2009

FIRMA
COOP. CATTOLICA COSTRUZ. EDILI
Il Presidente

Avvertenza: la presente dichiarazione deve essere resa, a pena d'esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1) se trattasi di impresa individuale: titolare e direttore tecnico
- 2) se si tratta di Società in nome collettivo: da tutti i soci e direttore tecnico;
- 3) se Società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal direttore tecnico;
- 4) per tutti gli altri tipi di società: dagli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza.

eda direttore tecnico

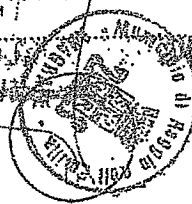
A termini del d.lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che:

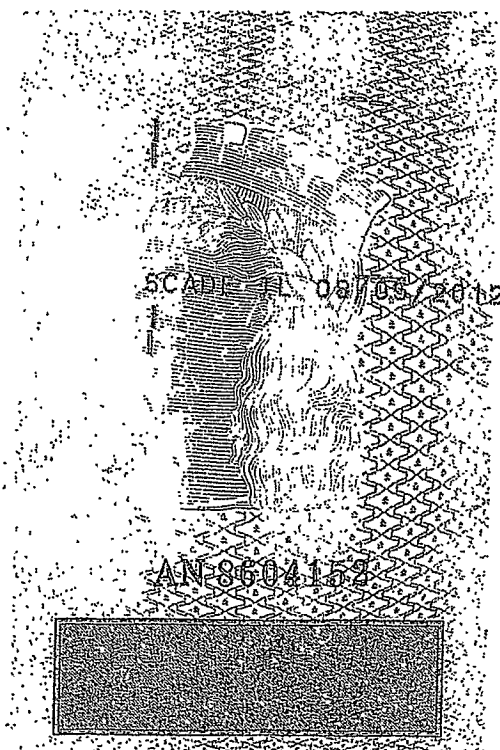
- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti sono riferiti al procedimento in oggetto;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003;

Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili Reggio Emilia Soc. Coop.

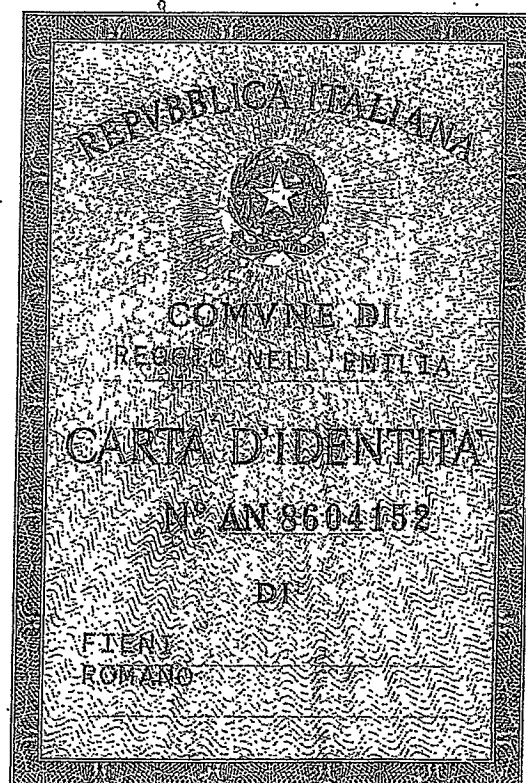
Albo Coop. a mutual. prev. A105406 - C.F. P.I. e Reg. Impr. (RE) 00143320356 - R.E.A. RE 116727 - SOA Delo-Sovim
Viale Timavo, 97 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 432741 452562 - Fax 0522 434997 401893 - E-mail: cattolica@cattolicacostruzioni.it

Cognome..... FIENI
 Nome..... ROMANO
 nato il..... 08/08/1936
 (atto n. 967 P. 1 S.)
 a..... REGGIO NELL'EMILIA RE)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... REGGIO NELL'EMILIA
 Via..... VLE TIMAVO, 13/00
 Stato civile..... CONIUGATO
 Professione..... DIRIGENTE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 1,70
 Capelli..... BIANCHI
 Occhi..... CASTANI
 Segni particolari.....


 Firma del titolare..... *C. Fieni*
 REGGIO NELL'EMILIA 08/05/2007
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO




IP.ZS. SpA - OFFICINA C.V. - ROMA





COOPERATIVA
CATTOLICA
COSTRUZIONI
EDILI



SINCERT

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, IN CARTA LIBERA, DA
RENDERE AI SENSI DELL'art. 38, comma 1, lett. b. e c e
comma 2 del d.lgs 163/06 e s.m.i.**

(da rendere, sottoscritta con allegata la copia di un documento di
identità personale valido, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i.,)

La sottoscritta Piccinini Paolacarla

Nata a Reggio Emilia il 16.01.1944 (Prov. RE)

residente in Reggio Emilia (Prov. RE)

Via Maneneti n. 10/5

In qualità di (*) Legale Rappresentante della Ditta COOP. CATTOLICA COSTR. EDILI SOC.COOP.

con sede in Reggio Emilia (Prov. RE) CAP 42100

Viale Timavo, n. 97

**nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:**

DICHIARA

- ☐ **1 - ex art. 38, comma 1, lett. b), d.lgs 163/06 e s.m.i. l'assenza** di un procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965;
- ☐ **2 - ex art. 38, comma 1, lett. c), d.lgs 163/06 e s. m. i. l'assenza** di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure, di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ex art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; **inesistenza** di una sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, definiti negli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

19 GEN. 2009

LI

FIRMA
COOP. CATTOLICA COSTRUZ. EDILI

Il/Presidente

Avvertenza: la presente dichiarazione deve essere resa, a **pena d'esclusione**, dai seguenti Soggetti:

- 1) se trattasi di impresa individuale: titolare e direttore tecnico
- 2) se si tratta di Società in nome collettivo: da tutti i soci e direttore tecnico;
- 3) se Società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal direttore tecnico;
- 4) per tutti gli altri tipi di società: dagli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza.
ed il direttore tecnico

A termini del d.lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti sono riferiti al procedimento in oggetto;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003;

Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili Reggio Emilia Soc. Coop.

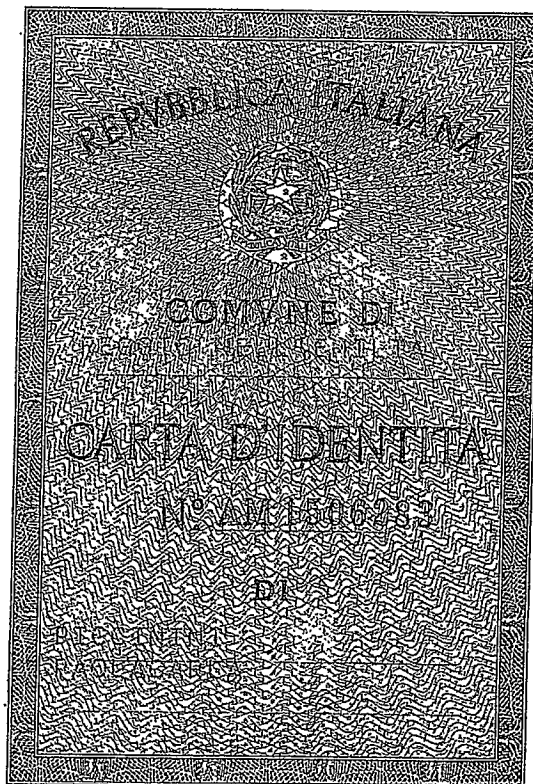
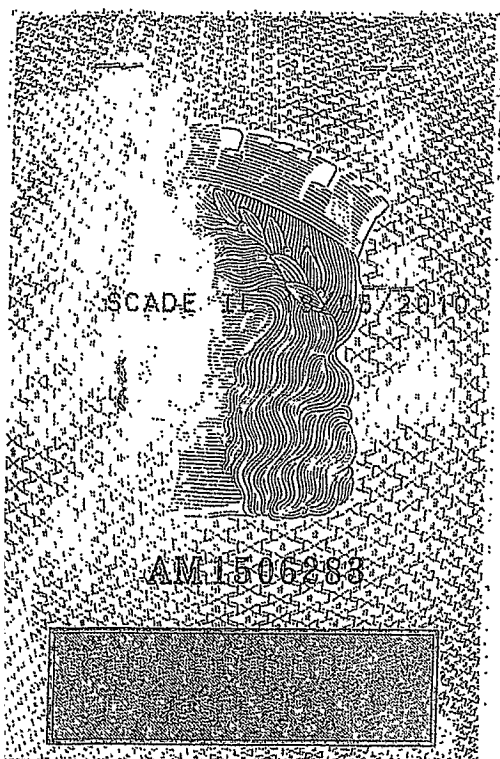
Albo Coop. a mutual. prev. A105406 - C.F. P.I. e Reg. Impr. (RE) 00143320356 - R.E.A. RE 116727 - SOA Delo-Sovim
Viale Timavo, 97 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 432741 452562 - Fax 0522 434997 401893 - E-mail: cattolica@cattolicacostruzioni.it

Cognome.....PICCININI.....
 Nome.....PAOLACARLA.....
 nato il.....16/01/1944.....
 (atto n.....56.....1s.....A...)
 a.....REGGIO NELL'EMILIA.....R5
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....REGGIO NELL'EMILIA.....
 Via.....G. MANENTI, 10/05.....
 Stato civile.....CONIUGATA.....
 Professione.....PENSIONATA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,53.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....MARRONI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Paola Carla Piccinini*.....
REGGIO NELL'EMILIA.....16/05/2005
 IL SINDACO
 Impronta del dito indice sinistro
 UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO
 COMUNA DI REGGIO NELL'EMILIA
 A. CINDETTI



Codice Fiscale PCCPCR4336H
 Cognome Piccinini
 Nome PAOLACARLA
 Luogo di nascita REGGIO NELL'EMILIA
 Provincia REGGIO NELL'EMILIA
 Data di nascita 16/01/1944
 Sesso F
 Tessera elettorale 1506283





**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, IN CARTA LIBERA, DA
RENDERE AI SENSI DELL'art. 38, comma 1, lett. b, e c e
comma 2 del d.lgs 163/06 e s.m.i.**

*(da rendere, sottoscritta con allegata la copia di un documento
di identità personale valido, ai sensi degli artt. 46 e 47 del
D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,)*

Il sottoscritto Cotti Paolo

Nato a Felino PR il 30.09.1952 (Prov. PR)

residente in Corcagnano (Prov. PR)

Via Langhirano n. 474

in qualità di (*) Direttore Tecnico della Ditta COOP. CATTOLICA COSTR. EDILI SOC.COOP.

con sede in Reggio Emilia (Prov. RE) CAP 42100

Viale Timavo n. 97

**nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

DICHIARA

- ☐ **1 - ex art. 38, comma 1, lett. b), d.lgs 163/06 e s.m.i.** l'assenza di un procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965;
- ☐ **2 - ex art. 38, comma 1, lett. c), d.lgs 163/06 e s. m. i.** l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure, di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ex art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inesistenza di una sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, definiti negli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

19 GEN. 2009

LI

FIRMA
COOP. CATTOLICA COSTRUZ. EDILI
Il Presidente

Avvertenza: la presente dichiarazione deve essere resa, a **pena d'esclusione**, dai seguenti Soggetti:

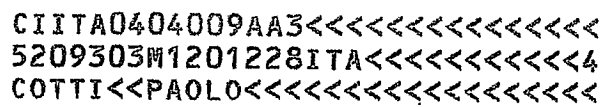
- 1) se trattasi di impresa individuale: titolare e direttore tecnico
- 2) se si tratta di Società in nome collettivo: da tutti i soci e direttore tecnico;
- 3) se Società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal direttore tecnico;
- 4) per tutti gli altri tipi di società: dagli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, ed il direttore tecnico

A termini del d.lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti sono riferiti al procedimento in oggetto;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003;

Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili Reggio Emilia Soc. Coop.

Albo Coop. a mutual. prev. A105406 - C.F. P.I. e Reg. Impr. (RE) 00143320356 - R.E.A. RE 116727 - SOA Delo-Sovim
Viale Timavo, 97 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 432741 452562 - Fax 0522 434997 401893 - E-mail: cattolica@cattolicacostruzioni.it





Preg.mo
D.L. Arch. B. Bernardi

Fondazione C.R.C.

Reggio Emilia 19.01.09

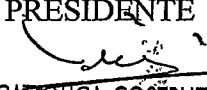
**Oggetto: Lavori di realizzazione del recupero funzionale e restauro conservativo di Palazzo Binelli
in Carrara - A.T.I Coop. Cattolica Capogruppo - S.E.T. Mandante .**

In riferimento ai lavori in oggetto la scrivente Cooperativa - quale Capogruppo dell'ATI in oggetto - è con la presente a trasmettere la sottoelencata documentazione:

1. certificato Camerale con nulla osta antimafia.
2. DURC in corso di validità emesso dalla Casse Edile di RE (disponibile anche sulle P.A. di MO PR e SP)
3. autocertificazioni ex art. 38 comma b) e c) d.lgs. 163/06 e s.m.i. dei legali Rappresentanti e Direttori Tecnici relativamente ai carichi pendenti e al casellario giudiziale.
4. Si comunicano le seguenti Posizioni Assicurative:
INPS (accentramento su R.E.) P.A. 6800623858
INAIL codice ditta 3247094 P.A. continuative su R.E. 54039380/ 61 e 54079952/97
Cassa Edile - C.E.M.A. di R.E. P.A. 0480 dal gennaio 77 e posizioni temporanee legate alle acquisizioni di lavori presso le Casse Edili di la Spezia, Parma e Modena.

Distinti Saluti

IL PRESIDENTE


COOP. CATTOLICA COSTRUZ. EDILI
Il Presidente

**PROGETTO DI RESTAURO E RIUSO FUNZIONALE DEL PALAZZO BINELLI
IN CARRARA VIA VERDI 7 DA DESTINARE A SEDE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA**

**VARIANTE PER L' ESECUZIONE DI SCALA DI EMERGENZA INTERNA ED
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA / STORICA



1- LA VICENDA STORICA

Il palazzo Binelli è collocato in fregio alla Via Verdi, in prossimità dell'incrocio con l'asse di Via Roma, al centro dell'area di espansione urbana della città di Carrara formatasi rapidamente negli ultimi decenni del XIX secolo a seguito dei piani regolatori del 1874-7 e del 1887-8 che avevano fissato le linee di sviluppo edilizio al di fuori del perimetro della città antica nell'area pianeggiante a levante della stessa. Di questo impianto urbano, l'attuale Via Verdi, già Stradone di S.Francesco, costituisce l'asse primario di collegamento tra i due poli della Rocca e della Chiesa di S.Francesco e la matrice del tessuto edilizio del nuovo quartiere, impostato su uno schema di strade a trapezio che doveva convergere sulla chiesa.

Il palazzo Binelli è stato costruito per conto dell'omonima famiglia di industriali del marmo, successivamente all'acquisto di lotti di terreno nella zona di espansione edilizia avvenuto nel 1864, in uno dei quali esisteva un corpo di fabbrica che venne fortemente ristrutturato ed ampliato per realizzare la residenza della famiglia, affidandone il progetto all'ing. Leandro Caselli, Ingegnere civico che stava trasformando la città di Carrara in un moderno centro urbano, con l'esecuzione di notevoli edifici pubblici nonché di alcune realizzazioni edilizie per conto di facoltose famiglie locali.

L'attribuzione al Caselli dell'intervento di ristrutturazione non risulta suffragata, allo stato attuale, da documenti di archivio ma è riportata dalla pubblicistica locale; cronologicamente, l'intervento quindi si colloca nel periodo in cui l'ingegnere operò a Carrara, tra il 1884 e il 1890.

La documentazione reperita in occasione di ricerche per una tesi di laurea si limita ad una planimetria allegata all'atto di acquisto effettuato dai Binelli, dalla quale sembra dedursi

una diversa distribuzione interna dei vani del piano terra ed una diversa collocazione della scala: ma l'analisi dell'impianto architettonico dell'edificio attuale fa piuttosto propendere per una radicale ricostruzione della preesistenza, realizzando un nuovo edificio fortemente unitario, che si imposta su forme stilistiche neorinascimentali.

Il palazzo fu venduto dai Binelli alla Banca d'Italia nel 1921 ed a seguito di tale passaggio vennero eseguiti alcuni lavori di trasformazione interna, con la demolizione di un muro trasversale di spina ai piani primo e secondo, la costruzione del caveau in muratura al piano primo, con relativi pilastri di sostegno, l'inserimento di servizi igienici; al fronte posteriore sul giardino vennero addossati due corpi di fabbrica ad un piano, di carattere utilitario.

Con il trasferimento degli uffici della Banca, il palazzo divenne sede del Liceo Artistico e dell'Accademia di Belle Arti, e a tale uso rimase destinato fino al sisma del 1995, che causò lesioni ai muri interni e al pianerottolo al primo piano dello scalone di marmo. In conseguenza dell'uso scolastico, i solai in struttura lignea dei piani primo e secondo vennero rinforzati con l'aggiunta, all'intradosso, di coppie di putrelle poste al centro di ogni vano, in funzione di rompitratta, addossandole al canniccio dipinto dei soffitti, che attualmente si presentano pertanto con i decori divisi in due porzioni.

Nel 1994 il palazzo passò in proprietà alla Cassa di Risparmio di Carrara che mise il piano terra a disposizione del Comune quale sede di esposizioni temporanee, realizzando pannellature in legno tinteggiato tutto attorno alle pareti e velari leggeri a mascheramento dei soffitti, nonché la posa di moquettes sopra i pavimenti delle sale.

Nonostante le aggiunte e modifiche suddette, l'edificio si presenta sostanzialmente corrispondente rispetto alla situazione originale dovuta all'intervento del Caselli.



2- LO STATO ATTUALE

Il palazzo Binelli ha un impianto architettonico assai rigoroso, a corpo doppio strutturale impostato simmetricamente sull'atrio a piano terra, passante fino al prospetto posteriore, a lato del quale sono tre assi di finestre per parte, cui corrispondono, ad ogni piano, due grandi sale alle estremità –con una coppia di finestre ciascuna- e tre sale minori al centro, con una finestra ciascuna; nella manica posteriore questo schema si ripete nella porzione di destra, mentre in quella di sinistra è modificato dalla presenza dello scalone monumentale che collega i piani da terra al secondo, a doppia rampa disposta parallelamente ai fronti maggiori ed affiancata, all'interno, da un corridoio di disimpegno.

Alla testata del corridoio a fianco dello scalone, si trova una scala a chiocciola in ghisa, risalente all'epoca del palazzo, che percorre l'intera altezza dell'edificio fino al piano sottotetto; la scala è opera di notevole qualità produttiva, con elementi di ringhiera e pedate a componenti modulari in ghisa stampata.

Al piano sottotetto, si ripete il medesimo schema strutturale, nel quale i muri trasversali sorreggono l'orditura principale del tetto a due falde, costituita da grandi travi lignee in parte mensolate, sulle quali appoggia l'orditura secondaria di travetti paralleli disposti lungo la pendenza e mezzane in cotto a formare l'impalcato di posa del soprastante manto di copertura. In questo piano è particolarmente visibile un diffuso stato fessurativo delle murature che richiederà adeguati interventi di rinforzo e di legamento delle strutture.

Le strutture orizzontali sono costituite (come risulta da saggi effettuati) da travature lignee disposte ad elementi paralleli molto ravvicinati con soprastante tavolato in legno sul quale appoggia direttamente: ai piani primo e secondo un parquet di legno a disegno variabile nelle diverse stanze; al piano sottotetto un pavimento in piastrelle di cotto rustico.

Entro questo schema costruttivo, la definizione degli spazi interni è stata realizzata con soluzioni di notevole finezza, espressa in finiture decorative di buona qualità formale.

I soffitti sono stati realizzati ad incannicciati piani dipinti (a tempere o a fresco; non è allo stato attuale determinato) con motivi a riquadri, a rosoni, a medaglie, con grottesche, ghirlande, mascheroni ed erme, resi con policromie intense e segno grafico raffinato; il tutto di gusto spiccatamente eclettico.

Una sala al piano terra presenta invece un soffitto ligneo a cassettoni, con parti dorate e parti dipinte e parti a festoni floreali.

I pavimenti sono in lastre di marmo di Carrara a losanghe nell'atrio a piano terra, nell'atrio di fronte alle scale e nel corridoio del piano primo a lastre quadrangolari con fascia perimetrale in bardiglio; in grandi lastre rettangolari di marmo bianco nel corridoio del piano secondo; nelle sale dei piani primo e secondo in parquet di legno di varia essenza, a listelli e a riquadri, probabilmente risalenti alla fase di costruzione dell'edificio ed attualmente fortemente rovinati e sconnessi; in alcuni locali le pavimentazioni sono state sostituite in tempi successivi con materiali vari, di scarso valore, nel corso delle trasformazioni operate dalla Banca d'Italia e per l'utilizzo scolastico; al piano terra, le sale laterali all'atrio presentano attualmente un rivestimento in moquette che copre presumibilmente dei battuti di cemento.

Lo scalone è costruito interamente in elementi di massello di marmo di Carrara venato: le pedate in blocchi -uno per ogni gradino- incastrati nel muro d'ambito e a sbalzo nel centro, appoggiati gli uni agli altri; i pianerottoli in lastroni a pezzo unico. Le prime due rampe della scala sono state puntellate, a scopo prudenziale, a seguito di una fessurazione determinatasi nel pianerottolo di arrivo al primo piano in occasione del sisma del 1995.

In asse con le facciate anteriore e posteriore, al primo piano sono presenti due balconi in marmo con pavimento in lastre su mensole e parapetto a colonnine e pilastrini, in buono stato di conservazione.

I prospetti anteriore e posteriore rivelano diffuse situazioni di degrado degli intonaci per umidità e per impiego di materiali di tinteggiatura non idonei, tipici della seconda metà del XX secolo, con distacchi e sfogliamenti della pellicola dipinta, che dovrà essere rimossa e raschiata per consentire la posa di prodotti compatibili con l'intonaco sottostante a calce.

I due corpi di fabbrica secondari, aggiunti nel cortile, hanno caratteristiche tecnologiche e materiali di finitura di nessun particolare pregio.

3- IL PROGETTO DI VARIANTE

Il progetto di variante conferma sostanzialmente gli interventi proposti nel progetto originario (15-06-2006). Quindi, da un punto di vista funzionale, si propone il riuso dell'edificio, destinandolo a sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, comprendendo altresì funzioni di servizio culturale alla Città, mediante locali a disposizione per manifestazioni ed incontri di carattere pubblico.

Le modifiche riguardanti la variante sono mirate all' esecuzione di una scala di emergenza interna e all' adeguamento alla normativa antincendio.

In sintesi, il programma d'uso prevede:

- al piano terreno l'atrio di ingresso con lo scalone monumentale; 3 sale espositive; una sala convegni da circa 80 posti con annessa saletta di disimpegno; l'ascensore di accesso ai piani superiori; servizi igienici situati in uno dei due corpi fabbrica del cortile.
Inoltre, al fine di individuare una via di fuga sicura, viene introdotto, nel piccolo vano dietro lo scalone, un nuovo vano scale di emergenza. Conseguentemente all' introduzione di quest' ultimo, si viene a formare, al termine della prima rampa, un piano mezzanino che, sfruttando il volume sopra ai servizi igienici, convoglia in un nuovo volume che conclude il corpo di fabbrica nel cortile.
- al piano primo l'atrio e spazi di disimpegno; 5 sale espositive mantenendo inalterata l'esistente configurazione dei muri interni di spina; servizi igienici, nuovo vano scale di emergenza
- al piano secondo la sede della Fondazione, composta da locali per uffici, atrio, servizi igienici entro uno dei vani posteriori e realizzati all'interno di un "corpo" autonomo rispetto all'involucro murario, disimpegni; nuova scala di accesso al piano sottotetto
- al piano sottotetto sala consiglio, biblioteca, servizi igienici, locali a disposizione e tecnici, nuova scala di accesso dal piano sottostante.

Come già asserito nella relazione del progetto originario, la suddetta distribuzione comporta modesti interventi sulla struttura muraria, modificati dalla presente come segue:

- Spostamento dell' ascensore al fine di ottenere uno spazio completamente compartimentato REI.
- Individuazione di "nicchie" per la sosta temporanea in luogo compartimentato di portatori di handicap.

- Demolizione dei solai relativi al piccolo volume dietro lo scalone al fine di creare il nuovo vano scale di emergenza compartimentato REI.
- Ulteriore abbassamento del solaio di pavimentazione del corpo di fabbrica esterno a sud-est al fine di creare due passaggi con altezza utile cm 240.

La nuova posizione dell'ascensore indicata in variante risponde ancora ad una logica di individuazione del minore impatto possibile, valutato rispetto all'interferenza tra l'intero vano corsa e i piani attraversati: la posizione individuata, oltre a risultare funzionale rispetto alla distribuzione interna dei vani, non interessa alcuna porzione di superfici con elementi decorativi del palazzo (soffittature a canniccio dipinte). La dimensione lorda, in superficie, del vano corsa è idonea per una cabina accessibile ai disabili.

Nella parte terminale del corridoio, è previsto lo smontaggio della scala a chiocciola in ghisa, che verrà ricollocata all'esterno, nell'ala nord ovest del cortile con funzione di accesso al lastricato di copertura.

Gli altri interventi previsti sull'edificio, riguardanti opere di finitura, di completamento e impiantistiche, rimangono in sintesi le seguenti:

- ripristino o sostituzione dei pavimenti a tutti i piani, in marmi e parquet, in conseguenza delle opere di rinforzo dei solai effettuabili solo dall'alto; sostituzione rivestimenti incongrui o rovinati con nuove pavimentazioni coordinate con quelle residue;
- opere per riduzione umidità ascendente;
- coibentazione termica del sottotetto realizzata sottomanto;
- inserimento nuovi servizi igienici ai piani;
- restauro pittorico soffitti dipinti;
- raschiatura tinte alle pareti, ripristino decorazioni parietali se rinvenute in quantità sufficiente a definirne i caratteri, o rifacimento tinteggiature con prodotti a base calce;
- pulitura e restauro dei soffitti in legno, opere di trattamento protettivo del legno;
- restauro con parziali sostituzioni dei serramenti esterni ed interni in legno verniciato;
- rifacimento tinteggiature esterne, pulitura cornici e balaustre in marmo;
- realizzazione impianti tecnologici: elettrico, di riscaldamento e condizionamento (a sezioni autonome per le diverse funzioni), telefonico e rete dati, di allarme antintrusione;
- soppressione di due corpi aggiunti nel giardino, addossati alla facciata posteriore, per ripristino della continuità formale del prospetto;

- risistemazione del giardino, con ripristino aiuole e vasca, nuove piantumazioni, manutenzione piante esistenti, impianto di irrigazione automatica.

Relativamente a queste opere, si precisa che:

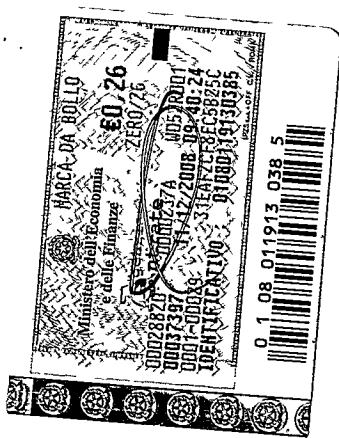
- verranno sopresse le travi rompitratta aggiunte all'intradosso dei solai, visto l'esito positivo delle verifiche statiche conseguenti alle soluzioni di rinforzo che verranno adottate, con il recupero dei soffitti dipinti eseguito come da specifica relazione allegata;
- al fine di salvaguardare l'integrità e la visibilità dei decori a soffitto, evidenziando al contempo la "novità" dell'inserimento tecnologico, si realizzerà il gruppo dei due servizi igienici al secondo piano come un blocco autonomo dissonante con il contesto, trattato come un elemento di arredo, isolato per tre lati dal perimetro del vano e limitato in altezza a m. 2,50 circa; una sorta di scatola diversa dall'ambiente nel quale si inserisce, in certo qual modo reversibile;
- nelle due facciate anteriore e posteriore verranno rimosse le tinteggiature recenti, in tinte lavabili filmogene; la nuova tinteggiatura verrà realizzata con prodotti minerali a base calce o a base di silicati di potassio a riprendere le coloriture originali;
- si conferma la soppressione dei due piccoli volumi prismatici del giardino che raccordano funzionalmente il palazzo alle due propaggini, costituite dal solo piano terra, addossate all'edificio principale con andamento ortogonale al fronte, aggiunti in epoca imprecisata e con conformazione architettonica e formale diversa da quella dei corpi bassi cui si affiancano, che invece hanno incorniciature delle finestre ed inferriate uguali o prossime a quelle dell'edificio maggiore, del quale presumibilmente costituiscono una appendice utilitaristica coeva o poco successiva. Di questi corpi, l'uno (quello di destra guardando il prospetto) contiene un servizio igienico; l'altro (quello di sinistra) costituisce il collegamento al coperto tra la sala adiacente del palazzo e il volume nel giardino, contenente un vecchio focolare e forse adibito un tempo ad alloggio di un custode. La rimozione di questi due corpi di raccordo, non necessari nell'ambito della funzionalità del presente progetto, consente, nel secondo caso, la rimessa in vista dell'incorniciatura della porta-finestra sul prospetto del palazzo, che sarà utilizzata come via di fuga per la sala riunioni, e, nel primo caso, una migliore evidenziazione del prospetto stesso, meno "soffocato" dai corpi addossati. I due fabbricati che verranno mantenuti ospiteranno locali per deposito e a servizio del giardino e tre servizi igienici, uno dei quali attrezzato per disabili, da utilizzarsi per le attività previste al piano terra. Il solaio di pavimentazione di questa parte, di cui era già previsto l'abbassamento di cm 40 dal progetto precedente,

verrà abbassato in totale di cm. 87, al fine di consentire l'accessibilità ai servizi igienici da parte dei disabili e di creare l'altezza utile per la creazione del passaggio al piano superiore.


La Proprietà
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Il Presidente

Il Progettista





**Relazione tecnica relativa al restauro
delle decorazioni parietali interne a
Palazzo Binelli sito in Carrara.**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER
IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO,
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE
PROVINCIE DI LUCCA E MASSA CARRARA

16 LUG. 2003

POS.NE

N° 8765

Piano Terra

01 - Questo ambiente, tinteggiato in epoca recente, si presenta suddiviso al soffitto da una putrella di rinforzo, la quale potrebbe celare in parte l'eventuale decorazione sottostante. Si consiglia, a questo proposito, di eseguire tasselli di discialbo sulle pareti e sui soffitti, allo scopo di verificare la presenza di decorazioni sottostanti allo scialbo e le condizioni di conservazione, per provvedere ad un eventuale restauro ricostruttivo.

E' possibile infatti intravedere, a causa dell'umidità delle pareti, ampi lembi di decorazioni a fasce piuttosto pregevoli.

02 - Soffitto a volta con dipinti in discrete condizioni di conservazione. Decorazioni con elementi floreali ripetitivi che spartiscono la volta tra un pannello centrale quadrato e due pannelli rettangolari. Quello adiacente alla finestra e' compromesso da grosse tamponature che cancellano parzialmente il disegno.

Si ritiene che il colore neutro beige che contorna i pannelli non sia originale, come si può notare anche da sbavature sulla decorazione. Ad una prima verifica si presume che le pareti intorno alle finestre, alle porte e lungo gli angoli siano ricoperte da decorazioni a stampino con colori intonati al soffitto.

Operazioni previste - Pulitura a secco con spugne.

Stuccature con malte idonee, in seguito all'eliminazione del vecchio filo elettrico.

Ritocchi pittorici e ricostruzione del pannello.

03 - Si tratta dell'ampio vano adibito a corridoio di ingresso impreziosito da numerosi stucchi su soffitto con volta a sesto ribassato e cornici alle pareti.

Operazioni previste - Si prevede di eliminare per quanto possibile la tinteggiatura che ricopre gli stucchi per riportarli al colore ed alle condizioni originali, senza comprometterne l'integrità.

Parziale ricostruzione delle cornici deteriorate dall'umidità.

04 - 05 - Si consigliano indagini di discialbo per verificare l'esatta condizione delle decorazioni sottostanti.

VISTO SI AFFI CVA
IL SOPRINTENDENTE

06 - Soffitto a cassettoni in stucco ed inserti a finto legno, in discreto stato di conservazione. 9 pannelli a finto legno dipinto, posti al centro, si arricchiscono in posizione perimetrale di altri elementi in stucco colorato quali ghirlande di frutta, cornici, mascheroni, pannelli con simboli marini (tritoni, conchiglie, fiocine). La colorazione degli stucchi è ricoperta da vernice protettiva lucida ad imitazione del legno. Tale colorazione è visibilmente compromessa da micro lacune sparse su tutto il soffitto, ma in modo particolare sulle cornici più brune.

Piccole porzioni mancanti sulle cornici in stucco.

Operazioni previste:

Pulitura degli stucchi e della colorazione.

Reintegrazione pittorica delle micro lacune

Negli intradossi delle finestre vengono alla luce decorazioni in tono con il soffitto, eventualmente da disciogliere per verificarne le condizioni di conservazione.

07 - Piccolo soffitto in stucco decorato con cornici dorate in rilievo. È composto da un pannello centrale dipinto a tempera, al centro del quale vi è posto un rosone in rilievo con elementi dorati. Il pannello centrale è riquadrato da varie cornici con elementi floreali ed architettonici.

Le cornici a stucco mancano di colorazione nella zona verso la finestra, mentre al lato opposto sono in parte appiattite e mancanti di materiale.

Operazioni previste - Pulitura degli stucchi.

Stuccature e ricostruzione di cornici mancanti.

Ritocco pittorico.

09 - Androne delle scale interessato da cornici a stucco sulle pareti, eventualmente da ripulire e ricostruire in parte.

Piano Primo

017- Soffitto di colore neutro con rosone centrale in stucco, riquadrato da cornice sempre in stucco.

Il rettangolo neutro si ritiene finemente decorato, come si deduce dai tasselli in prossimità dei due lampadari.

Operazioni previste: Disciogliere della zona neutra.

Pulitura degli stucchi con eventuale ritocco pittorico.

Esecuzione stuccature e ritocco pittorico sulle decorazioni ritrovate.

018- Soffitto finemente decorato “a grottesche” . 3 pannelli riquadrati da sottili cornici in legno dorato spartiscono la superficie, bordata nell'incontro con le pareti da cornice in stucco.

Come da progetto , si prevede che una porzione di pannello decorato venga demolita per consentire l'alloggiamento dell'ascensore che verra' installato in questo ambiente.

A demolizione avvenuta , la restante porzione di pannello dovra' essere ripulita nonche' richiusa nella maniera piu' corretta e meno invasiva .

Al di sopra della finestra , un metro lineare circa di cornice e' stato demolito riscoprendo una decorazione preesistente a finta cornice. E' auspicabile ricostruire la porzione mancante della cornice ed inoltre consolidare staticamente le rimanenti cornici, che sembrano in parte aver subito qualche cedimento.

Operazioni previste : Pulitura delle decorazioni . Pulitura degli stucchi.

Ricostruzione della parte di pannello rimasta in sede dopo la demolizione .

Rimozione delle borchie di alloggiamento per i lampadari.

Chiusura di piccole fessure e ritocco pittorico sulle stesse.

019- Questo ambiente , nel periodo nel quale l'edificio venne adibito a sede del Liceo Artistico, venne rinforzato al soffitto da una putrella che smembra in due la decorazione coprendola per una larga porzione. La decorazione, in discreto stato di conservazione , e' composta da riquadrature geometriche su finta tappezzeria con composizioni floreali ai 4 angoli.

Demolita la putrella centrale, come e' previsto nel progetto, si potra' verificare l'esistenza di lembi di decorazioni che potrebbero essere riportati in luce . Riteniamo pero', da un'attenta indagine dei solai , che la putrella, posta a sostegno delle travi, sia stata inserita sfondando il canniccio e quindi distruggendo irrimediabilmente il supporto al quale il dipinto e' ancorato . Anche la colorazione neutra verso le pareti dovrebbe essere eliminata o discialbata , in quanto non originale.

Tracce di umidita' e di vecchi restauri eseguiti con cromia non adeguata deturpano in parte il soffitto che in altre zone si trova in condizioni perfette.

Operazioni previste : Pulitura delle decorazioni.

Discialbo zona neutra. Indagini di discialbo sulle pareti per verificarne le condizioni.

Fori e fessure da chiudere.

Ritocco pittorico nelle zone interessate dall'umidita'.

Ricostruzione della zona centrale in seguito all'eliminazione della putrella.

020 –Soffitto spartito da putrella e diviso da pareti per l'inserimento del vano bagni.

021 – Queste modifiche strutturali apportate in passato hanno gravemente compromesso la preziosa decorazione del soffitto , celandola per il 40% circa.

Come previsto nel progetto di ristrutturazione , la stanza verra' riportata alla sua condizione di origine , senza alcuna parete divisoria, in modo tale che il soffitto si possa ammirare in tutto il suo splendore . Eliminando le pareti divisorie , vi sara' forse la possibilita' di recuperare parte della decorazione celata sotto la tinteggiatura , rendendo cosi' piu' facile la ricostruzione del disegno mancante . Sara' pero' difficile recuperare il disegno al di sotto della putrella per i motivi gia' illustrati. Da notare inoltre l'umidita' che ha danneggiato parte del decoro verso la finestra. Lesioni e porzioni mancanti in corrispondenza dell'ancoraggio dei lampadari, in passato arbitrariamente fissati sui soffitti decorati.

Operazioni previste : Pulitura delle decorazioni.

Demolite le pareti , si discialbera' la porzione di soffitto al di sopra del vano bagni.

Inoltre indagini potranno essere effettuate sulle pareti .

Taglio dei ganci e di ogni altro oggetto aggiunto arbitrariamente , per ritornare per quanto possibile all'integrita' architettonica dell'edificio.

Stuccature di chiusura.

Ritocco pittorico e ricostruzione del disegno originale.

022 – Soffitto finemente decorato a pannelli e quasi integro, in un tripudio di grifoni, mascheroni , uccelli, rose poste a raggiera, corone di fiori.

La decorazione e' contornata da alta cornice in stucco finemente lavorata in rilievo (con alternanza di delfini e maschere) e mancante di due larghe porzioni.

Operazioni previste : Pulitura delle decorazioni

Eliminazione di una stuccatura debordante con rifacimento del disegno.

Stuccature ai tasselli in prossimita' dei lampadari.

Ritocco pittorico.

Rifacimento delle porzioni in stucco della cornice.

023 – Soffitto spartito da putrella centrale e arricchito da cornice in stucco verso le pareti, con foglie di acanto, mensole e cassettoni. La zona centrale a tinta neutra, puo' essere discialbata per verificare l'esistenza di decorazioni sottostanti.

Si consiglia inoltre di ricostruire le porzione di cornici mancanti .

024 – Soffitto decorato e spartito da putrella centrale.

Grande decorazione elaborata riccamente con baldacchini ,figure allegoriche e di draghi; Contornata da cornice in stucco con cassettoni a finto legno e quindi a seguire una alta cornice con modanature, foglie di acanto, ovuli.

Operazioni previste :

In seguito all'eliminazione della putrella , e' prevista la ricostruzione della decorazione . In corrispondenza dei lampadari, posti nel periodo nel quale l'edificio era adibito a luogo scolastico, si elimineranno i ganci di ancoraggio , si stuccheranno i fori e procedera' alla ricostruzione del disegno.

Dove danneggiata , la cornice a finto cassettone ligneo, verra' ricostruita.

Lungo corridoio, attiguo allo scalone (non numerato nelle piante) , con decorazione al soffitto visibile sotto lo scialbo. Dopo attenta indagine di discialbo , si potra' verificare le condizioni e la conservazione delle decorazioni sottostanti per decidere sul loro eventuale recupero.

Piano Secondo

027 – Decorazione monocroma in ottimo stato di conservazione , ad imitazione delle cornice in stucco.

Numerose sottili microfessure percorrono la superficie , con crepe piu' vistose verso la parete.

Operazioni previste :

Pulitura , chiusura delle fessure e consolidamento del sopporto, dove necessario .

Ritocco pittorico il meno invasivo possibile.

Indagini di discialbo sulle pareti.

028 – Decorazione composta da due pannelli di dimensioni diverse . Tra un pannello e l'altro corre una larga stuccatura dove probabilmente in passato vi era una parete divisoria . Questo tipo di decorazione composita poteva permettere , se necessario , di dividere la stanza in due ambienti , senza pregiudicare l'integrita' della decorazione .

Operazioni previste :

Conseguentemente all'eliminazione dei lampadari e dei fili elettrici , si provvedera' a stuccare ed a ritoccare il disegno.

Inoltre , anche questo ambiente verra' adibito all'alloggiamento dell'ascensore , con conseguente demolizione di una porzione di decorazione.

Con le dovute cautele , si provvedera` in seguito a ripulire la zona circostante ed a richiudere il disegno.

Anche in questo ambiente e` consigliabile eseguire dei saggi parietali e verificare le condizioni di conservazione.

029 – Soffitto tinteggiato. Si consiglia di effettuare indagini di discialbo allo scopo di verificare le condizioni delle decorazioni esistenti sotto la tinteggiatura ed osservabili in alcune zone gia` esfoliate .

030 - Soffitto finemente decorato come un drappo , con pizzi, merletti e nappe.

Assai integro eccettuate le crepe lungo la parete ed i tasselli per l'alloggiamento dei lampadari. Si presume che le fasce modanate in parete siano state eseguite in un secondo tempo e che non facciano parte del disegno originale , ma si ritiene siano state ideate per dare un segno di chiusura al soffitto decorato , eliminando alla vista la rimanente decorazione parietale senza dubbio molto ricca , in particolar modo negli intradossi delle finestre ed intorno alle porte . Questa precisazione vale per tutti gli ambienti presi in considerazione. Pensiamo che , a livello estetico, sia consigliabile ripristinare la decorazione intorno alle porte ed alle finestre (compatibilmente con il loro stato di conservazione), soprattutto nelle sale piu` prestigiose , al fine di impreziosire anche le pareti e cosi` compensare con decori tanto ricchi al soffitto .

Operazioni previste :

Rimozione dei ganci , chiusura delle lacune e ritocco pittorico.

031 – Saletta con due pannelli sempre finemente decorati.

Colorazione neutra grigia con modanature di contorno , parzialmente rifatta in tempi recenti.

Operazioni previste :

Dopo l'eliminazione dei lampadari e dei fili elettrici si provvedera` a richiudere le lacure con ritocco pittorico.

La colorazione grigia con strisce non originali , verra` rifatta ed adeguata all'originale .

Indagini sulle pareti.

032 - Soffitto in buono stato di conservazione a decorazione composta, per consentice l'eventuale suddivisione dell'ambiente in varie stanze.

Si osservano in prossimita` delle finestre vistose macchie di umidita`.

Si nota una grande stuccatura centrale a testimonianza della parete divisoria in seguito

demolita. Riteniamo che questo ambiente fosse in origine diviso in due sale, (confermato anche dalla diversa fattura del parquet) forse non comunicanti ; in una sala si accedeva attraverso una porta di servizio piu` bassa ed oggi murata.

La decorazione della prima sala e` costituita da due pannellature monocrome ai lati ed una centrale floreale , mentre la seconda sala e` caratterizzata da un decoro composito con motivi geometrici

Operazioni previste :

Pulitura delle decorazioni umide ed adiacenti alla stuccatura di separazione .

Eliminazione dei lampadari e dei fili elettrici.

Chiusura delle lacune.

Ritocco pittorico.

033 – Soffitto riccamente decorato come un tendaggio suddiviso a spicchi . Ad ogni spicchio corrispondono composizioni floreali poste in medaglioni .

Crepe di cedimento si notano tra soffitto e pareti.

Modanature decorate in parete a chiusura del soffitto , presumibilmente di fattura recente.

Si osserva sulla parete accanto alla finestra un discialbo a specchiatura che riporta in luce una decorazione con motivi simili al soffitto . Riteniamo di poter consigliare una prosecuzione del discialbo per valutare le condizioni di conservazione.

Operazioni previste :

Consolidamento degli intonaci.

Chiusura delle fessure e stuccature dove erano alloggiati i lampadari.

Ritocco pittorico .

Valutazione di recupero parietale del decoro.

034 – Corridoio dove si dovranno effettuare indagini di discialbo .

I tecnici restauratori

Marilena Bongiovanni

Antonella Radicchi



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI
Il Presidente

LEGENDA

Strutture orizzontali

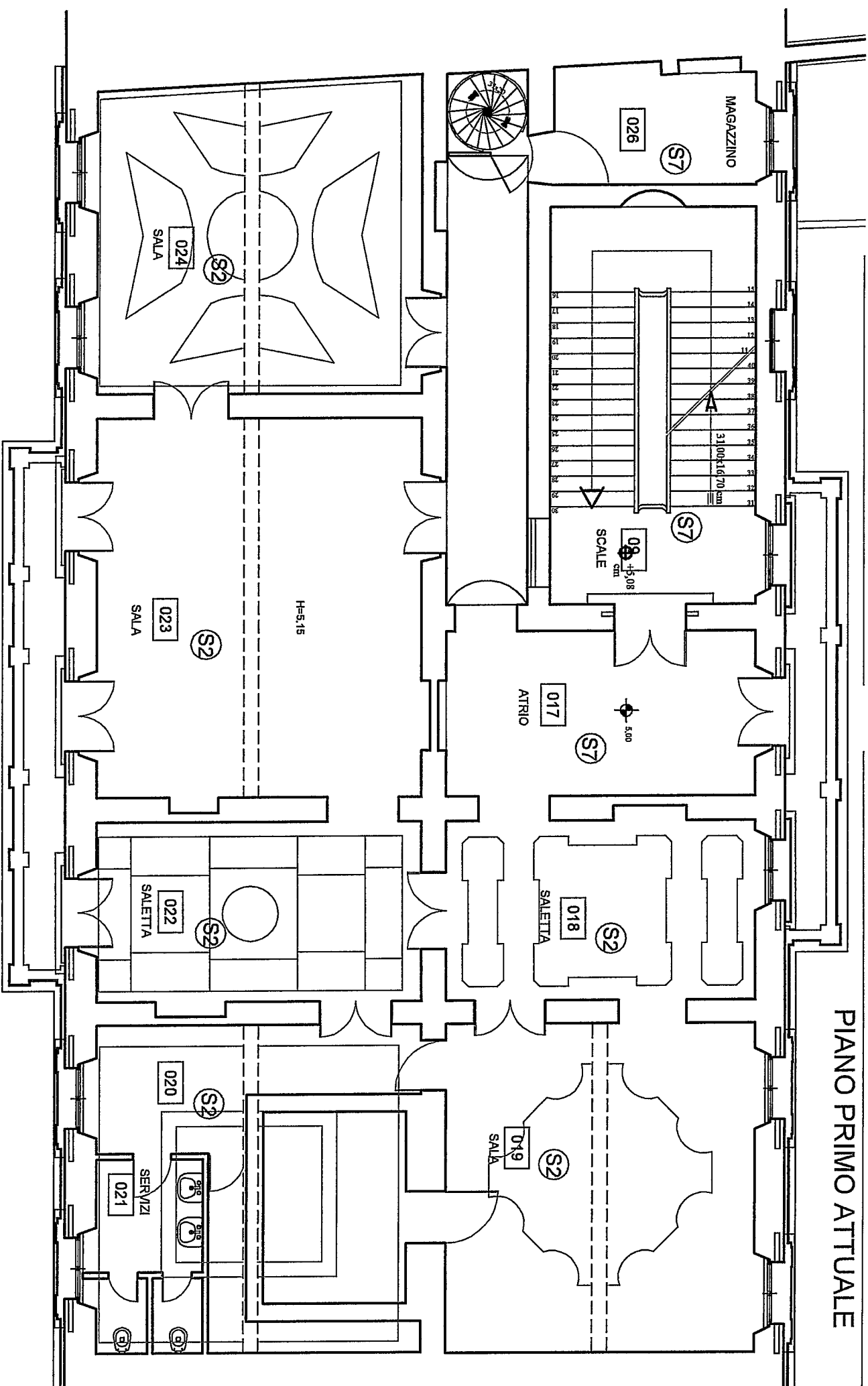
- 01 - Solaio in travi di legno
- 02 - Solaio in ferro e laterizio
- 03 - Solaio in parte in ferro e laterizio e in parte ligneo

Soffitti

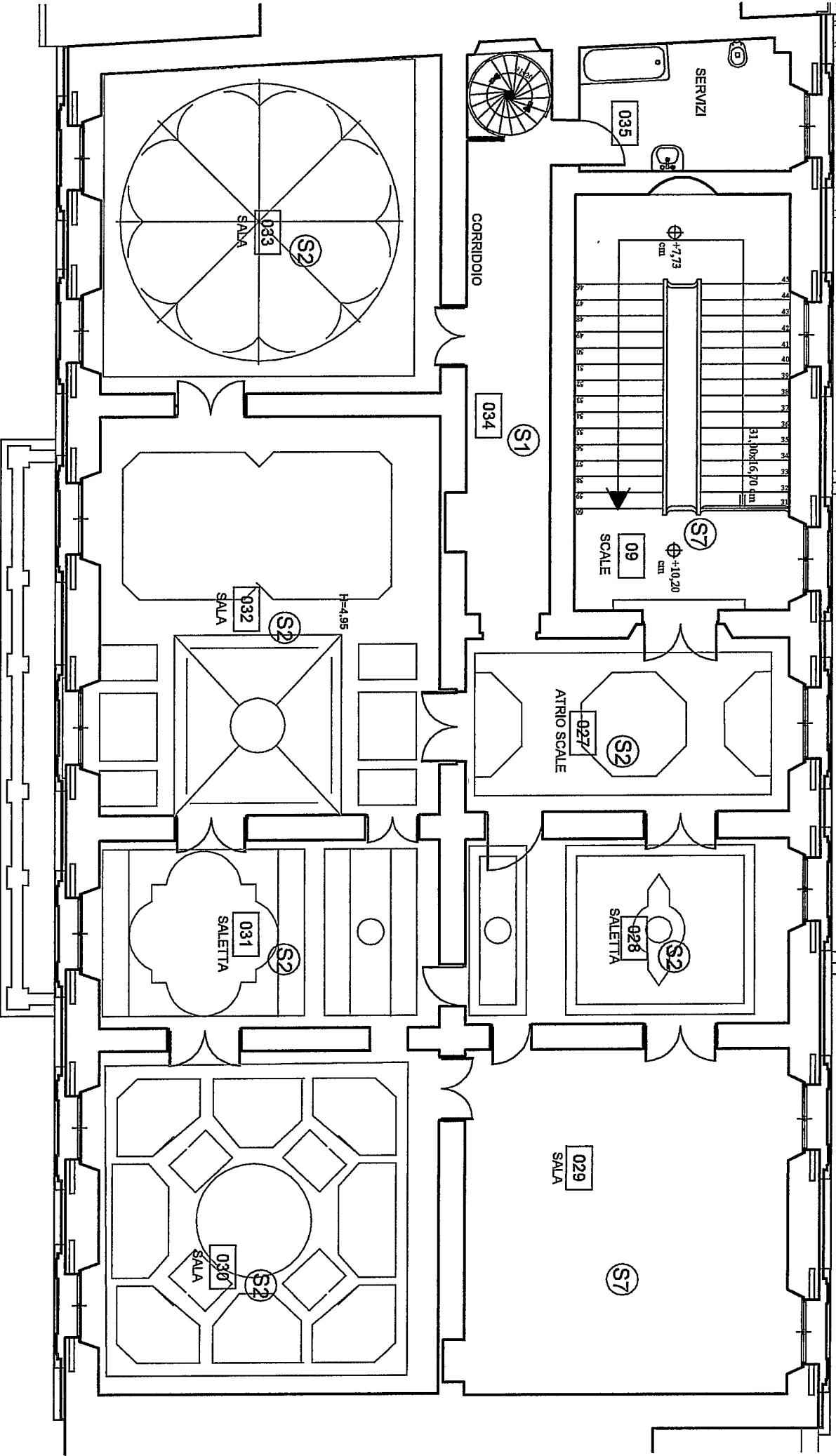
- S1 - Soffitto centinato a volta in canna e gesso
- S2 - Soffitto piano con dipinti
- S3 - Soffitto ligneo a cassettoni
- S4 - Soffitto in laterizio (pisanelle) con travi in vista
- S5 - Controsoffitto in cartongesso
- S6 - Soffitto a volta con dipinti
- S7 - Soffitto a volta (o piano) tinteggiato con stucchi

[illegible]

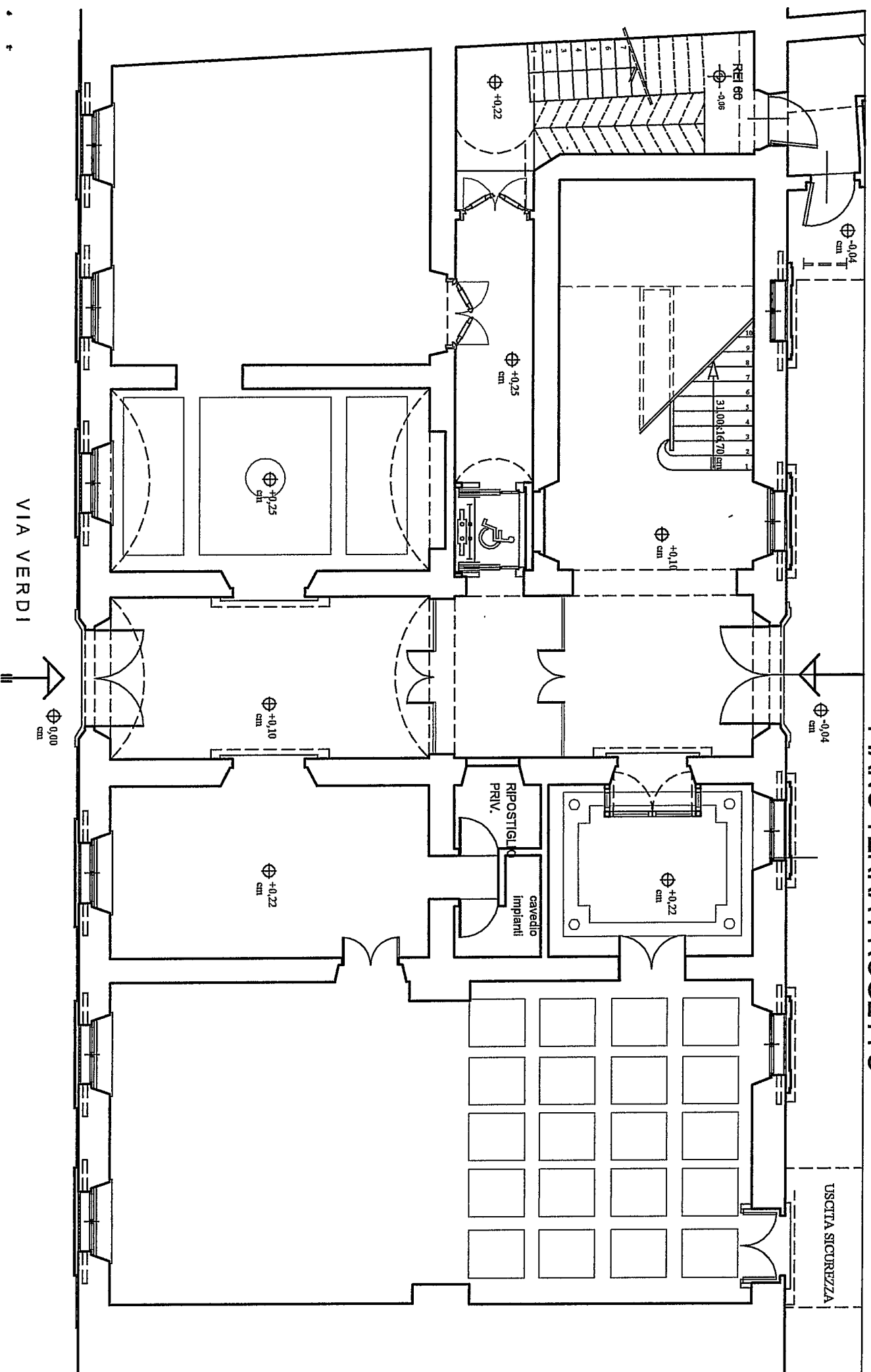
PIANO PRIMO ATTUALE



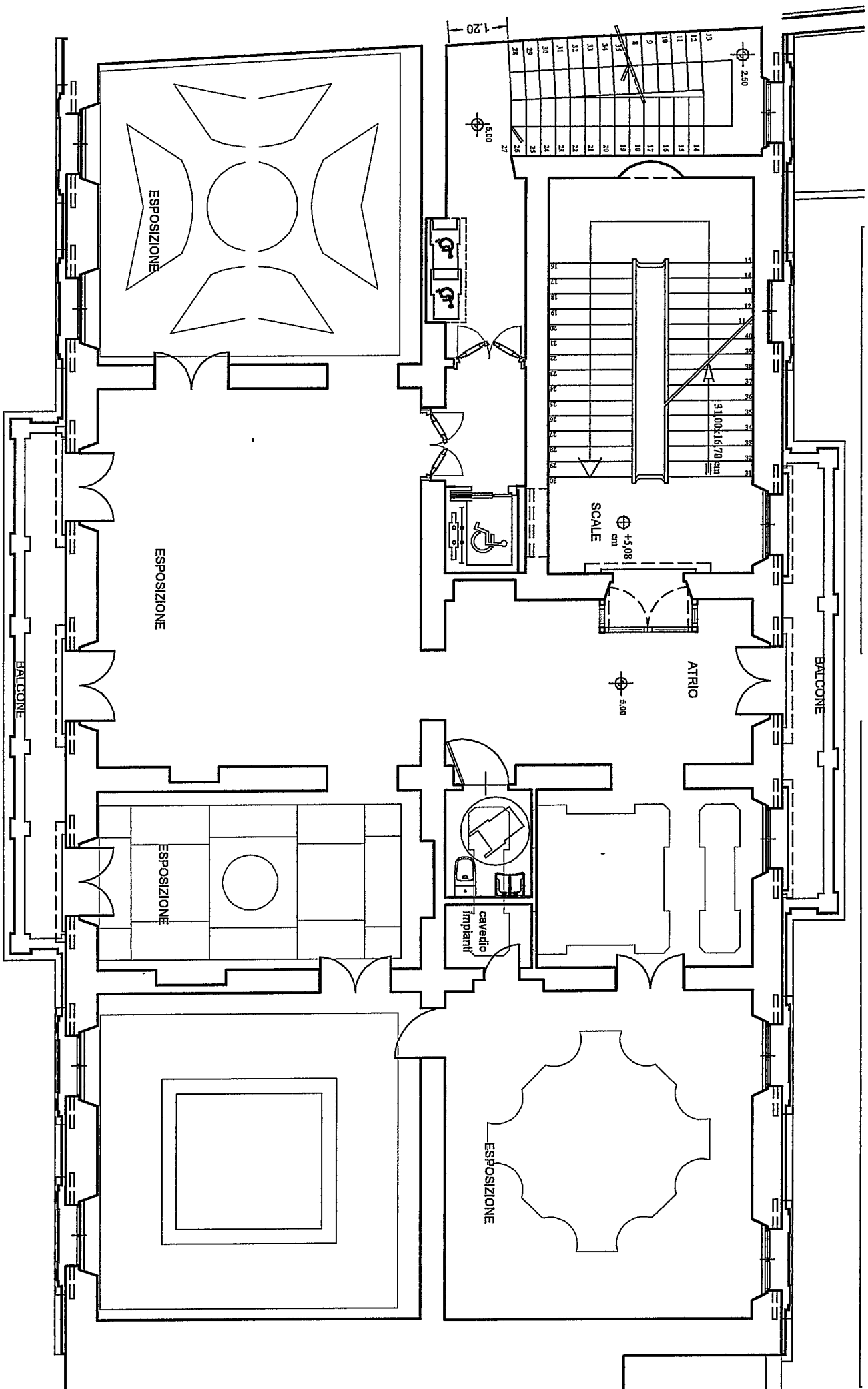
PIANO SECONDO ATTUALE



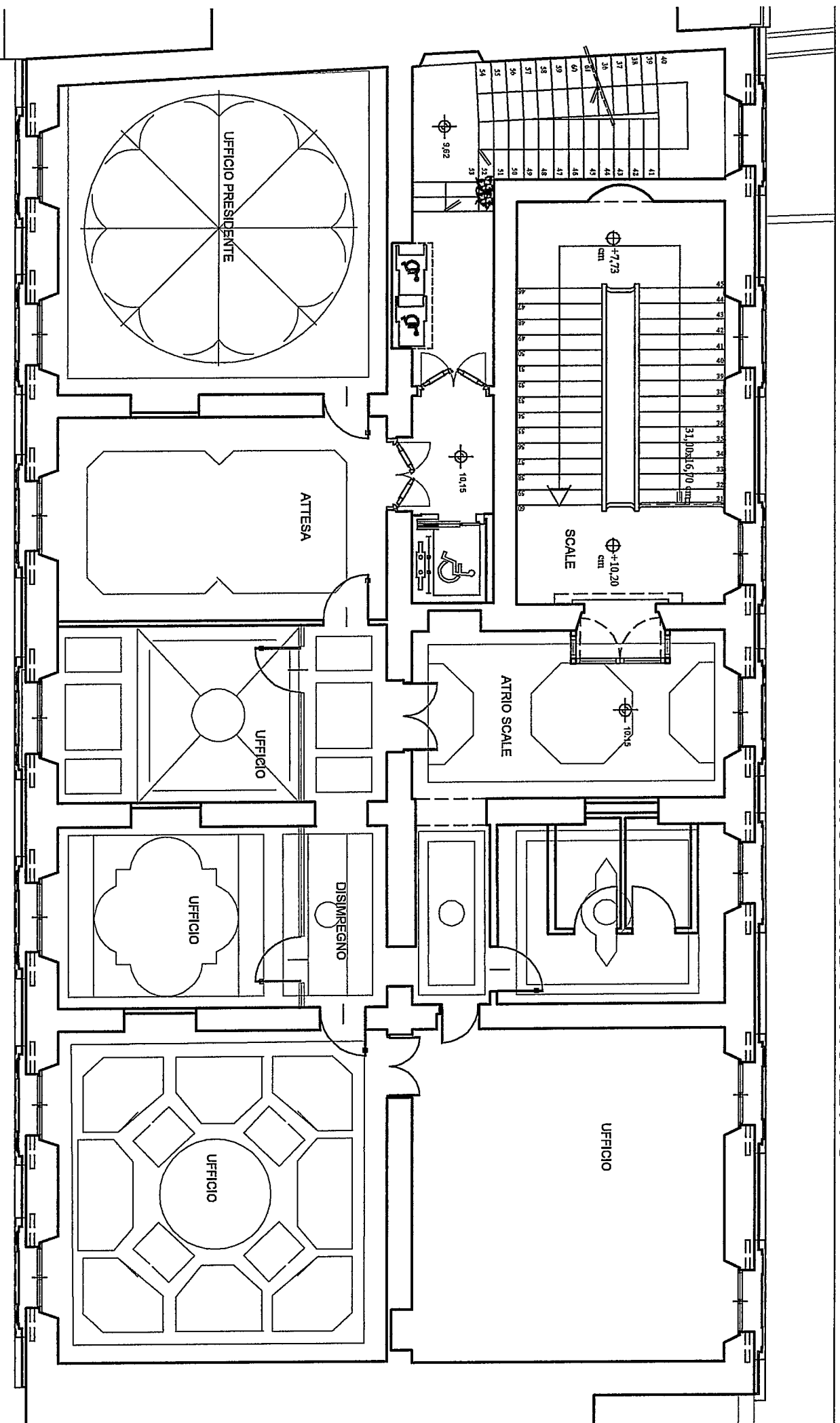
PIANO TERRA PROGETTO



PIANO PRIMO PROGETTO



PIANO SECONDO PROGETTO





Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche

Opere di restauro interno ed esterno dell'edificio, di proprietà della
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara spa, denominato Palazzo Binelli
sito in Carrara Via Verdi 7.

L'edificio, individuato al N.C.E.U. di Carrara al F. 42, m. 157, 162, 305, 307, soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999, verrà restaurato mantenendo la destinazione d'uso attuale, parte a spazi per manifestazioni ed incontri di carattere pubblico ed attività espositive (attualmente limitate al solo piano terreno in quanto l'accesso ai piani superiori è stato inibito a seguito del sisma del 1995) e a sede della Fondazione.

Al piano terra, nei locali adibiti ad incontri aperti al pubblico e ai servizi igienici, l'accessibilità agli spazi per le persone con ridotta o impedita capacità motoria è assicurata da percorsi in piano e, ove sussistono lievi dislivelli tra i pavimenti, sempre pari a un gradino, sono previste brevi rampe o piani inclinati aventi pendenza non superiore all'8%, conformi a quanto stabilito dall'art. 8.1.11 del D.M. 236/89, con superficie resa antisdrucchiabile; l'attuale gradino sul portone di ingresso, verso il marciapiede di via Verdi, avente altezza di cm. 10, verrà modificato inclinando la soglia di ingresso in modo da ottenere un salto di cm. 2,5; qualora tale intervento di modifica non fosse possibile per ragioni di tutela del portale monumentale, verrà utilizzata, in occasione delle manifestazioni di pubblico accesso, una pedana mobile avente due rampe, a sinistra e a destra del portone e parallele alla facciata, avente pendenza non superiore all'8%.

A lato del portone di ingresso sarà installato un pulsante di chiamata alla quale è affiancato il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del D.P.R. 17/4/1978 n. 384.

Il superamento del dislivello di cm. 13 tra l'atrio e il giardino interno sul retro del palazzo è previsto mediante tre rampe con pendenza 8% dei tre percorsi pavimentati convergenti sul portone.

L'accesso a tutti i piani superiori del palazzo sarà reso possibile con la costruzione ex novo di un ascensore di tipo oleodinamico, accessibile ai disabili, a norme del D.M. 236/89, con porte automatiche di larghezza cm 75, avente spazi di accesso davanti alle porte di adeguata ampiezza.

Il piano primo, anch'esso da adibire a manifestazioni, esposizioni, incontri, iniziative economiche e culturali, sarà pertanto raggiungibile e visitabile dai portatori di handicap in quanto tutto il piano non avrà dislivelli tra i pavimenti delle varie stanze.

In tale piano, in attuazione dell'art. 5.5 del D.M. 236/89, verrà realizzato un servizio igienico attrezzato per l'utilizzo dei portatori di handicap.

Il secondo piano, da adibire agli uffici di sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, sarà raggiungibile e visitabile attraverso l'ascensore e in tutto il piano non vi saranno dislivelli.

Si precisa che la Fondazione non è soggetta alla normativa sul collocamento obbligatorio e gli uffici della propria sede non sono da intendersi quale sede di attività aperte al pubblico; inoltre al momento non è previsto nell'organico nessun dipendente portatore di handicap. In tale piano (anche per motivazioni di ordine architettonico connesse alla tutela degli aspetti monumentali, che hanno portato alla progettazione di un "blocco servizi",

delle dimensioni più contenute possibili, inserito entro un vano con decorazioni al soffitto delle quali deve essere assicurata la migliore visibilità) non è stato pertanto previsto un servizio igienico adattabile all'utilizzo da parte dei portatori di handicap, che sarà comunque realizzato al piano soprastante, raggiungibile da parte di disabili mediante il predetto ascensore a norma.

Il terzo piano, sottotetto, sarà anch'esso adibito ad uffici interni della Fondazione con particolari funzioni accessorie; tale piano, avente i pavimenti tutti alla stessa quota, sarà appunto raggiungibile mediante l'ascensore interno dimensionato a norma disabili e avrà uno dei due servizi igienici previsti avente i requisiti dell'accessibilità ai disabili.

Arredi e spazi operativi

Ai vari piani dell'edificio è stato progettato tutto lo spazio in cui il pubblico ha normale accessibilità in modo che non ci siano differenze di approccio rispetto ai portatori di handicap e sia assicurata l'accessibilità alle funzioni proprie delle attività previste a progetto.

Tutte le porte di passaggio tra i vani, a tutti i piani, nonché quelle che danno accesso ai servizi igienici per disabili sono a larghezza minima di 85 cm.

Gli spazi negli uffici e nelle sale sono idonei a consentire la manovra del disabile su sedia a ruote.

Servizi igienici

In attuazione dell'art. 5.5 del D.M. 236/89, verranno realizzati:

- un servizio igienico accessibile ed attrezzato per l'utilizzo dei portatori di handicap al piano terra;

- un servizio igienico accessibile ed attrezzato per l'utilizzo dei portatori di handicap al piano primo;
- un servizio igienico accessibile ed attrezzato per l'utilizzo dei portatori di handicap al piano sottotetto.

Pertanto il sottoscritto Arch. Bernardo Bernardi iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Prov. di Firenze al n. 2812, in qualità di progettista, ai sensi della legge n. 104/92, art. 24, 3° comma e ai sensi del D.P.R. n. 503/1996 art. 1 comma 6,

d i c h i a r a

che l'accesso ai locali è conforme alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e che il progetto è conforme alle prescrizioni ed alle soluzioni tecniche dettate dal D.M. 236 del 14/6/89

Firenze, Dicembre 2008





Lucca 0 DIC. 2008

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA



Presidente della Fondazione Cassa
di Risparmio di Carrara
Dott. Alberto Piccione
Via Roma, 2
54033 Carrara (MS)



Risposta al Foglio del 23 Giu 2008

Prot. N. 16146

Allegati 15

Class. 34 16 10 - 2.2

18 DIC. 2008
*
p.o. al Comune di Carrara

OGGETTO: (MS), Carrara, Palazzo Binelli. Restauro interno ed esterno dell'edificio denominato "Palazzo Binelli", Via Verdi, 7 - Variante - autorizzazione.

Premesso che i beni indicati in oggetto sono sottoposti alle disposizioni di tutela previste dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, presa visione del progetto di restauro dell'opera citata in oggetto - redatto dall'ing. Lorenzo La Terra w dall'arch. Marco Ricchebono, trasmesso con nota del 23/6/2008, assunta in carico con prot. n.9765 del 16 luglio 2008 u.s., e del quale si restituisce copia timbrata - concordando con la metodologia di intervento proposta, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

si autorizzano

gli interventi proposti in variante confermando le prescrizioni impartite nell'autorizzazione già rilasciata in data 30/5/2006 prot. 7018.

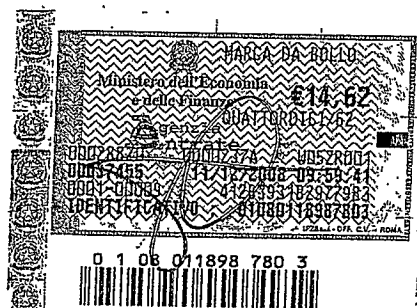
Questa Soprintendenza eserciterà l'alta sorveglianza sui lavori e dovrà essere pertanto informata con congruo anticipo della data di inizio degli stessi, per consentire di effettuare l'eventuale sopralluogo preventivo.

A conclusione dell'intervento sarà cura della direzione dei lavori redigere una dettagliata relazione sull'intervento effettuato, corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica.

IL SORRINTENDENTE
ISABELLA LAPI

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
STEFANO AIELLO

AIE/lp

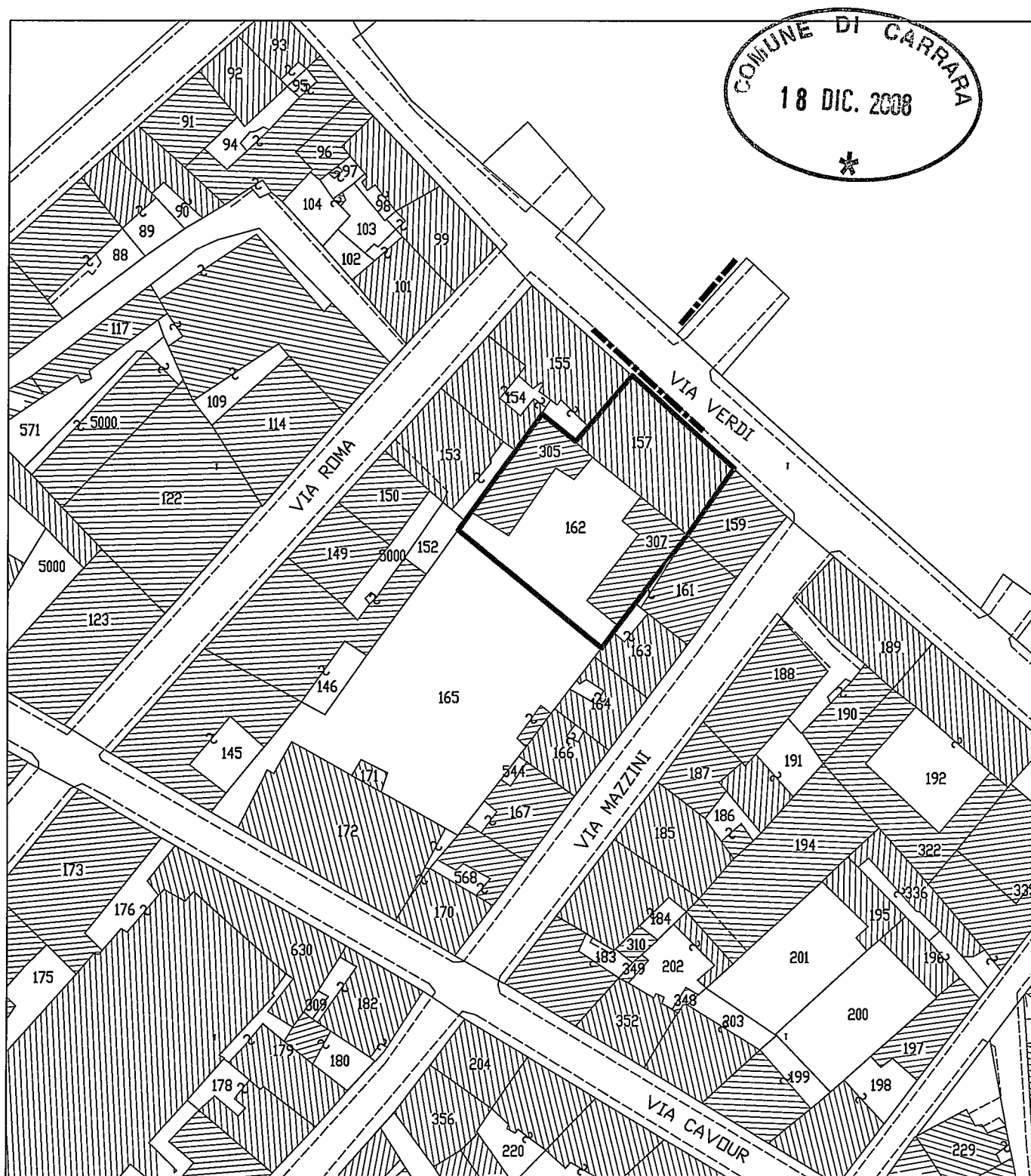


Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

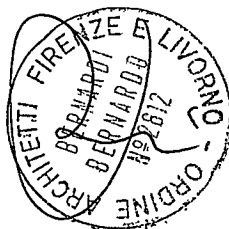
Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565

e-mail: sbapsae-lu@beniculturali.it

PLANIMETRIA GENERALE ESTRATTA DA FOGLIO CATASTALE N° 42

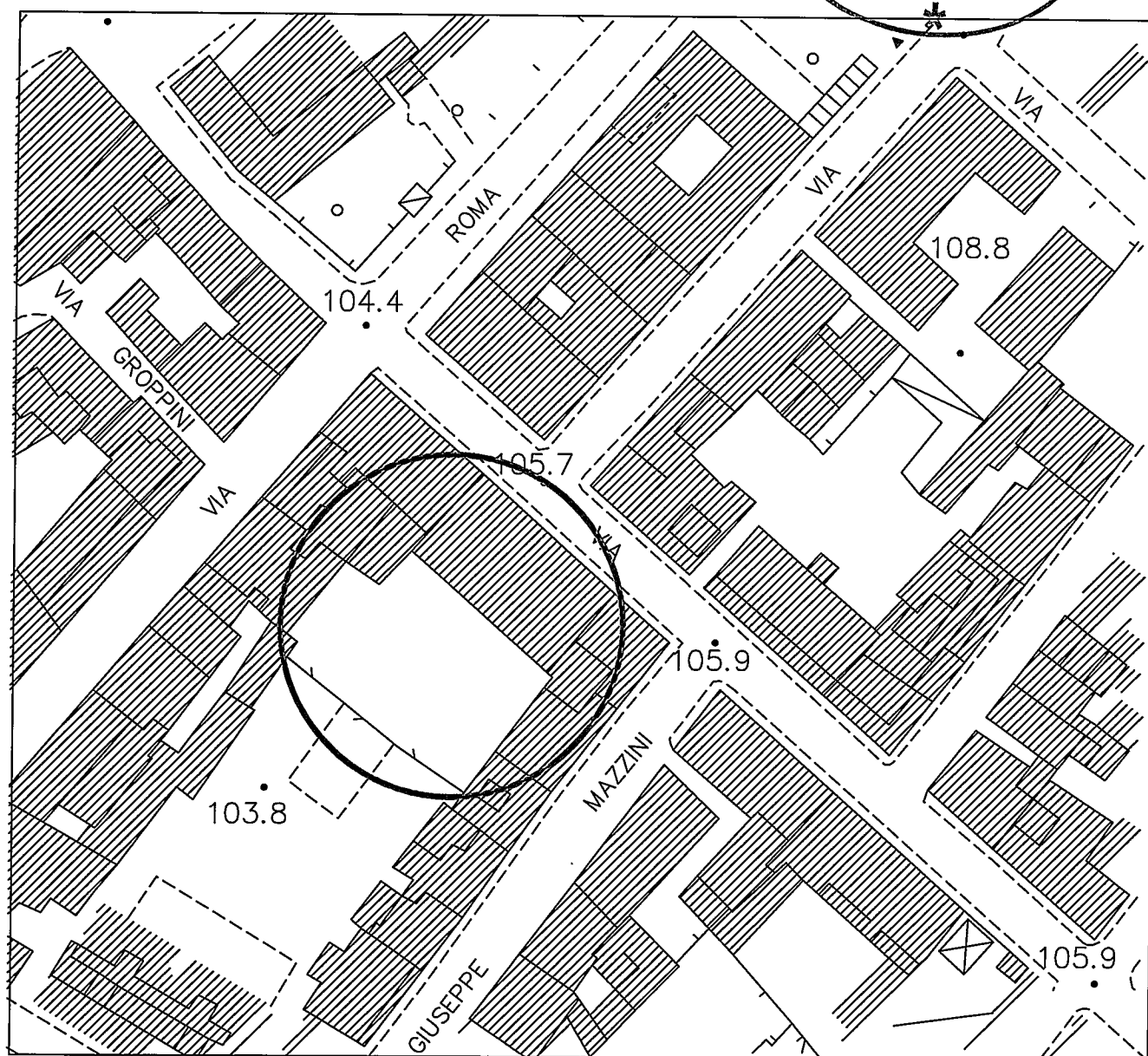


MAPPALI N° 157, 162, 305, 307

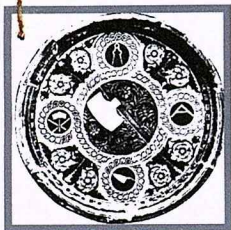


COMUNE DI CARRARA
18 DIC. 2008

AEROFOTOGRAMMETRIA 1/2000



ORDINE ARCHITETTI FIRENZE E LIVORNO
BERNARDINI
BERNARDINI
2187



STUDIO ORSANMICHELE

arch. Bernardo Bernardi
arch. Claudio Baudone
arch. Germana Torelli



L.no della Zecca Vecchia n.28
50122 Firenze . Italia
tel. 055.2345504 . 2346442
fax 055.243085
bernaber@tin.it

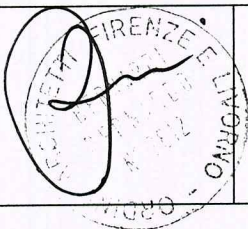
COMUNE DI CARRARA VIA VERDI - Carrara Centro 7
RESTAURO DEL PALAZZO BINELLI - EX SEDE DELLA BANCA D'ITALIA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



progetto esecutivo :

Arch. Bernardo Bernardi



direzione dei lavori :

Arch. Bernardo Bernardi

committenza:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI CARRARA

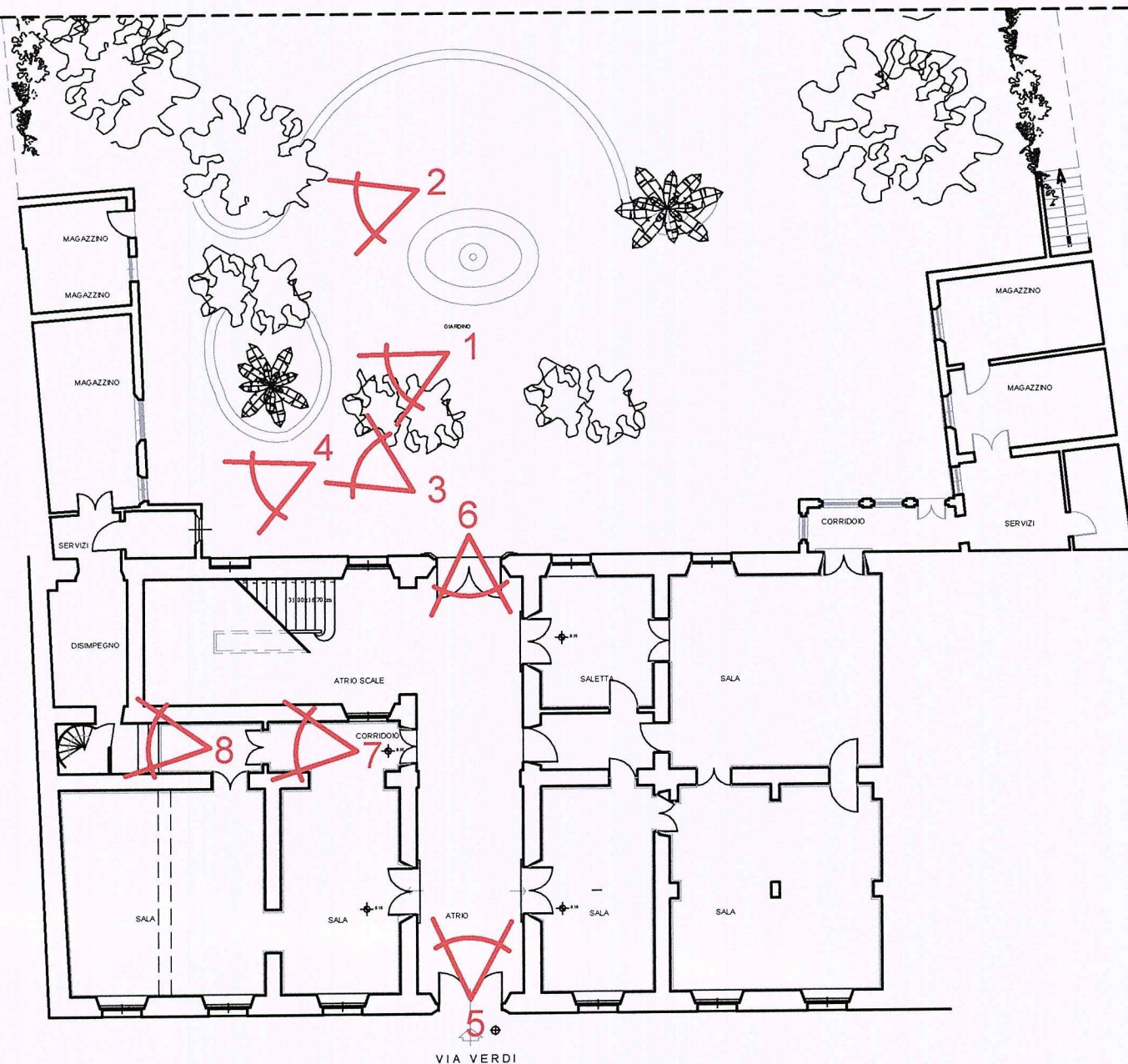


Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara

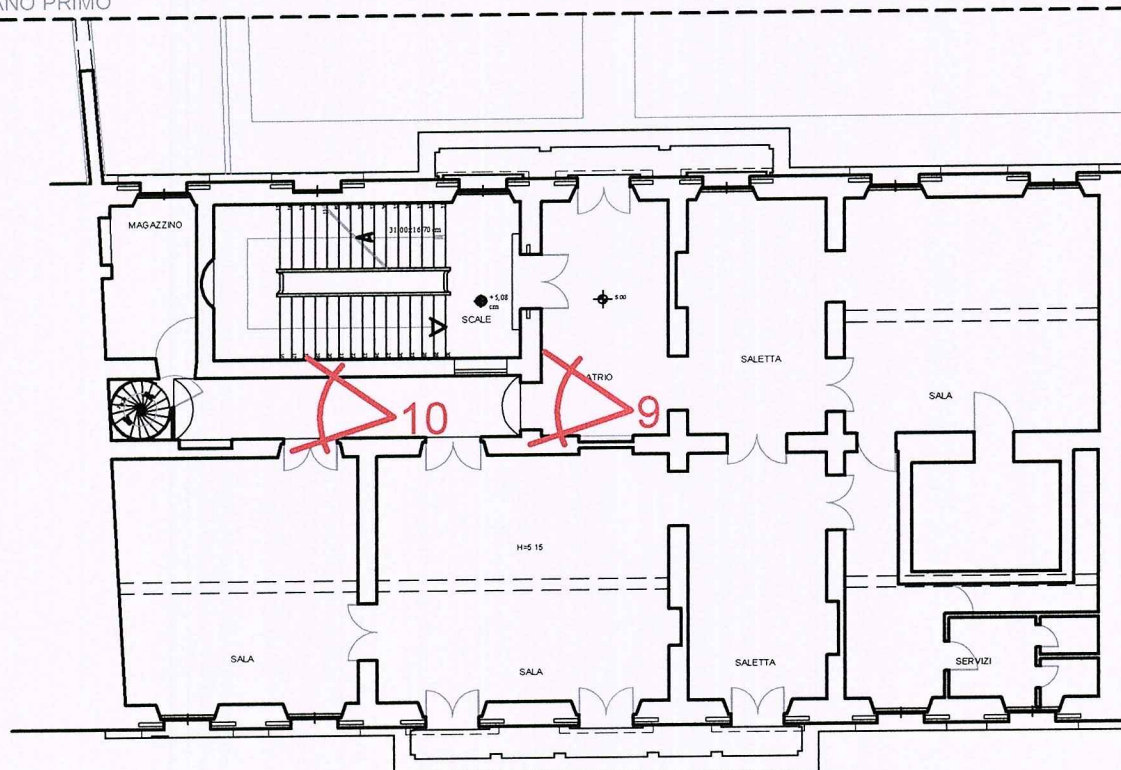


VISTO SI APPROVA
IL SUPPLEMENTO

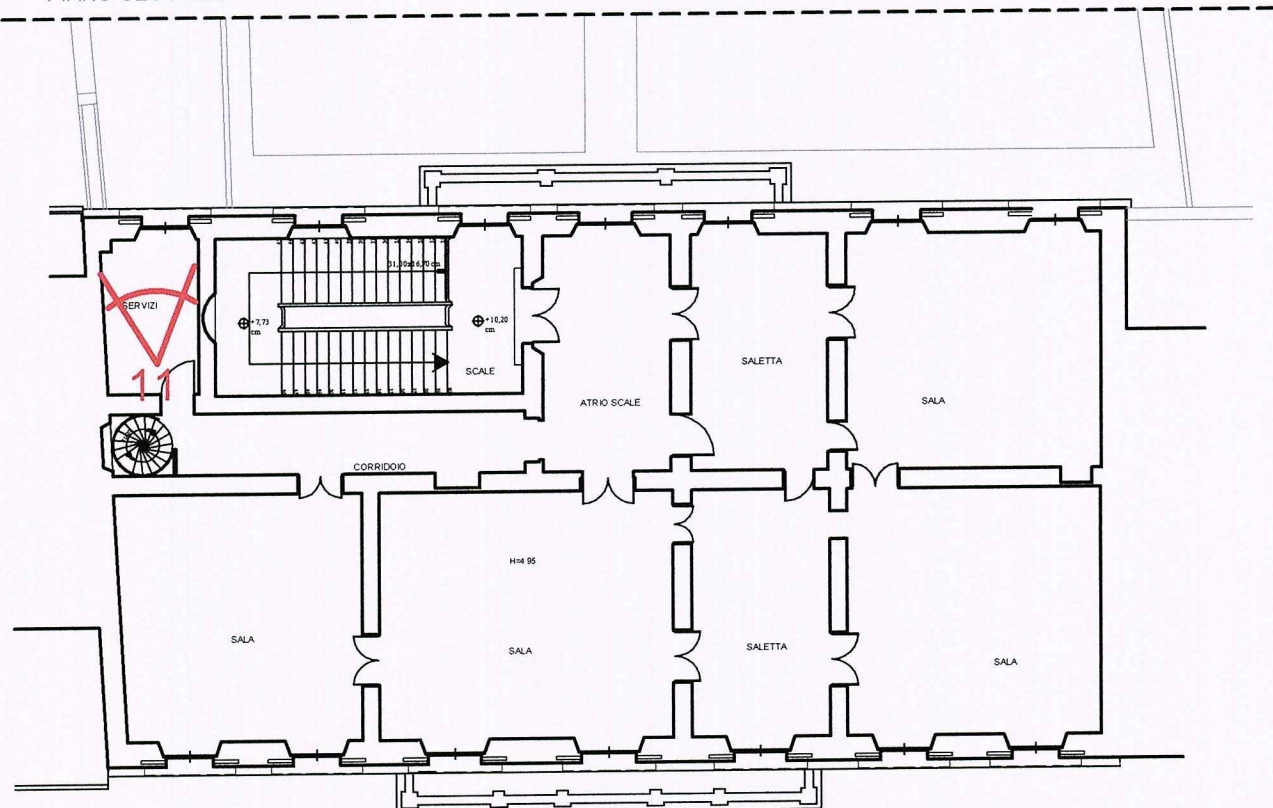
PIANO TERRA



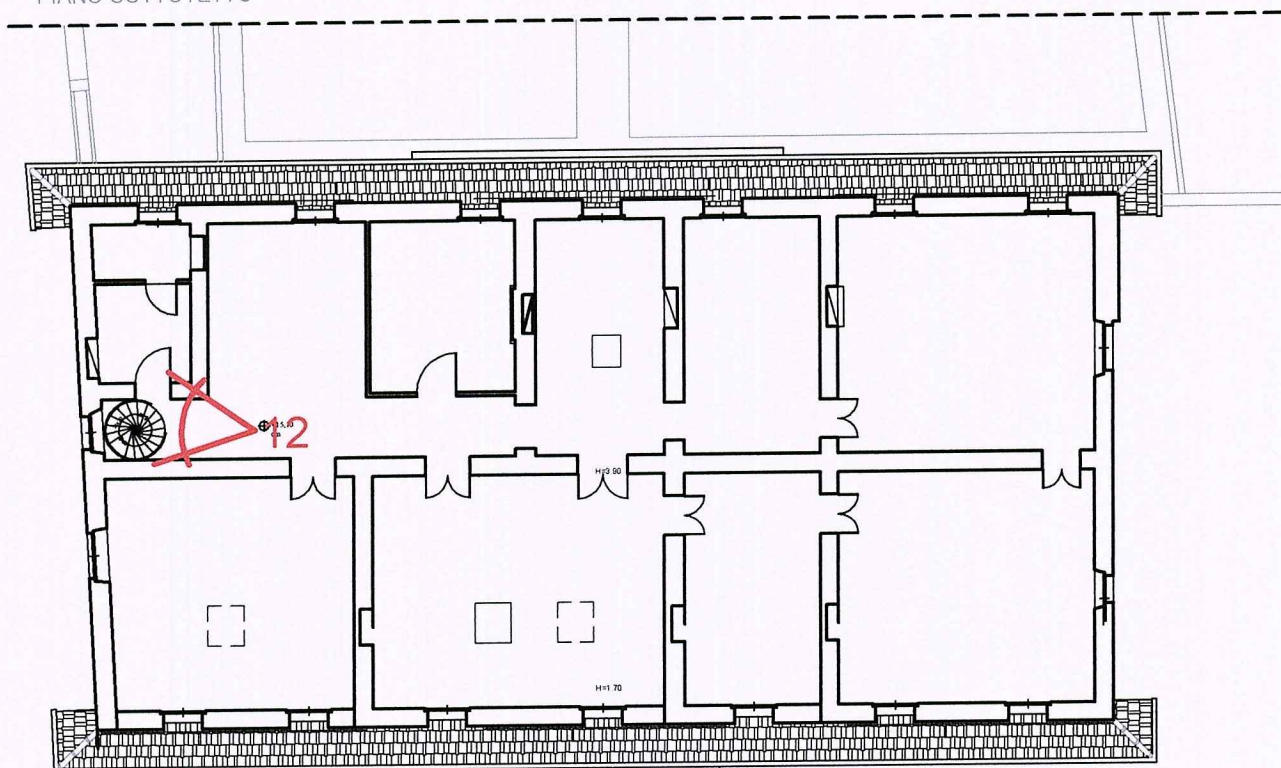
PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO SOTTOTETTO



1



2



3



4

5



6



7



8

9



10



11



12



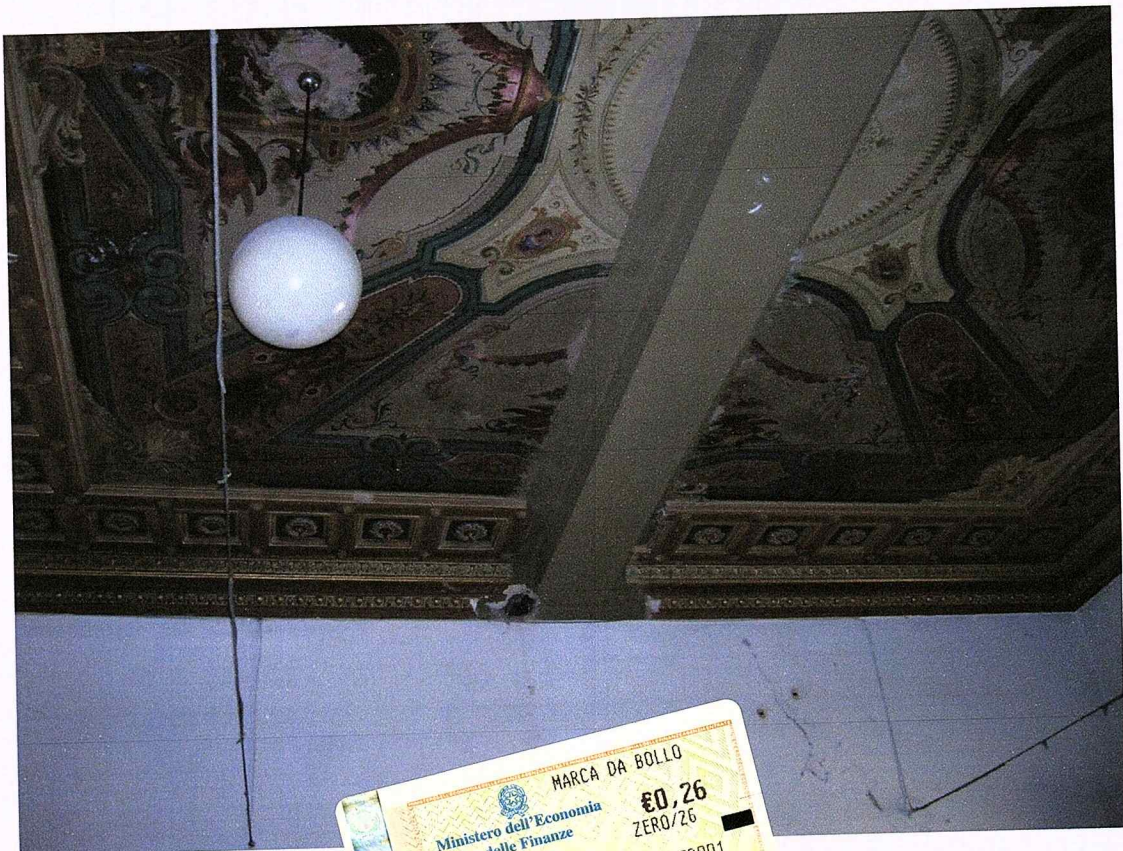
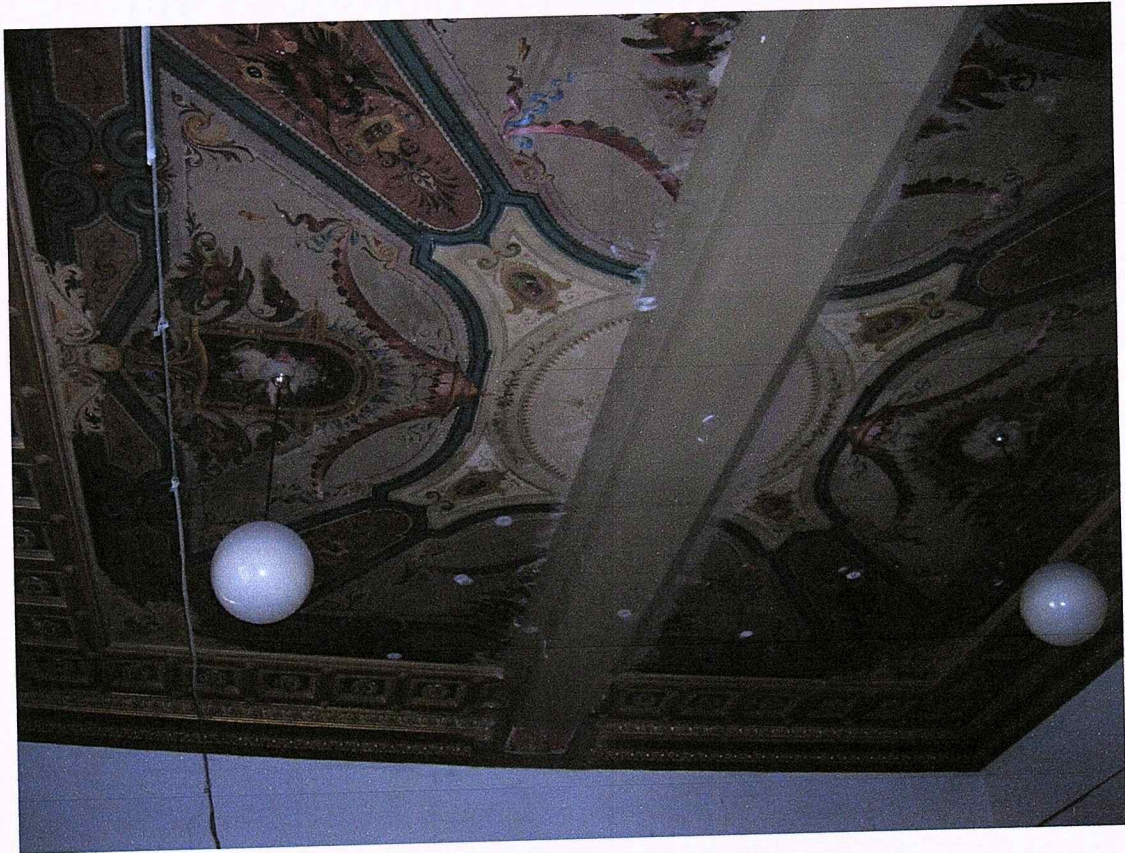
STANZA 022



STANZA 023



STANZA 024



MARCA DA BOLLO

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Genzia
Entrate

00028820 0000237A WD5ZRD01
00037415 11/12/2008 09:43:24
0001-00029 0861E350C08C020
IDENTIFICATIVO: 01080119130204

€0,26
ZERO/26

0 1 08 011913 020 4

STANZA 09, SCALONE



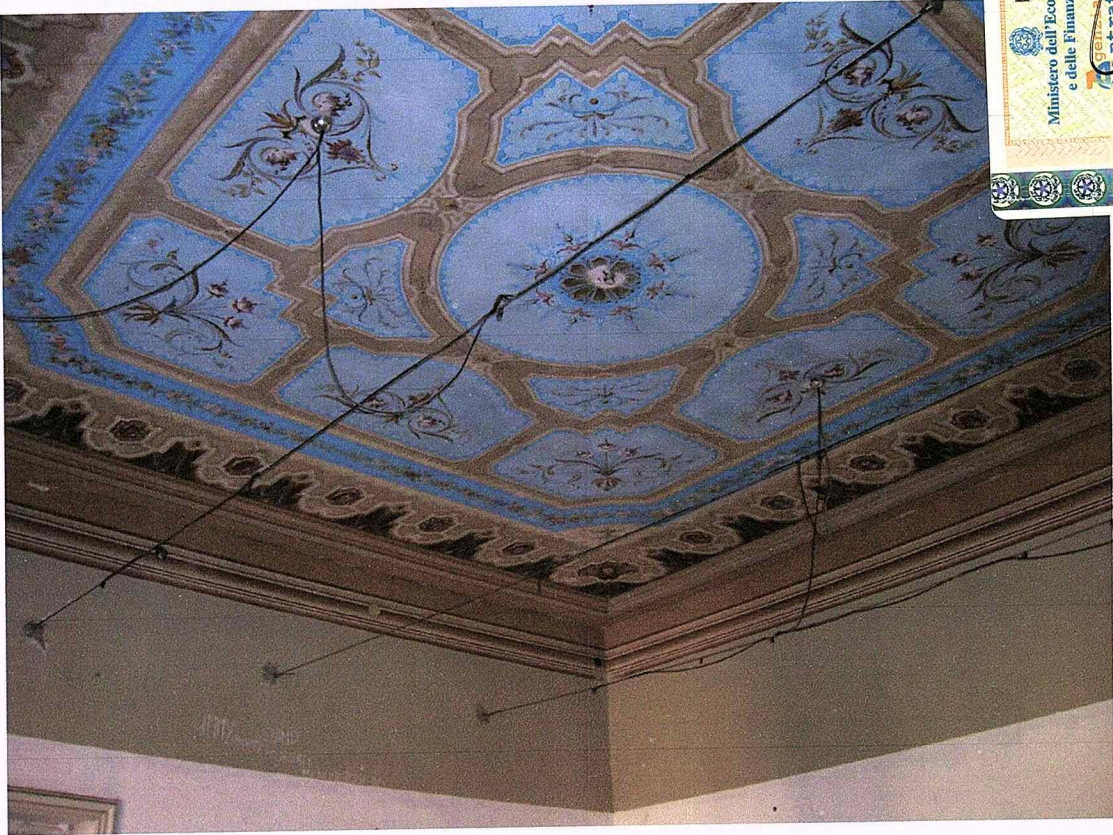
PIANO SECONDO
STANZA 027



STANZA 0,28



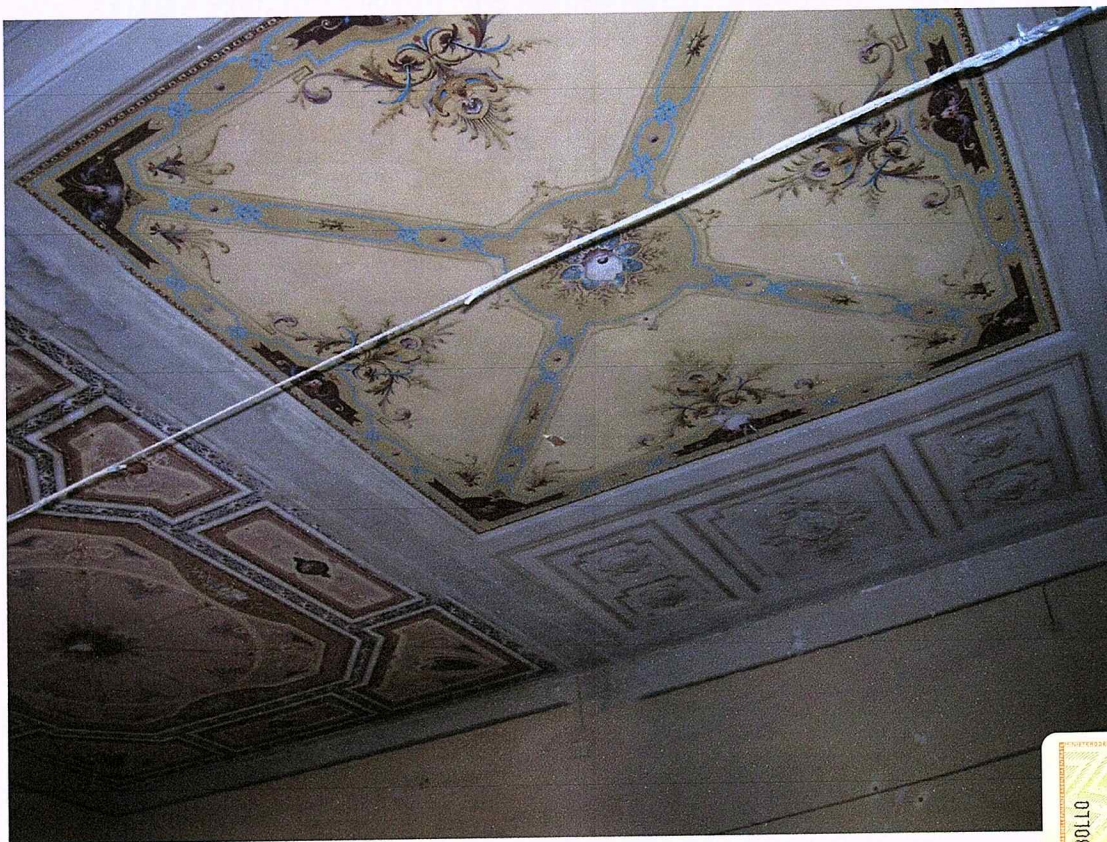
STANZA 030



STANZA 032



STANZA 032



STANZA 033

